

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI  
LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE E FILOSOFIA

Commissione Paritetica Docenti-Studenti  
***Relazione annuale 2020***

*Indice*

1. Criteri per il monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica
2. Corsi di studio – Lauree Triennali
  - 2.1 Corso di Laurea in Filosofia (Classe L-5)
  - 2.2 Corso di Laurea in Lettere (Classe L-10)
  - 2.3 Corso di Laurea in Lingue e culture straniere occidentali e orientali (Classe L-11)
  - 2.4 Corso di Laurea in Discipline della mediazione linguistica (Classe L-12)
3. Corsi di studio – Lauree Magistrali
  - 3.1 Corso di Laurea Magistrale in Filologia classica e moderna (Interclasse LM-14/15)
  - 3.2 Corso di Laurea Magistrale in Lingue, culture e traduzione letteraria (Classe LM-37)
  - 3.3 Corso di Laurea Magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (Classe LM-38)
  - 3.4 Corso di Laurea Magistrale in Scienze filosofiche (Classe LM-78)
  - 3.5 Corso di Laurea Magistrale in Ricerca storica e risorse della memoria (Classe LM-84)

**1. Criteri per il monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica**

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (d'ora in poi CPDS) del Dipartimento di studi umanistici (Lingue, Mediazione, Storia, Lettere e Filosofia) ha deliberato di procedere alla redazione della relazione annuale sul monitoraggio complessivo dell'offerta formativa e della qualità della didattica del Dipartimento, recependo le raccomandazioni del Nucleo di Valutazione (d'ora in poi NdV); le Linee guida predisposte dal Presidio di Qualità d'Ateneo (d'ora in poi PQA) in data 11 ottobre 2018, le più recenti Linee Guida AVA (10 agosto 2017).

Relativamente allo schema da adottare nella stesura della relazione, l'ANVUR lascia piena autonomia nel definire modelli e contenuti che consentano l'analisi e il commento dei dati in ordine all'offerta formativa e alla qualità della didattica, pertanto i contenuti contemplati nella "Scheda per la Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti" (all. 7 del documento del 18 agosto 2017) sono da intendersi come suggerimenti indicativi.

Si sottolinea ancora una volta, come già avvenuto con la Relazione 2019, che l'esame valutativo dei questionari da parte della CPDS sarebbe agevolato e verrebbe condotto con maggiore introspezione, se i dati non fossero inviati alla CPDS a ridosso della scadenza dell'esame.

Anche dando seguito alle raccomandazioni espresse dal NdV nell'incontro del 19 luglio 2019, la CPDS ha orientato le proprie segnalazioni verso una maggiore incisività della descrizione sui processi migliorativi delle attività dei singoli CdS attraverso la sperimentazione di misure di maggiore efficacia. La CPDS condivide quanto osservato nella Relazione 2020 del NdV (p. 51) circa i punti di debolezza in tema di sondaggi sulla didattica, che sono così riassunti: a) il periodo di rilevazione è l'anno solare che non coincide con l'anno accademico; b) permane la scarsa sensibilizzazione degli studenti circa l'importanza della compilazione del questionario e delle ricadute dei risultati sull'organizzazione della didattica; c) non piena consapevolezza tra gli studenti della garanzia dell'anonimato del questionario. La CPDS rileva inoltre la necessità di una migliore formulazione del questionario, che possa eliminare le ambiguità di interpretazione presenti in alcuni quesiti. Lo scorso anno pareva imminente un intervento, in questa direzione, da parte dell'ANVUR, ma agli annunci non hanno fatto seguito fatti concreti. Per quanto concerne la raccomandazione, ribadita dal NdV, di organizzare incontri della CPDS con gli studenti, allo scopo di informarli e sensibilizzarli, la Commissione osserva che nella scorsa primavera la componente studentesca si era attivata per

l'organizzazione di un primo incontro, per il quale si era individuata la data del 18 Marzo 2020. Il sopraggiungere della pandemia ha impedito, a tutt'oggi, che l'incontro in questione potesse avere luogo, ma è ferma intenzione della CPDS non lasciare decadere l'iniziativa.

La CPDS inoltra di nuovo la richiesta riguardante la necessità di un *vademecum* esplicativo per lo studente della compilazione del questionario di valutazione. La CPDS si dichiara anche disponibile a collaborare al suo allestimento. Inoltre, al fine di ottenere una maggiore collaborazione della popolazione studentesca al monitoraggio dell'andamento dei corsi di studio, la CPDS si è fatta carico di pubblicizzare presso gli studenti e le studentesse il lavoro compiuto, stilando un testo informativo volto a chiarire quali siano il senso e le funzioni della Commissione stessa.

Viene comunque sia ribadita la necessità preventiva che il Docente, nel momento di fornire sulla pagina web (durante la compilazione dell'Allegato C) informazioni relative al programma d'esame, le dettagli nella maniera più completa, in quanto la pagina risulta la sola fonte di informazione in merito per lo studente non-frequentante.

La CPDS delibera di attenersi allo schema proposto da ANVUR e ripreso dal PQA nelle Linee guida dell'11 ottobre 2018, che si riporta di seguito:

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

La relazione 2020 della CPDS si baserà sulle seguenti fonti:

- 1- I dati MIA disponibili per l'a.a. 2019-20 (questionario valutazione della didattica), con il quadro generale di Corso di Laurea, Dipartimento e Ateneo e i dati disaggregati di ogni singolo insegnamento. A questo proposito si fa presente che durante le riunioni della CPDS sono emerse perplessità circa l'uso di questi dati, i quali, riferendosi ad un anno accademico non ancora concluso, risultano oggettivamente parziali. La Commissione, tuttavia, preso atto che il PQA ha espressamente chiesto che fossero questi dati ad essere presi in considerazione, ha accettato di servirsene per la stesura della relazione, cercando tuttavia di tenere presente, per quanto possibile, il confronto con il pregresso.
- 2- Gli Allegati C dei singoli insegnamenti impartiti, dai docenti di ruolo e da quelli a contratto
- 3- I dati dell'indagine 2019 AlmaLaurea su profilo dei laureati e condizione occupazionale: <https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/documenti-aq-cds/aq-corsi-di-studio-a-a-2019-2020>
- 4- Le schede SUA-CdS (a.a. 2019-20): <https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/documenti-aq-cds/aq-corsi-di-studio-a-a-2019-2020>
- 5- Le schede di monitoraggio annuale 2020 (anno 2019) e 2019 (anno 2018)
- 6- I rapporti di riesame ciclico, ove presenti

- 7- I verbali dei consigli di dipartimento e dei CdS
- 8- Le relazioni della CPDS degli anni precedenti: <https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/commissioni-paritetiche-docenti-studenti>
- 9- La relazione annuale del NdV: <https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/nucleo-di-valutazione>

## 2. Corsi di Studio – Lauree triennali

### 2.1 Corso di laurea in Filosofia (Classe L-5)

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

#### ANALISI COMPLESSIVA

Dopo una valutazione di massima di tutti i documenti da tener presente per la stesura della presente relazione, la Commissione ha proceduto all'analisi dettagliata della valutazione per gli insegnamenti previsti dal piano di studio del Corso di Filosofia (50 insegnamenti totali), che si articola in due curricula: Filosofia e Filosofia e Società, il cui numero di questionari compilati sia superiore a 4 sia per gli studenti Frequentanti, non Frequentanti e in modalità e-learning. Sotto tale cifra non si ritiene, infatti, veritiero il dato percentuale di soddisfazione. Inoltre, la Commissione ha ritenuto di dover rilevare le votazioni medie inferiori al 7, come dato critico.

#### FREQUENTANTI

**Q1** (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) dall'analisi dei dati disaggregati emergono che solo due insegnamenti registrano un valore medio inferiore a 7. La media complessiva del corso, come risulta dal documento sintetico di Valutazione della didattica a.a. 2019-2020, è di 8,06, che supera sia quella di Dipartimento: 7,98 che quella di Ateneo è di 7,91.

**Q2** (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?). Tutti insegnamenti hanno ottenuto una valutazione più che soddisfacente. La media complessiva è di 8,64 (tra 7,5 di corso mutuato e 9,5 di molti insegnamenti) che è superiore alla media del Dipartimento 8,23 e di Ateneo 8,27. Nella media complessiva si registra l'incidenza degli insegnamenti mutuati da e per altri Corsi di Laurea che abbassano la media complessiva delle valutazioni dell'area filosofica.

**Q3** (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) le medie sono decisamente soddisfacenti (le medie più basse sono relative ad insegnamenti mutuali da altri Corsi di Laurea nei quali si registrano valori anche inferiori al 6, mentre negli insegnamenti caratterizzanti un numero consistente di insegnamenti registra un valore di media pari a 10). Si ricorda che tra le attività di monitoraggio della Commissione vi è compresa un'analisi dettagliata degli allegati C di ciascun insegnamento (compresi quelli a bando) per l'accertamento che le diverse voci siano coerenti (come nel caso del rapporto tra obiettivi e Criteri di valutazione) e compilate in modo chiaro in ogni singola parte. Inoltre, il CdS ha svolto un'azione di monitoraggio rispetto agli allegati C, verificandone la corretta compilazione e, ove necessario, segnalando al singolo docente l'azione correttiva per il pieno raggiungimento dell'obiettivo prefissato, come emerge nei diversi verbali del CU. La revisione degli allegati C è una prassi consolidata dal CdS: viene effettuata dalla Presidente in 2 momenti: prima verificando tutti gli allegati C degli incardinati e poi dei Docenti a contratto una volta che sono stati conferiti gli incarichi. Il lavoro svolto in questi anni ha prodotto dei risultati soddisfacenti se si considera che la media complessiva è di 8,59, che è superiore sia a quella di Dipartimento 8,38 che a quella di Ateneo: 8,44.

**Q4** (gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati?) non si rilevano criticità. Si ricorda che a più riprese la CPDS ha ritenuto opportuno proporre un'azione volta alla chiarificazione di questo punto che si ritiene non sia interpretato dagli studenti e dalle studentesse in modo corretto. In ogni caso il dato preso in esame è soddisfacente: 8,91 essendo superiore sia alla media di Dipartimento: 8,60 che a quella di Ateneo: 8,69. Si conferma il miglioramento già segnalato in precedenza, anche se il dato potrebbe essere ancora migliorato attraverso l'azione indicata in precedenza.

**Q5** (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?) le valutazioni sono decisamente più che soddisfacenti, si rilevano due insegnamenti uno dei quali è mutuato da altro corso di laurea e l'altro viene mutuato per l'acquisizione di cfu per il PF\_24 che sono appena inferiori al 7. In questo secondo caso si ritiene opportuno considerare che, essendovi molti corsi universitari on line che attivano percorsi per il conseguimento di crediti per il PF\_24 con programmi decisamente facilitati, probabilmente l'aspettativa degli studenti e delle studentesse, provenienti per lo più da altri percorsi disciplinari, è quella di poter svolgere un corso leggero e non impegnativo. In ogni caso la media complessiva è più che soddisfacente 8,64 anche rispetto alla media di Dipartimento che è 8,27 e di Ateneo 8,31.

**Q6** (il docente espone gli argomenti in modo chiaro?) la valutazione di tutti gli insegnamenti è pienamente soddisfacente (si rileva solo un insegnamento lievemente inferiore al 7). La media complessiva di 8,64 che è superiore alla media di Dipartimento e di Ateneo pari per entrambi a 8,35.

**Q7** (le attività didattiche integrative sono utili all'insegnamento della materia?) su questo punto si è focalizzata l'attenzione della CPDS rilevando come non essendo previsto, in molti insegnamenti, lo svolgimento di attività integrative il quesito risulta inadeguato a rilevare dati significativi per la soddisfazione degli studenti e delle studentesse. In generale la media è inferiore alle medie di tutti gli altri punti del questionario a conferma che trattasi di una voce poco chiara che dovrebbe poter essere disambiguata o riservata ai soli corsi che esplicitamente prevedono attività laboratoriali e/o integrative. Per questo dato si ritiene altresì opportuno considerare che gli insegnamenti del II° semestre si sono svolti interamente in modalità on line limitando il normale attività didattica che si svolge anche attraverso delle lezioni dialogate e con il sussidio di materiali integrativi. La media complessiva è di 7,97 lievemente superiore rispetto alla media Dipartimento 7,96 e inferiore a quella di Ateneo 8,05.

**Q8** (l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?), tutti gli insegnamenti presentano delle le valutazioni più che soddisfacenti. La media complessiva è di 8,87 rispetto a 8,56 del Dipartimento e 8,61 dell'Ateneo. Questo dato merita di essere interpretato perché indica la coerenza tra le dichiarazioni programmatiche del corso di studio e le effettive attività realizzate nei singoli insegnamenti. Un dato che complessivamente premia il lavoro di monitoraggio e di indicazione delle azioni correttive che, costantemente, vengono attuati dal CdS.

**Q9** (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?), Le valutazioni sono più che soddisfacenti, confermando la disponibilità espressa da tutti gli studenti e le studentesse che hanno frequentato il Corso di Studi in questi anni; la media complessiva è di 9,02 che indica un valore percentuale superiore sia rispetto al Dipartimento che è 8,60 che di Ateneo che è di 8,61.

**Q10** (è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento) le medie complessive confermano una piena soddisfazione da parte degli studenti e delle studentesse nei confronti del percorso di studi intrapreso, indice questo che conferma la validità e la capacità del CdS di corrispondere alle aspettative della componente studentesca. In sede di discussione della CPDS si è rilevato come questo quesito debba, al pari di altri, essere disambiguato, dal momento che l'interesse per gli insegnamenti più che essere suscitato dai singoli docenti attraverso i loro corsi, sia un dato presupposto al momento della scelta da parte dei medesimi che altrimenti si sarebbero diretti verso un altro corso di studi. Detto ciò si registra che la media complessiva è in costante crescita anche rispetto agli anni precedenti ed è 8,77 rispetto a 8,38 del Dipartimento e dell'Ateneo.

Il giudizio complessivo della valutazione della didattica conferma, nonostante le difficoltà del II° semestre dovute allo svolgimento delle lezioni mediante la piattaforma Teams, un andamento assolutamente positivo della soddisfazione complessiva degli studenti. Si riportano alcuni suggerimenti espressi nei questionari di valutazione ritenendo che alcune proposte potrebbero essere valorizzate in sede di analisi dei dati della Relazione della CPDS nelle sedute dei CU. In generale si registra una maggiore attenzione ai suggerimenti rispetto agli anni precedenti, infatti sono presenti un numero maggiore di richieste per le singole voci.

Nello specifico tra le richieste che meritano maggiore attenzione riteniamo vi siano:

Fornire più conoscenze di base (95 studenti/studentesse ne hanno fatto richiesta) e Alleggerire il carico didattico (80 studenti/studentesse). Soprattutto questo secondo dato merita di essere attenzionato da parte del CdS, dal momento che non essendo sostanzialmente variato il carico didattico dei singoli insegnamenti nel corso degli ultimi anni, l'indicazione raccolta ci pare sia da attribuire anche ad una variazione dell'approccio degli studenti e delle studentesse ai corsi di studio di livello universitario, su cui pesa la preparazione in uscita e il diffuso utilizzo di strumenti elettronici che facilitano l'acquisizione delle informazioni, ma disincentivano l'approfondimento dei materiali di studio, compresa la lettura dei testi adottati, oltre che dei Manuali.

Un numero consistente di studenti e studentesse (51 unità) richiede anche di aumentare l'attività di supporto didattico, un dato questo che può anche essere messo in relazione al periodo di lezione svolto on line, durante il quale l'utilizzo della piattaforma OLAT resa disponibile per il caricamento del materiali ha manifestato problemi di capienza, riducendo la possibilità di caricamento del materiale didattico, in molti casi messo a disposizione dai docenti per mezzo di invii agli indirizzi e-mail degli studenti e delle studentesse.

Si rileva altresì la richiesta proveniente da un numero cospicuo di studenti e studentesse di inserire delle prove intermedie, dato che confermerebbe quanto osservato in precedenza rispetto alla capacità di organizzazione del lavoro universitario che si tende a far corrispondere a quello del Corso di Studi Superiori, piuttosto che con quello effettivamente di approfondimento e ricerca richiesto nello studio universitario.

Un'altra indicazione significativa è relativa alla richiesta espressa di Migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti segnata da 62 persone su un totale di 888 risposte. Un valore che potrebbe essere tenuto in considerazione al momento della verifica complessiva dei programmi dei singoli corsi.

Analogamente vanno considerate le richieste fatte da 40 studenti/studentesse di Fornire in anticipo il materiale didattico, un dato decisamente in crescita rispetto agli anni precedenti che riteniamo debba essere messo in correlazione con lo svolgimento on line della didattica del II° semestre.

## **NON FREQUENTANTI**

Può essere interessante sottolineare, in via preliminare, come tra i 336 studenti/studentesse che dichiarano di aver frequentato meno del 50% delle lezioni 123 di loro adducono come motivazione motivi di lavoro e solo 92 segnalano come fattore di impedimento la concomitanza con la frequenza di altri insegnamenti. Si registra un miglioramento diffuso in tutti i corsi di studio con una media distribuita in modo abbastanza omogeneo tra i diversi insegnamenti.

Dall'analisi dei dati relativi agli studenti non frequentanti, che rispondono a 6 quesiti del questionario, ovvero i nn. 1, 2, 3, 9, e 15. Si richiede un approfondimento relativo ai dati complessivi in possesso che non risultano coerenti tra le diverse fonti consultate: dati aggregati e dati disaggregati. Questi nel dettaglio i dati più significativi (il rilievo ha preso in esame solo gli insegnamenti con almeno 2 questionari):

**Q1** (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) generalmente essendo il numero dei questionari da considerare per la valutazione molto esiguo si registra una media complessiva soddisfacente insegnamenti con media complessiva di 7,64, che è comunque di poco superiore rispetto a quella di Dipartimento: 7,61 e di Ateneo 7,55.

**Q2** (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?) il dato è particolarmente positivo senza criticità di nessun genere. La media complessiva è pari a: 7,98 che è superiore sia alla media di Dipartimento 7,91 che a quella di Ateneo 7,87.

**Q3** (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) le valutazioni sono complessivamente molto soddisfacenti. La media complessiva è 8,04 che è lievemente inferiore alle medie di Dipartimento e di Ateneo che sono pari a 8,15.

**Q9** (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) tutte le valutazioni sono positive con punte di eccellenza. La media complessiva è superiore al dato rilevato nell'anno precedente ed è pari a 8,46 che è superiore sia al Dipartimento che è 8,32 che all'Ateneo 8,28.

**Q15** (E' interessato agli argomenti trattati...?) per questo quesito vale la considerazione già svolta per la precedente analisi del questionario dei e delle frequentanti. La media è migliorata rispetto all'anno precedente: 7,94 con una lieve percentuale di inferiorità rispetto al dato del Dipartimento 7,95 e dell'Ateneo 8,00 che è invece migliorato rispetto agli anni precedenti.

Tra i suggerimenti espressi dagli studenti e dalle studentesse non frequentanti si rileva la richiesta espressa da 38 persone che chiedono di alleggerire il carico didattico complessivo, probabilmente coerente con il fatto che molti sono studenti/studentesse lavoratori/lavoratrici che incontrano maggiori difficoltà rispetto agli altri nell'organizzazione dello studio individuale. Tra le indicazioni raccolte si segnala altresì che 24 persone chiedono di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti senza tuttavia alcuna specificazione e 19 persone fanno richiesta che venga aumentata l'attività di supporto didattico e 31 che vengano fornite maggiori conoscenze di base.

## **E-LEARNING**

Per quanto riguarda i corsi in modalità e-learning, la valutazione complessiva si conferma molto soddisfacente. Tra le motivazioni che inducono gli studenti e le studentesse a prediligere la modalità e-learning 162 persone dichiarano che è per motivi di lavoro. Il totale complessivo del numero di risposte provenienti dai dati aggregati è nettamente superiore al corrispondente numero proveniente dalla somma dei questionari considerati tra i dati disaggregati, pertanto non si sa se considerare le valutazioni complessivamente attendibili.

**Q1** (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) la media complessiva, come risulta dai dati dei corsi e dal documento sintetico di Valutazione della didattica a.a. 2019-2020, conferma soddisfazione già espressa anche nelle valutazioni precedenti. Si registra un costante miglioramento rispetto ai rilievi degli anni precedenti e la media è di 8,47, che risulta superiore al dato degli studenti frequentanti e alla media di Dipartimento: 8,45 e supera la media di Ateneo: 7,91.

**Q2** (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?) le valutazioni sono tutte complessivamente molto positive e la media complessiva è di 8,91 che è di poco inferiore alla media del Dipartimento 8,96 e superiore a quella di Ateneo 8,34.

**Q3** (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) il dato complessivo indica una piena soddisfazione degli studenti per ciò che riguarda la presentazione della modalità di svolgimento degli esami, che conferma il lavoro positivo effettuato attraverso le verifiche del CU su questo punto. La media complessiva è superiore al dato rilevato lo scorso anno ed è pari a 9,15 superiore alla media del Dipartimento che è di 9,11 e a quella di Ateneo che è di 8,61.

**Quesito relativo a** docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? Il dato rilevato è estremamente positivo: 9,25, lievemente superiore alla media di Dipartimento: 9,22 e nettamente superiore a quella di Ateneo: 8,48.

**Quesito relativo a** le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali) sono di facile accesso e utilizzo? La media è in crescita rispetto all'anno precedente e pari a 8,64 lievemente superiore rispetto al Dipartimento: 8,59 e all'Ateneo 8,10.

**Quesito relativo a** il docente predisporre supporti adeguati per presentare gli argomenti in modo chiaro? La media complessiva è in costante miglioramento rispetto agli anni precedenti pari a 9,07, di poco inferiore al dato rilevato in Dipartimento: 9,08 e superiore alla media di Ateneo: 8,37.

**Quesito relativo a** le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni. Chat, forum, etc...), ove presenti sono state utili all'apprendimento della materia? Si registra un miglioramento che si concretizza in una media pari a 8,52 che indica un miglioramento anche rispetto al Dipartimento che è 8,48 e all'Ateneo che è di 8,03. Tutte le medie segnalano una crescente attenzione e capacità dell'Ateneo di disporre di materiali diversi come supporto all'attività didattica. Si ricorda che a tal fine è stato anche organizzato un Corso per il supporto alla didattica on line da parte dell'Ateneo che è stato proficuamente seguito da un numero consistente di docenti dell'Ateneo.

**Quesito relativo a** il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? La media complessiva è di 8,94, rispetto a 8,99 del Dipartimento e 8,34 di Ateneo.

**Q 15** (è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?) nel rilevare l'incongruità del quesito dato che molti studenti che seguono a distanza sono persone con una laurea e quindi molto motivati nella scelta del corso di studio, si registra una valutazione complessivamente molto positiva pari a 9,36 che è uguale al dato corrispondente della media di Dipartimento e superiore alla corrispettiva media di Ateneo: 8,75.

Riteniamo opportuno altresì fare, anche se in modo rapido, un riferimento ai risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti per l'erogazione delle attività didattiche durante il periodo della pandemia, che sarà analizzato in modo più analitico nella relazione del prossimo anno. Infatti le medie relative al periodo considerato sono tutte di ottimo livello soprattutto in riferimento alla soddisfazione dell'attività didattica complessiva e ai materiali di supporto didattico messi a disposizione attraverso la piattaforma OLAT. I dettagli della didattica del periodo saranno valutati nella prossima relazione annuale.

## **RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI**

In riferimento alla Relazione annuale le valutazioni relative a tutti gli ambiti rilevati (insegnamenti, docenti, interesse per la materia) sono molto positive, sia a livello di Ateneo, sia di Dipartimenti, registrando un ulteriore miglioramento rispetto a quelle dell'a.a. 2017/2018 (seppur con variazioni che non superano un decimo di punto). In particolare, il giudizio complessivo ottenuto come media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli elementi oggetto della valutazione è pari a 8,41 in una scala 1-10 (8,16 e 8,32 nei due a.a. precedenti). Per quanto riguarda il giudizio dei Laureati in *rapporto questionari compilati/questionari attesi, si riconosce che* il livello di copertura della rilevazione relativa ai laureandi 2019 come cita la relazione annuale del NdV è abbastanza soddisfacente: a livello di Ateneo, il 95,3% dei laureandi ha partecipato all'indagine (98,14% nel 2018) per un totale di 1.919 questionari compilati.

Ai fini dell'indagine, il Consorzio AlmaLaurea seleziona solamente coloro che hanno dichiarato la disponibilità a partecipare (4 soggetti sono stati esclusi dall'indagine per una delle cause individuate da AlmaLaurea alla definizione del "profilo" interessato (si tratta di laureati che verranno intervistati anche a 3 e 5 anni dalla laurea). I tassi di partecipazione risultano soddisfacenti per quasi tutti i dipartimenti. Per ciò che attiene i *Livelli di soddisfazione dei laureandi*, sempre ricavate dalla relazione annuale del NdV, si osserva come le valutazioni fornite dai laureandi sono molto soddisfacenti e presentano un trend positivo se riferite ai risultati ottenuti lo scorso anno. A livello di Ateneo la percentuale di laureandi che ha formulato un giudizio complessivo più che sufficiente è pari al 90,9% (89,7% nell'a.a. precedente), mentre la quota di laureandi che ha formulato il giudizio più alto ("Decisamente SI") è pari al 45,4 (44,0 % nell'a.a. precedente). Il dato complessivo del Dipartimento di Studi umanistici è di 87,7%, 35,4% (84,2%, 32,6%).

Le valutazioni fornite dai laureandi sono molto soddisfacenti e presentano un trend positivo se riferite ai risultati ottenuti lo scorso anno. Il Dipartimento che riporta il valore più basso dei decisamente soddisfatti è quello di Studi umanistici (35,4% "decisamente SI), mentre il dipartimento che ottiene il punteggio meno confortante - se si analizza la percentuale cumulata tra coloro che hanno risposto "più SI che NO" e "decisamente SI" - è quello di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali, che si ferma all'86,3%.

Per il corso di Laurea in Filosofia L-5 su un totale complessivo di 44 questionari, il 45,5% si espresso in modo pienamente soddisfacente rispetto al Corso di Laurea Triennale, il 40,9% si è dichiarato complessivamente soddisfatto (più sì che no) e solo il 13,6% si è detto non pienamente soddisfatto (più no che sì)

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

### ANALISI COMPLESSIVA

Dall'analisi dei quadri di Alma Laurea sul grado di soddisfazione degli studenti laureati delle attrezzature per le attività didattiche si rileva una soddisfazione generalmente soddisfacente, pari al 36,0% degli studenti del Corso rispetto alla media di Ateneo che del del 51,7%. Rispetto alla Valutazione dei servizi di biblioteca consultazione e accesso la soddisfazione dei servizi erogati è decisamente superiore e pari al 51,4% degli studenti e studentesse del corso che è di poco inferiore alla media di Ateneo che è del 52,1%. Si deve anche considerare l'uso limitato delle sedi per l'anno accademico 2019/2020 e quindi il dato può essere assunto solo in maniera parziale. Si riscontra qualche criticità rispetto alla valutazione delle aule, infatti solo il 5,7% degli studenti rispetto al 25,1% della media di Ateneo osserva che sempre o quasi le aule sono adeguate. La Commissione valuta positivamente la predisposizione di access-point sufficienti per garantire la copertura Wi-Fi dell'intero polo didattico Morbiducci e Garibaldi, ma le postazioni informatiche non sono ancora del tutto soddisfacenti per le necessità degli studenti.

### RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

La Commissione rileva che rispetto alla valutazione complessiva delle infrastrutture si confermano i punti di forza e di debolezza espressi nelle precedenti relazioni, con particolare riferimento al problema delle Aule, che viene segnalato come un punto da approfondire da parte degli studenti, che non sono del tutto soddisfatti della disponibilità complessiva specialmente delle postazioni informatiche. Infatti, queste per quanto presenti sono in numero non sufficiente in riferimento alle crescenti necessità della popolazione studentesca, come si è osservato durante il periodo della pandemia, quando ci si è resi conto che non tutti gli studenti possedevano gli strumenti adatti all'erogazione della didattica on line e gli stessi docenti hanno avuto difficoltà ad usufruire delle postazioni informatiche, a volte perché obsolete, altre perché non sufficienti alla soddisfazione delle esigenze di tutti. Si registra che all'inizio del presente anno accademico le aule di Via Garibaldi, 20 sono state attrezzate con video proiettore e collegamento allo specifico pc d'aula, ma anche questo elemento sarà valutato nella prossima RA.

Sebbene il quadro B4 della scheda SUA CdS riporti un numero di 71 postazioni nel polo didattico di palazzo Ugolini e 132 postazioni nel polo didattico Pantaleoni, evidentemente esse vengono utilizzate da un numero di studenti superiore alle effettive disponibilità.

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

### ANALISI COMPLESSIVA

Per quanto riguarda il giudizio complessivo degli studenti sul corso di Studi (iC25: Percentuale laureati complessivamente soddisfatti del Cd): si assiste ad un aumento nel numero di studenti soddisfatti dal 2017 al 2019 (2017: 26; 2018: 31; 2019: 36) ma di una leggera flessione della percentuale: dal 96,9% (2018) al 85,7% (2019). Si tratta di una flessione molto lieve che, comunque va monitorata. Un'attenzione a parte deve essere rivolta alla Cura dello studente

(iC24) che registra la percentuale di abbandoni del CdS. In questo caso si registra un dato positivo: dal momento che dal 2017 al 2018 gli studenti che hanno abbandonato passano da 17 a 14 unità, con una percentuale di abbandoni dal 29,3% al 26,9%. L'analisi dei questionari ha evidenziato un miglioramento della qualità della didattica erogata specie nel servizio e-learning. Tutti i servizi erogati specialmente nel II° semestre hanno avuto un'attenzione crescente nei confronti degli studenti e delle studentesse, mettendo a disposizione i materiali di supporto alla didattica. Come si è già registrato le piattaforme predisposte hanno creato qualche rallentamento nel caricamento dei materiali e ove si è reso necessario sono intervenuti i tutors che hanno offerto un servizio costante agli studenti iscritti ai CdS.

Relativamente all'analisi della percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) si assiste ad un aumento nella percentuale dal 2017 al 2018, dal 24,50% al 30%. Per ciò che riguarda la percentuale complessiva dei laureati in corso: iC02 (percentuale laureati entro la data normale del corso): si registra un trend molto positivo passando dal 59% nel 2017 al 73,9% del 2019. Peraltro è molto positivo anche il dato relativo all'indicatore iC17 (immatricolati che si laureano entro un anno oltre la data normale del corso di studio): 2017: 46,6% 2018: 48,1%. Accanto a ciò è anche aumentata la percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (indicatore iC22): passando dal 38,5% nel 2017 al 49% nel 2019. Inoltre come risulta dalla Scheda SUA in occasione della revisione attuale del corso di laurea si è proceduto ad effettuare opportuni e molto positivi incontri con il mondo della produzione, dei servizi, delle professioni, che hanno consentito di avere informazioni e indicazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati. In specifico: 1) un incontro organizzato dal Dipartimento di Studi Umanistici (3 dicembre 2019), 2) un incontro organizzato dal Consiglio di Corso di laurea in Filosofia (4 dicembre 2013). Durante l'incontro del giorno 3 dicembre 2013 con le Organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro, Confindustria e Camera di Commercio, e con titolari o rappresentanti di aziende di vari settori produttivi operanti nel territorio, sono state messe in rilievo le seguenti esigenze del mondo produttivo: 1. acquisizione di una solida formazione di base, che si esprima in una precisa forma mentis e in una visione umanistica del mondo accompagnata da una chiara autocoscienza; 2. acquisizione di abilità nell'uso di competenze logiche elevate, che possano essere utilizzate nella sfera del problem-solving, quale che sia l'ambito specifico di intervento; a tal proposito si chiede che i metodi di insegnamento utilizzino un costante ricorso alle tecniche argomentative e dimostrative. 3. sviluppo di competenze elevate relative alla comunicazione, sia orale sia scritta, da mettere a disposizione in qualunque ambito di attività non secondariamente nello sviluppo di progetti e loro comunicazione/narrazione; 4. sviluppo di una formazione che miri all'acquisizione di abilità relazionali e interpersonali, che consentano di muoversi facilmente in contesti diversificati e anche interculturali; 5. sviluppo di spirito di impresa, che porti il laureato a muoversi non soltanto nell'ottica del lavoro dipendente, ma anche in quello della creazione di nuovo lavoro per sé per altri; 6. acquisizione di strumenti di base, quali le lingue e l'informatica, necessari per lo sviluppo e l'espressione delle precedenti competenze.

E' stato quindi osservato che: 1. il valore aggiunto di un laureato in scienze umanistiche all'interno delle aziende è quello di potersi proporre come agente dell'innovazione; 2. la particolare padronanza nell'uso della lingua italiana e nelle pratiche di 'buona scrittura' vale il 60% di un business plan. E' stata sottolineata la necessità di interpretare in modo più efficace l'alternanza scuola-lavoro, con stage e tirocini qualificati, anche all'estero, di durata non inferiore a tre mesi e ripetuti per più di una volta, programmati congiuntamente agli operatori economici e produttivi del territorio.

## **RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI**

Per ciò che riguarda le azioni e i suggerimenti si raccomanda di continuare nell'azione di monitoraggio della compilazione degli allegati C per verificare la coerenza tra la dichiarazione degli

Obiettivi che si intendono perseguire e le modalità di accertamento di detti obiettivi. Si raccomanda di prestare attenzione alla differenziazione tra testi adottati (A) e testi consigliati (C), di non eccedere con il carico di studio e che rimanga proporzionale al numero complessivo di cfu per ciascun insegnamento. Sarà altresì necessario, anche in relazione al proseguimento dell'attività didattica on line, calendarizzare il supporto agli studenti, per seguirli e monitorare affinché non si riduca la percentuale di studenti e studentesse che passano al secondo anno avendo conseguiti i cfu previsti per il I° anno del CdS. A tal fine sarà opportuno proseguire nel disporre dei questionari scritti al termine dei Lettorati del I° anno per i Corsi Istituzionali di area Teoretica e Morale che hanno permesso agli studenti e alle studentesse di conseguire i cfu stabiliti come traguardo del I° anno.

Un suggerimento importante è relativo alla data di compilazione dei programmi, che spesso vengono richiesti ai docenti in largo anticipo rispetto alla data di pubblicazione e di erogazione dei corsi. Questo crea problemi per l'indicazione dei testi che, a volte, diventano irreperibili, visto che il corso può anche svolgersi a quasi un anno di distanza e, dal momento che i CM cambiano ogni anno, non è possibile prevedere le reali reperibilità dei testi adottati.

Si rinnova la raccomandazione di redigere programmi coerenti con le aspettative del mondo del lavoro per permettere agli studenti e alle studentesse di rispondere in modo efficace ai requisiti richiesti dalle parti sociali. A tale riguardo oltre alla solida preparazione di base saranno incentivate lezioni dialogate e Laboratori o Work-shop anche con studenti e studentesse di altre università presenti nel territorio nazionale o internazionale.

Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

## ANALISI DELLA SITUAZIONE

Per quanto attiene Monitoraggio dei Corsi di studio: analisi e valutazione delle schede di monitoraggio delle schede di monitoraggio annuale presentato nell'ultima seduta del CU si registra quanto segue:

Per quanto attiene alla valutazione della percentuale di studenti iscritti al II° anno con CFU >40. iC01: sebbene il numero di studenti sia aumentato, passando da 81 a 83 unità, la percentuale è in calo (2017: 41,1%; 2018; 36,7%). Per questo dato viene richiesta una specifica azione correttiva, che consista nel continuare a monitorare la situazione e ad attuare le procedure correttive già individuate: continuare a sollecitare gli studenti a sostenere gli esami modulari con maggiore compattezza temporale; prevedere lo svolgimento di esami scritti facoltativi al termine dei moduli, riservati agli studenti frequentanti.

Il dato che desta maggiore preoccupazione è quello relativo alla percentuale degli occupati a un anno dalla Laurea: (Indicatore iC06), per il quale si registra un dato in calo e un passaggio, dal 2018 al 2019, da una percentuale del 34,4% al 17,7%.

Trattandosi però di un indicatore che monitora la percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.), va tenuto conto del fatto che tale dato non tiene conto del numero di studenti che decidono di completare il proprio percorso di formazione non retribuito iscrivendosi alla laurea specialistica. Azioni correttive: continuare a monitorare il dato in questione, incrociandolo con quello relativo agli studenti iscritti alla LM78.

Sul versante della Internazionalizzazione (iC10: Percentuale degli studenti che hanno conseguito CFU all'estero), si registra un dato molto positivo: 2017 (9,2%), 2018 (18,00%). Complessivamente il quadro che emerge dall'analisi di altri indicatori relativi al CdS è estremamente positivo: ci si propone di confermare e consolidare i risultati raggiunti.

iC00a: Avvii di carriera al primo anno: 2017 (28); 2018 (103); 2019 (108)  
iC00b: immatricolati puri: 2017 (49); 2018 (50); 2019 (59);  
IC00d: iscritti: 2017: 249; 2018: 279; 2019: 290.

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

## ANALISI DELLA SITUAZIONE

La scheda SUA offre un preciso e dettagliato quadro dell'attività di Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni. Viene definito il profilo professionale e indicati i possibili sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

Per l'accesso al corso di laurea in Filosofia sono previsti i seguenti requisiti: a) nel caso di un voto di maturità uguale o superiore a 70/100 e di provenienza da un percorso che prevedeva l'insegnamento curriculare della disciplina, la verifica della preparazione filosofica in accesso è data per acquisita (i requisiti vanno comunicati con autocertificazione propria al momento dell'immatricolazione);

b) nel caso di voto inferiore oppure di provenienza da un percorso di studi in cui era assente l'insegnamento della disciplina filosofica:  
- gli studenti provenienti da Licei o Istituti superiori che prevedono l'insegnamento curriculare di discipline filosofiche sono tenuti a frequentare, entro il primo anno di corso, almeno il 50% delle ore di Laboratorio di Propedeutica filosofica. La frequenza sarà certificata tramite la firma dello studente su moduli predisposti all'uso e inviati alla Segreteria studenti a cura del docente;  
- gli studenti provenienti da corsi di studio che non prevedono l'insegnamento curriculare di discipline filosofiche sono tenuti a frequentare, entro il primo anno di corso, almeno il 70% delle ore di Laboratorio di Propedeutica filosofica.

Le dichiarazioni sono coerenti con le valutazioni degli studenti che considerano le conoscenze pregresse soddisfacenti per gli insegnamenti del CdS.

Vengono precisate le funzioni e le relative competenze richieste per gli sbocchi professionali previsti. La verifica della preparazione personale degli studenti sarà attestata attraverso le modalità previste dai regolamenti didattici vigenti. Le prove nelle quali si articolerà la verifica del conseguimento dei risultati attesi saranno finalizzate anche a certificare che lo studente possiede conoscenze e capacità di elaborazione sufficienti per accedere ai gradi superiori di formazione. L'acquisizione di tali conoscenze avverrà - e potrà essere verificata: per gli studenti frequentanti, nel corso delle lezioni frontali, anche dialogate, e dei seminari; per i non frequentanti, nel corso di incontri durante le ore di ricevimento degli studenti.

Per quanto riguarda l'attività di orientamento, in entrata e in itinere, la scheda SUA ha ampiamente esplicitato il supporto offerto dall'Area Didattica e grazie alla collaborazione con i singoli Dipartimenti. Per quanto riguarda gli sbocchi occupazionali, la laurea triennale in Filosofia garantisce competenze utili all'assunzione di ruoli professionali in svariati ambiti: nell'editoria tradizionale e multimediale, nella promozione della cultura, nelle attività organizzative e progettuali di enti pubblici e privati, nella pubblica amministrazione.

Per sostenere l'accesso al mondo del lavoro, il Corso di laurea, anche in collaborazione con l'Ufficio stage e Placement dell'Ateneo, organizza convegni, seminari, laboratori, stages ed esperienze di tirocinio, in accordo con enti pubblici e aziende private con le quali l'Università da tempo intrattiene rapporti proficui e vantaggiosi sotto il profilo occupazionale.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Ateneo rende accessibile e disponibile al pubblico tutte le informazioni aggiornate relative al CdS; tuttavia la CPDS auspica una più immediata reperibilità della scheda SUA CdS che, al momento, è pubblicata in una sezione specifica del sito di Ateneo (<http://www.unimc.it/it/qualita/didattica>) che la maggior parte degli studenti ignora.

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

La CPDS nel corso delle diverse sedute ha ripetutamente esposto la necessità di una riformulazione del Questionario per adattarlo alle effettive esigenze di rilevamento della didattica, come espresso nella parte generale. Si ritiene opportuno un incontro con gli studenti e le studentesse che serva a valorizzare in modo opportuno il significato del Questionario e a disambiguare taluni Quesiti che si comprende vengono recepiti in modo non corretto dagli studenti e dalle studentesse. La Commissione auspica che le indicazioni esposta nella presente RA possano essere effettivamente recepite dagli organi preposti, che dovrebbero avere anche la funzione di facilitare lo svolgimento delle procedure. In particolare si ritiene ridondante dover ripetere valutazioni che riguardano assetti strutturali (aule, postazioni informatiche), rispetto ai quali i CdS non hanno un effettivo potere decisionale.

### 2.2 Corso di Laurea in Lettere (Classe L-10)

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

## ANALISI COMPLESSIVA

Come per il precedente anno, l'analisi complessiva ha mostrato che l'esito della valutazione degli insegnamenti del CdS è in linea con quello di Dipartimento e di Ateneo, presentando, per i frequentanti, valori medi compresi tra il 7,50 del primo quesito (relativo alle conoscenze preliminari) e l'8,66 del quesito 5 (riguardante gli orari di svolgimento delle lezioni); come per il precedente anno sono proprio i quesiti 1 e 5 a far registrare, nell'ordine, il punteggio inferiore e quello superiore, dato che si conferma anche riguardo all'esito aggregato relativo ai non frequentanti (7,68 per Q1 e 8,57 per Q5).

Relativamente all'analisi dei dati disaggregati, condotta sugli insegnamenti previsti dal piano di studio il cui numero di questionari compilati sia superiore a 4, è emersa la seguente situazione:

### FREQUENTANTI

**Q1** (le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) presenta cinque insegnamenti con valutazione inferiore a 7, di cui solo 1 con valutazione inferiore a 6,5, registrando una situazione lievemente migliore rispetto alla rilevazione dell'anno precedente.

**Q2** (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) rileva due insegnamenti con valutazione media inferiore a 7 di cui uno con valutazione inferiore a 5 (4,5), registrando quindi, anche in questo caso, un miglioramento rispetto all'anno passato (4

insegnamenti). La Commissione ha proceduto, comunque, ad un controllo dei programmi d'esame, riscontrando effettivamente un eccessivo carico per la disciplina con votazione inferiore, la stessa per la quale il problema si era evidenziato nella precedente rilevazione e per la quale 44 su 56 studenti/studentesse inseriscono come suggerimento l'alleggerimento del programma. Nota peraltro come alla buona performance del quesito corrisponda, nella sezione dei suggerimenti, una presenza diffusa, e in qualche modo sospetta, di richieste di alleggerimento del carico didattico (343 da aggiungere ai 44 già menzionati).

**Q3** (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?) mostra un solo punteggio di poco inferiore a 7 (6,9).

**Q4** (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) e **Q5** (gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati?) non presentano alcuna votazione inferiore al 7.

**Q6** (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?) e **Q7** (il docente espone gli argomenti in modo chiaro?) presentano un solo insegnamento con votazione di misura inferiore al 7 (nell'ordine 6,8 e 6,5).

Anche **Q8** (le attività didattiche integrative... sono utili all'insegnamento della materia?) presenta una sola valutazione inferiore al 7 (6,4). La Commissione, comunque, deve ribadire la problematicità di tale quesito e la necessità di fornire chiarimenti in merito, dal momento che gli studenti e le studentesse rispondono anche quando il programma del corso non prevede attività integrative.

**Q9** (l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?) e **Q10** (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?), come nella precedente valutazione, non presentano criticità.

**Q11** (è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento) presenta due valutazioni di misura inferiori al 7 (6,8 e 6,9).

Quanto all'ampio numero di suggerimenti espressi da studenti e studentesse, pare opportuno riportare, anche al fine di contribuire alla discussione in sede di CdS, che 138 richiedono di aumentare l'attività di supporto didattico; 302 di fornire più conoscenze di base; 53 di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti; 149 di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti; 186 chiedono di migliorare la qualità del materiale didattico; 140 di fornire in anticipo il materiale didattico; 266 di inserire una prova intermedia; comunque, buona parte degli studenti e delle studentesse (882, pari al 45,9%) dichiara di non avere suggerimenti da proporre per il miglioramento complessivo del Corso di Studi.

## **NON FREQUENTANTI**

L'analisi del dato relativo agli studenti e alle studentesse non frequentanti conferma il soddisfacente dato medio notato nella precedente relazione, dato che risulta in linea con quello relativo ai frequentanti e superiore a quello di Ateneo e di Dipartimento, registrando valutazioni che oscillano tra il 7,68 di **Q1** (le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) e l'8,57 di **Q5** (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?).

L'analisi di dettaglio effettuata per gli insegnamenti con almeno 2 questionari, ha evidenziato la seguente situazione:

**Q1** (le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) presenta 11 valutazioni con media al di sotto del 7, con un aumento rispetto all'anno precedente; tuttavia, a parte due valutazioni decisamente negative (3,5; 5,5), tutti i punteggi si attestano tra il 6 e il 6,9.

Il quesito **Q2** (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) e **Q3** (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?) confermano i miglioramenti registrati nello scorso anno, presentando, il primo, due sole valutazioni inferiori a 7 (rispettivamente 5,9 e 6,5) e una sola (6,9) il secondo. Analogamente **Q4** (le modalità d'esame sono

state definite in modo chiaro?) e **Q5** (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) registrano ciascuno una sola valutazione media inferiore a 7 (nell'ordine 4,5 e 6).

**Q6** (è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento) non presenta criticità.

## **E-LEARNING**

Relativamente ai corsi in modalità e-learning, previsti per il solo curriculum storico, la valutazione complessiva risulta soddisfacente, con medie in linea con quelle del Dipartimento e tutte superiori a quelle di Ateneo. Anche dall'esame del dato disaggregato non si registrano criticità.

## **DIDATTICA A DISTANZA NEL PERIODO DELLA PANDEMIA**

Con riferimento al periodo in cui l'emergenza pandemica ha imposto il lockdown nazionale di marzo-maggio 2020 e la riformulazione in Ateneo di tutta l'offerta didattica, la Commissione ha preso in esame anche gli esiti dell'apposito questionario somministrato agli studenti effettivamente frequentanti (dati aggiornati al 24/10/2020) ed evidenzia, al di là di alcune difficoltà, una buona tenuta della didattica. Più nel dettaglio rileva che dei 346 frequentanti, 238 hanno affermato che la loro frequenza all'insegnamento è stata uguale rispetto a quella che avrebbero avuto con lezioni in presenza, 59 l'hanno dichiarata maggiore, 49 minore. In particolare con riferimento allo "specifico insegnamento" i fruitori hanno valutato la proposta didattica, in una scala da 1 a 5, adeguata sul piano didattico (4,16); adeguata sul piano tecnologico (4,01); funzionale alle esigenze di apprendimento in vista dell'esame (3,95); invece con riferimento alla didattica a distanza dell'Università di Macerata hanno espresso la seguente valutazione: adeguata sul piano didattico 3,85; adeguata a confermare/rafforzare il senso di appartenenza a UNIMC 3,49; adeguata sul piano tecnologico 3,62.

## **RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI**

La Commissione rileva che la valutazione della qualità della didattica da parte degli studenti e delle studentesse è ampiamente soddisfacente con riferimento sia al dato aggregato che al dato analitico, come pure in relazione all'emergenza pandemica.

Una particolare sorveglianza merita Q1, il quesito che si configura come quello più sensibile (sia per frequentanti che per non frequentanti), in quanto possibile causa di rallentamenti nella carriera. Come in precedenza, si raccomanda al CdS (che ha inserito la discussione della Relazione della Commissione paritetica 2019 in uno specifico punto dell'o.d.g.: cfr. verbale 11 febbraio 2020, punto 11) di effettuare anche (per il tramite del Presidente del corso o di suoi delegati), ove necessario, un esame di dettaglio dei risultati della valutazione della didattica soprattutto per quanto riguarda il carico degli studi, e, nondimeno, un vaglio dei suggerimenti proposti.

La Commissione raccomanda, inoltre, di mantenere alta l'attenzione dei docenti riguardo all'importanza di questo strumento, sollecitando gli stessi sia a prendere visione della propria valutazione, sia ad un personale impegno nell'illustrazione del questionario ai frequentanti in quanto, nonostante, l'annunciata riformulazione, continua a permanere nella sua forma, non perspicua in relazione a vari quesiti (ad esempio Q8: le attività didattiche integrative sono utili all'insegnamento della materia?). Peraltro, la Commissione ribadisce il suo suggerimento circa l'opportunità di un ampliamento del questionario stesso, anche a discrezione di ciascun corso, al fine di migliorarne l'efficacia (cfr. relazione precedente anno). Auspica, inoltre, che quanto prima possano essere effettuati gli incontri con la rappresentanza studentesca, già organizzati prima dell'emergenza covid 19, al fine di una permanente sensibilizzazione e coinvolgimento di studenti e studentesse nel processo valutativo.

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

## ANALISI COMPLESSIVA

La Commissione, sulla base dei questionari per la valutazione della didattica, evidenzia come il quesito Q3 (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?) ottenga una buona valutazione sia da parte dei frequentanti (8,19) sia da parte dei non frequentanti (8,24), non facendo emergere criticità anche nell'esame di dettaglio. Quanto al dato relativo all'indicatore Q8 (le attività didattiche integrative... sono utili all'insegnamento della materia?), pur presentando valori soddisfacenti (7,77 il punteggio medio), se ne deve constatare la non piena misurabilità poiché, come già detto, gli studenti rispondono al quesito anche quando attività integrative non siano state previste dal docente. Analogamente, la selezione dei suggerimenti *Aumentare l'attività di supporto didattico* da parte di 138 frequentanti su 30 discipline e *Migliorare la qualità del materiale didattico* da parte di 186 frequentanti su 29 discipline, degna comunque di attenzione, non appare del tutto perspicua per la eccessiva sinteticità/rigidità della formulazione.

Il quadro delle aule e dei laboratori pubblicato nel quadro B4 della scheda SUA CdS si mostra sostanzialmente positivo in termini di dislocazione e capienza e il sondaggio AlmaLaurea (anno solare 2019) relativo alla Valutazione delle aule sembra confermare il dato visto che, a fronte di un 25,4% che le giudica "sempre o quasi sempre adeguate", il 55,2% le ritiene "spesso adeguate" (il 19,4% "raramente adeguate"); sulla medesima linea si attesta il dato relativo alla valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...), che ottiene un 28% di chi le ritiene "sempre o quasi sempre adeguate" e un 52% di chi le considera "spesso adeguate". Quanto alla valutazione concernente il servizio bibliotecario, essa conferma l'ottimo dato degli anni scorsi risultando per il 53,7% decisamente positiva e per il 44,8% abbastanza positiva. Il giudizio sulle postazioni informatiche, come per precedenti sondaggi, risulta, invece, meno confortante: solo il 44,4% dei fruitori (pari all'80,6% degli intervistati), le ha ritenute in numero adeguato. Comunque il grado di soddisfazione del corso di laurea è positivo: il 61,2% si ritiene decisamente soddisfatto e il 34,3% più sì che no; l'83,6% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo maceratese, mentre il 10,4% si iscriverebbe allo stesso corso di un diverso Ateneo e il 4,5 % cambierebbe sia il corso che l'Ateneo; il 49,3% ha ritenuto il carico di studio degli insegnamenti decisamente adeguato alla durata del corso di studio e il 44,8% più sì che no. Inoltre, il dato iC25 relativo alla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del Cds ha mostrato negli anni un trend positivo, avendo raggiunto nel 2019 il 93,3% (percentuale lievemente superiore a quella degli Atenei AGR e NT), dato che sembra riflettersi nel significativo aumento del numero degli avvisi di carriera al primo anno (iC00a) giunti a 170 nel 2019.

Peraltro, l'emergenza pandemica ha obbligato ad una ridefinizione delle necessità didattiche in termini di strumenti digitali idonei per una efficiente didattica a distanza. L'Ateneo ha messo a disposizione la piattaforma OLAT per la gestione di materiali didattici (scritti o registrazioni audio-video) consegnati dai docenti, come pure aule virtuali nella piattaforma TEAMS e personale tecnico amministrativo appositamente dedicato, consentendo, in virtù anche della personale dotazione informatica di docenti e discenti, l'espletamento della didattica residua dell'anno accademico 2019-2020.

Un'utile valutazione della nuova 'strumentazione' necessaria in tempo di didattica a distanza è fornita, per quanto solo come dato aggregato, dal *Questionario sui servizi nel periodo della pandemia* che registra, in relazione all'utilità per la partecipazione e apprendimento riconosciuta agli strumenti utilizzati nello "specifico insegnamento", i seguenti voti (su una scala da 1 a 5): lezioni in videoconferenza 3,82 (su 237 risposte); materiale di supporto didattico nella pagina web del docente o su altre piattaforme 4,00 (su 320 risposte); materiali di supporto didattico in OLAT 4,16 (su 332

risposte); registrazioni audio/video in OLAT 4,21 (su 322 risposte); ricevimento online (varie modalità) 3,66 (su 265 risposte). Lo stesso questionario evidenzia anche, nella medesima sezione, alcuni problemi (qui illustrati in ordine di numerosità della segnalazione) riguardo alla connessione con il docente nel corso delle attività formative (69), nel reperimento di materiali bibliografici (67), nella consultazione di altri materiali didattici (48), a fronte di un ampio numero che non ha avuto alcun problema (206). Nell'ambito, invece, della sezione "didattica a distanza attivata dall'Ateneo", il questionario presenta i seguenti "problemi tecnici": instabilità della rete (162); difficoltà a reperire il materiale bibliografico (97); ambiente domestico non adeguato (82); dispositivi non adeguati (49).

## RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Come punto d'attenzione la Commissione evidenzia, per l'ennesima volta, la necessità di potenziare le postazioni informatiche e la strumentazione digitale, tenendo conto dell'amplificarsi dei bisogni digitali soprattutto per gestire insieme la didattica a distanza e in presenza. In particolare evidenzia anche la necessità di favorire il reperimento dei materiali bibliografici.

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

## ANALISI COMPLESSIVA

L'esito relativo al quesito Q4 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) risulta positivo tanto nel valore medio (8,23) quanto nell'esame di dettaglio con riferimento sia ai frequentanti che ai non frequentanti.

Un'analisi degli allegati C (programmi dei corsi) condotta dalla Commissione registra una generale cura dei docenti nella compilazione dei quadri relativi alle voci "Obiettivi formativi/risultati di apprendimento attesi" e "modalità di valutazione" anche come esito di un puntuale monitoraggio da parte del CdS (cfr. verbali consiglio di classe 15 settembre e 10 novembre 2020): le schede degli insegnamenti, sia tenuti da docenti incardinati sia da docenti a contratto, sono di norma dettagliate in relazione alla struttura dell'esame e ai criteri docimologici che appaiono congrui ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi. Al riguardo si rileva che sarebbe meglio variare l'epigrafe "modalità di valutazione" in "modalità d'esame e criteri di valutazione" o qualcosa di simile; auspica peraltro una maggiore attenzione circa il carico didattico talvolta molto difforme tra esami con il medesimo numero di cfu.

In relazione all'analisi della validità dei metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, la Commissione ha preso in esame i seguenti indicatori sentinella: iC01 (percentuale di studenti regolari che abbiano acquisito almeno 40 cfu nell'anno solare) e iC16 bis (percentuale di studenti che proseguono al secondo anno, nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 40 cfu al primo anno); il primo registra un valore soddisfacente risultando pari a 53,8% (53,7% nel precedente anno) e quindi superiore alla media degli Atenei AGR (51%) e alla media degli Atenei NT (48,8%); il secondo, invece, registra una flessione (49,1 %) rispetto alla precedente rilevazione (53,3 %), confermando il trend negativo già registrato nello scorso anno; in ogni caso il valore risultata migliore rispetto a quelli degli Atenei AGR (45,2 %) e degli Atenei ANT (44,2%).

La percentuale dei cfu conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei cfu conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10), superiore a quella degli Atenei AGR e degli Atenei ANT, è pari a 1,6.

Sebbene la quota percentuale degli studenti e delle studentesse che si laureano in corso (iC02) per il 2019 si attesti al 54,5% (lievemente inferiore al 55,9% del 2018, il 61,4% del 2017), essa è comunque superiore rispetto a quella degli Atenei AGR (52 %) e degli Atenei ANT (50,9%); peraltro

iC22, ovvero l'indicatore relativo agli immatricolati che si laureano nella durata normale del corso, è salito dal 36,9% del 2017 al 40,8 % del 2018 (dato migliore rispetto a quello degli Atenei AGR [35,1 %] e degli Atenei ANT [34,4%], determinando diverse percentuali di iC17 (immatricolati che si laureano entro il primo anno fuori corso), passato dal 63,9% del 2017 al 51,5% del 2019.

L'andamento relativo al dato degli abbandoni (iC24), attestandosi al 25,2 % (contro il 28,4 del 2015, il 28,1 del 2016 e il 24,3 del 2017) conferma un certo miglioramento anche in considerazione delle percentuali degli Atenei AGR (32,6%) e degli Atenei ANT (31,1%).

## RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

L'analisi complessiva e di dettaglio del CdS è positiva, tenuti in considerazione l'esame dei dati relativi alle schede di insegnamento e la verifica degli indicatori sentinella; più nello specifico appare più bisognoso di attenzione il dato iC16 bis, dove negli anni si è osservata una lieve ma progressiva flessione, cosa peraltro osservata nella SMA del 2020, come pure il dato iC02 (dati fra loro pressoché necessariamente connessi). Al riguardo, anche in considerazione delle mutate e, per alcuni versi, più difficili occasioni di incontro e confronto tra gli studenti, la CPDS riafferma la necessità di potenziare il servizio del senior tutor magari utilizzando anche un canale on line apposito, o una chat informativa, e di dare quindi seguito e supporto alla proposta già avanzata dalla componente studenti (annullata a causa della pandemia) circa l'organizzazione di incontri collettivi 'obbligatori' tra studenti e studentesse e senior tutor allo scopo di favorire il percorso accademico con informazioni generali sui CdS, sull'offerta formativa e sui piani di studio, nonché agevolare la conoscenza della struttura del sito d'ateneo e di tutte le opportunità loro offerte, compresa anche quella della rappresentanza studentesca.

La Commissione, inoltre, sollecita il CdS ad una riflessione circa le più idonee soluzioni per favorire il raggiungimento della soglia del numero di crediti da conseguire il primo anno, e più in generale il rispetto dei tempi regolari della carriera, come ad esempio l'istituzione di prove intermedie o la modularizzazione degli esami con maggiore carico didattico. Ricorda anche l'opportunità di modificare l'epigrafe "modalità di valutazione" in "modalità d'esame e criteri di valutazione" ed auspica peraltro una maggiore attenzione circa il carico didattico talvolta molto difforme tra esami con il medesimo numero di cfu.

Peraltro in funzione di un miglioramento degli indicatori legati alla internazionalizzazione evidenzia e caldeggia il lavoro intrapreso dal CdS con il riconoscimento di un punteggio aggiuntivo nel voto di laurea agli studenti che abbiano partecipato al progetto ERASMUS o alla mobilità prevista dagli accordi extra-UE d'Ateneo (cfr. verbale CdS 12 novembre 2019), e alla pubblicizzazione di tali esperienze con l'organizzazione di incontri specifici (cfr. verbale 11 febbraio 2020 e 30 giugno 2020).

Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

Il Monitoraggio annuale, seguendo le linee guida del PQA e coerentemente con il Piano strategico di Ateneo e gli obiettivi UNIMC, ha analizzato gli indicatori sentinella relativi all'andamento delle iscrizioni al primo anno (iC00a), al controllo delle carriere per gli iscritti al secondo anno (iC01 e iC16bis), ai tempi della laurea (iC22 e iC17), all'occupazione ed opinione dello studente (iC06 e iC25) e i dati relativi alla cura dello studente (iC24), allo sviluppo dell'internazionalizzazione e ad una formazione innovativa, integrata e volta allo sviluppo di solide competenze e di una mentalità flessibile (iC10 e iC12). I dati percentuali sono stati correttamente interpretati e illustrati in seno al CdS (Allegato del verbale del Consiglio del 1/12/2019).

## RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Si raccomanda un costante monitoraggio delle aree di migliorabilità della performance (in particolare iC01, iC16bis, iC22 e iC17) con l'adozione di specifiche azioni correttive e preventive.

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

L'Ateneo rende accessibile e disponibile al pubblico la scheda CdS (<http://www.unimc.it/it/qualita/didattica>) che risulta corretta ma non immediatamente reperibile; nonostante le ripetute richieste da parte della CPDS di inserimento di un link nella pagina del corso di studio, esso non risulta ancora presente.

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

La Commissione ritiene doverosa una congrua soluzione del problema relativo ad un'adeguata rappresentanza studentesca; peraltro giudica ridondante ripetere consigli e raccomandazioni su questioni rispetto alle quali i CdS non hanno un effettivo potere decisionale.

### 2.3 Corso di Laurea in Lingue e culture straniere occidentali e orientali (Classe L-11)

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

## ANALISI COMPLESSIVA

Avvertenze: 1. Come sottolineato nel verbale della CPDS del 13 ottobre 2020, la composizione attuale della CPDS è sbilanciata e vede per la L11 e la LM-37 una sola docente e una sola studente di riferimento. Per ovviare a uno sbilanciamento a quanto pare non risolvibile, si è fatto ricorso al generoso aiuto di un collega docente di altra Classe. Come sempre, la CPDS ha lavorato attraverso il dialogo costante preliminare tra tutte le parti e poi con il lavoro tra docente e studente nelle fasi intermedie e con la consueta divisione dei compiti (cfr. ancora il verbale della riunione della CPDS del 13 ottobre 2020); 2. come da indicazione del PQA, i dati analizzati sono i dati parziali dell'anno 2019-20. Quando possibile, si è fatta una valutazione comparativa con i dati del recente passato perché a fronte delle tempistiche di rilevazione, elaborazione, analisi dei dati, formulazione dei suggerimenti e predisposizione delle eventuali azioni correttive si ritiene che il metodo possa fornire uno strumento utile per interpretare al meglio i dati.

Per quanto riguarda i dati aggregati MIA 2019-20, sia per coloro che frequentano, sia per coloro che non frequentano, il quadro conferma quanto rilevato nella scorsa relazione: la valutazione degli insegnamenti del CdS è in tutti i casi, senza alcuna eccezione, superiore alla media del Dipartimento e dell'Ateneo. Per ciò che riguarda le criticità rispetto ai dati aggregati, la domanda 'storicamente'

più problematica è sempre la Q1 (Le conoscenze preliminari sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti [...]), anche se si registra un margine di miglioramento. Il suggerimento è come sempre di monitorare il dato, soprattutto a fronte dei risultati della valutazione delle/degli studenti non frequentanti. Per il 2016-17 i dati erano 7.67 (Classe), 7.67 (Dipartimento), 7.51 (Ateneo) per le/i frequentanti, e 7.27 (Classe), 7.23 (Dipartimento), 7.27 (Ateneo) per le/i non frequentanti. I dati 2018-19 erano 7.91 (Classe), 7.69 (Dipartimento), 7.55 (Ateneo) per le/i frequentanti, e 7.51 (Classe), 7.36 (Dipartimento), 7.13 (Ateneo) per le/i non frequentanti. I dati 2019-20 sono in crescita e registrano 7.94 (Classe), 7.73 (Dipartimento), 7.68 (Ateneo) per le/gli studenti frequentanti, mentre si nota un lieve peggioramento per le/i non frequentanti, a fronte invece della crescita del dato sia per il Dipartimento sia per l'Ateneo: 7.48 (Classe), 7.39 (Dipartimento), 7.35 (Ateneo).

Per quanto riguarda i dati disaggregati MIA 2019-20, la domanda Q1 ottiene un lieve miglioramento per le/i frequentanti e un decisivo miglioramento per le/i non frequentanti. Come già sottolineato nelle ultime due relazioni, si deve ribadire che l'attuale formulazione del quesito Q1 è opaca, e non permette per esempio di capire se nel corso del modulo e/o con lo studio la mancanza di conoscenze preliminari sia stata colmata. Se si comparano i dati della triennale con i dati della magistrale, sembrerebbe di sì, ma non c'è riscontro 'diretto'. A fronte del lieve miglioramento delle valutazioni alla domanda Q1, la domanda che per il 2019-20 ottiene il risultato peggiore per le/gli studenti *non frequentanti* è la Q2 (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?).

Di seguito, si fornisce l'analisi della valutazione per i 91 insegnamenti previsti dal piano di studio della Classe il cui numero di questionari compilati sia superiore a 5; sono state prese in considerazione tutte le votazioni medie inferiori al 7.

## FREQUENTANTI

**Q1** (le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?): è l'unica domanda a presentare nelle risposte un numero cospicuo di valutazioni al di sotto del 7 (6 + 3). A fronte dei 10 insegnamenti del 2016-17 e del 2017-18, e dei 6 per il 2018-19 (più 3 mutuati da altre Classi), nel 2019-20, gli insegnamenti che hanno ricevuto una valutazione al di sotto del 7 per le/i frequentanti sono 6 della Classe (con voti che vanno dal 6.9 al 5.8), e 3 mutuati da altre classi.

**Q2** (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?): l'anno scorso gli insegnamenti con valutazione inferiore al 7 erano 2, di cui uno mutuato e l'altro insegnato da docente a contratto (entrambi con valutazione di 5.8). Per il 2019-20 gli insegnamenti con valutazione al di sotto del 7 sono 3 della Classe (6, 6.69 e 5.8), e 2 mutuati da altre Classi (6.8 e 6.5). L'analisi dei programmi d'esame non sembra francamente riscontrare sproporzioni tra il carico di studio e i crediti assegnati, ma si ricorda che è necessario indicare il numero di pagine/durata del materiale bibliografico primario e secondario.

**Q3** (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?). Il dato sembra in miglioramento costante. Nel 2016-17 un solo insegnamento presentava una valutazione di poco superiore al 6 (mentre nel 2015-16 gli insegnamenti erano 5, con valutazione dal 5.8 al 6.7, di cui soltanto uno non mutuato), nulla da segnalare invece sia per il 2018-19, sia per il 2019-20.

**Q4** (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?). Lievissimo peggioramento rispetto allo scorso anno. A fronte di 2 insegnamenti, di cui uno mutuato, con valutazione inferiore al 7 (5.4 per l'insegnamento mutuato e 6.4 per quello non mutuato) del 2016-17 e ai 5 del 2015-16 (un solo insegnamento mutuato, con voti dal 4.6 dell'insegnamento mutuato, al 6.7), i dati 2018-19 non segnalavano nulla al di sotto del 7, mentre quelli del 2019-20 segnalano un insegnamento che riporta la valutazione di 6.7.

**Q5** (gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati?): i dati 2018-19 evidenziavano un unico caso, che si consigliava però di approfondire e monitorare sia per la valutazione (6.2), sia perché relativo a insegnamento non mutuato. La criticità sembra superata,

e per il 2019-20 non c'è nulla al di sotto del 7. Si rileva al proposito che la Classe ha seguito la raccomandazione nei casi in cui ci siano state segnalazioni al proposito, come nel caso di due anni fa (si veda il verbale del CCU del 21 marzo 2017). Rimane il più volte segnalato dubbio di interpretazione della domanda. Va interpretata in relazione al calendario delle lezioni, alla puntualità della/del docente, o a entrambi? Sarebbe utile, come chiesto ormai per il terzo anno di seguito, compilare un *vademecum* per la corretta interpretazione del questionario di valutazione. La richiesta di una guida sembra peraltro essere una richiesta trasversale delle CPDS, secondo quanto riportato nella relazione del Ndv 2020 (cfr. p. 42). In attesa di un *eventuale* nuovo questionario di valutazione, e dell'*eventuale vademecum*, la CPDS continua a raccomandare come azione correttiva che la Classe, i singoli docenti nonché i rappresentanti delle/degli studenti facciano informazione al proposito.

**Q6** (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?): il dato ondeggia ma è complessivamente buono. A fronte dei 3 insegnamenti, tutti non mutuati, con votazione leggermente al di sotto del 7 (6.5, 6.8, 6.8) segnalati nella relazione 2018, e dell'assenza di segnalazioni nella relazione 2019, per il 2019-20 si segnala un unico insegnamento con valutazione di 6.8.

**Q7** (il docente espone gli argomenti in modo chiaro?): a fronte dei 2 insegnamenti, di cui uno mutuato, con votazione di poco al di sotto del 7 (6.4) del 2016-17, e dei 6 insegnamenti del 2015-16, anche qui il dato degli ultimi due anni è molto buono: nulla da segnalare sia per il 2018-19 sia per il 2019-20.

**Q8** (le attività didattiche integrative [...] sono utili all'insegnamento della materia?): questa domanda è un vero e proprio punto dolente che sottolinea uno scacco nella comunicazione, perché la/lo studente tende a rispondere anche quando gli insegnamenti *non* hanno attività didattiche integrative. Comunque, se proprio si volesse/dovesse analizzare un dato distorto, possiamo notare che rispetto agli anni passati (4 nel 2016-17, 8 nel 2015-16), per il 2018-19 se non altro non c'era nulla da segnalare, mentre per il 2019-20 abbiamo un insegnamento con valutazione di 6.8. L'anno scorso, nella riunione del CCU del 2 aprile 2019, la Classe ha sottolineato che gli unici insegnamenti con attività integrative sono gli insegnamenti di lingua e traduzione, e che il gruppo AQ avrebbe controllato esclusivamente le valutazioni di quegli insegnamenti (fonte: verbale CCU del 2 aprile 2019). In attesa di un *eventuale* nuovo questionario di valutazione, e di un *eventuale*, breve *vademecum*, come già fatto negli ultimi due anni, si chiede in sede di CCU al presidente e ai docenti di continuare a informare le/gli studenti frequentanti sulla natura delle attività integrative (letteralmente: che cosa sono, se il modulo le prevede e quali tipologie di moduli le prevedono: come detto gli insegnamenti di lingua e traduzione), e si chiede alla componente studentesca della CPDS e delle/dei rappresentanti delle/degli studenti in sede di CCU e Dipartimento di fare informazione in merito.

**Q9** (l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito del corso di studio?): nulla da segnalare per il 2018-19 né per il 2019-20 (nulla da segnalare anche nel 2016-17, mentre nel 2015-16 erano 3 le valutazioni leggermente al di sotto del 7);

**Q10** (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?): nulla da segnalare per il 2016-17, per il 2017-18, per il 2018-19 né per il 2019-20 (nel 2015-16 erano state invece 2 le valutazioni al di sotto del 7);

**Q11** (è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento): come per il 2016-17, nulla da segnalare per il 2017-18, per il 2018-19, né per il 2019-20 (nel 2015-16 erano stati invece 2 gli insegnamenti, entrambi però mutuati, con valutazione inferiore al 7).

La CPDS prende atto che la procedura rigorosa di analisi dei dati portata a termine dalla Classe tra il 2017 e il 2019 (si vedano i verbali delle riunioni del CCU 21 marzo 2017, del 10 aprile 2018, il monitoraggio riportato nel verbale del 2 aprile 2019 e i verbali delle riunioni del 15 settembre e dell'11 febbraio 2020), si è tradotta in azioni correttive per migliorare le conoscenze preliminari possedute predisponendo un test orientativo in ingresso per la lingua inglese e azioni minime di recupero per chi sia sotto il livello d'ingresso richiesto (cfr. il verbale della riunione del CCU dell'11 febbraio 2020). La CPDS rileva che la maggior parte delle criticità segnalate lo scorso anno sembra

essere stata superata, sia con le azioni correttive suggerite dalla CPDS e messe in atto dalla Classe, sia con azioni correttive autonomamente intraprese dalla Classe. A fronte di un sistema messo a punto e rodato, il suggerimento generale della CPDS è quindi di intervenire autonomamente sulla base di quanto sarà segnalato, con riferimento naturalmente agli insegnamenti non mutuati, e con preghiera di segnalare il dato alla/al presidente della Classe in questione in caso di insegnamenti mutuati da altre Classi.

## **NON FREQUENTANTI**

L'analisi del dato relativo alle/agli studenti non frequentanti, che rispondono a 6 quesiti del questionario, ovvero i nn. 1, 2, 3, 4, 10 e 11, conferma la consueta flessione delle valutazioni rispetto a quelle delle/dei frequentanti. In generale, se rispetto ai dati del passato si rilevava una netta e continua diminuzione dei casi con valutazione al di sotto del 7, il 2019-20 vede invece 8 casi, di cui 5 relativi a insegnamenti della Classe e 3 relativi a insegnamenti mutuati da altre Classi.

Questi nel dettaglio i dati più significativi (il rilievo ha preso in esame solo gli insegnamenti con almeno 5 questionari):

**Q1** (le conoscenze preliminari...): le valutazioni dello scorso anno al di sotto 7 erano state 5, mentre per il 2019-20 sono 8, di cui 5 riferibili alla Classe e 3 ad altre Classi. Si consiglia quindi di analizzare i dati e di contattare la/il docente per capire se e come intervenire.

**Q2** (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) si conferma il dato negativo dello scorso anno e sebbene a una analisi degli Allegati C non sembra ci siano eccessi (o difetti), si consiglia alla Classe di fare un attento monitoraggio e verificare se ci siano casi che si ripetono di anno in anno. Per il 2018-19 le valutazioni al di sotto del 7 erano 11 (di cui 6 relative a insegnamenti della Classe e 5 relative a insegnamenti mutuati da altre Classi). Per il 2019-20 sono di nuovo ben 11 gli insegnamenti al di sotto del 7, di cui 6 relativi alla Classe (i voti sono quasi tutti leggermente sotto il 7 o intorno al 6; si segnala però una valutazione molto bassa: 4.6), mentre 5 sono relativi ad altre Classi.

Nel formulare le azioni correttive si raccomanda al Presidente della Classe di chiedere alle/ai docenti che non l'abbiano fatto di indicare il numero di pagine e/o la durata dei documenti primari e secondari, e si ricorda che l'orientamento generale della CPDS rimane quello di cercare di risolvere le criticità senza abbassare la qualità dell'insegnamento.

**Q3** (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?) rispetto al nulla da segnalare dello scorso anno (a fronte invece di 3 insegnamenti con valutazione inferiore al 7 nel 2016-17 e 9 nel 2015-16), per il 2019-20 si segnala un insegnamento con valutazione leggermente inferiore al 7 (6.8).

**Q4** (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?): dato in miglioramento, nulla da segnalare (nel 2016-17 erano 3 gli insegnamenti con valutazione inferiore a 7, e nel 2015-16 erano 7).

**Q10** (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?): il dato è in leggera discesa rispetto a due anni fa e uguale a quello dell'anno scorso. A fronte di un solo insegnamento nel 2016-17 (e ai 7 del 2015-16), nel 2018-19 erano 2 gli insegnamenti che presentavano valutazione leggermente al di sotto del 7, e sempre 2 sono nel 2019-20 (con votazioni di 6.1 e 6.8).

**Q11** (è interessato agli argomenti trattati [...]?): a fronte della lievissima discesa sottolineata lo scorso anno (da un insegnamento con votazione leggermente al di sotto del 7 nel 2016-17 ai 2 insegnamenti da segnalare per il 2018-19, con votazione di 6.3 e 6.5), per il 2019-20 non c'è nulla da segnalare.

## **E-LEARNING**

Nulla da segnalare: il Cds non ha insegnamenti in questa modalità.

Per quanto riguarda i dati forniti in modalità esclusivamente aggregata relativi agli insegnamenti impartiti a distanza nel secondo semestre dell'anno accademico 2019-20, si segnala che non sono di facile lettura (per esempio perché per le modalità asincrone la domanda è doppia), e che non sembra esserci sostanziale differenza tra il generale apprezzamento della modalità sincrona e delle modalità asincrone.

## RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Il lavoro della Classe sui dati relativi ai questionari di valutazione della didattica e la discussione dei dati in sede di CCU hanno prodotto risultati in generale positivi. In riferimento alla misura correttiva del test orientativo in ingresso per la lingua inglese e di azioni minime di recupero per chi sia sotto il livello d'ingresso richiesto, la CPDS chiede però alla Classe di prendere comunque in considerazione il fatto che pur in assenza di valutazioni inferiori al 7, le criticità relative al quesito Q1 non riguardano esclusivamente gli insegnamenti delle Lingue, e che in generale, e in proporzione, il Q1 è il quesito che ottiene le valutazioni più basse.

Nel complesso, la CPDS rileva che la valutazione della qualità della didattica da parte delle/degli studenti è molto buona, e superiore in generale, come detto, sia alle medie di Dipartimento, sia a quelle di Ateneo. Per quanto riguarda gli Allegati C, la raccomandazione della CPDS, a fronte dei pochi casi rilevati, è di controllare che tutti le/i docenti C indichino numero di pagine/estensione dei documenti primari e secondari e, oltre alle modalità d'esame, anche i criteri di valutazione.

Si ricorda, come sempre, che la frequenza *non* è obbligatoria e che la massima cura deve essere prestata nella compilazione di tutte le parti dell'Allegato C per evitare ambivalenze al proposito.

Come suggerito dalla CPDS nella relazione 2017, e come fatto dalla Classe nel 2018 e nel 2019, anche quest'anno il Cds si è fatto carico in maniera sistematica di analizzare i risultati parziali e poi definitivi della valutazione della didattica per ciascun singolo insegnamento, monitorando il complesso dell'offerta formativa, individuando le criticità, attivando e portando a termine immediate azioni correttive (cfr. i verbali del 10 aprile 2018, 2 aprile 2019, 11 febbraio 2020 e 15 settembre 2020). Nello specifico, si rileva che, come per lo scorso anno, è stata fatta la verifica della coerenza delle schede di insegnamento/allegati C con le esigenze e gli obiettivi formativi specifici previsti nella SUA (cfr. i verbali del CCU del 17 settembre 2019 e del 15 settembre 2020). Si constata che la vicepresidente della Classe si è assicurata che i programmi 2020-21 fossero coerenti e consoni con le esigenze e gli obiettivi formativi specifici previsti nella Scheda Unica Annuale (SUA) dei Corsi di studio, predisponendo immediata azione correttiva nei pochi casi in cui ci fossero informazioni incomplete (livello linguistico in ingresso/uscita; modalità d'esame e parametri di valutazione; frazionamento insegnamenti in fascia CFU), e garantendo che avrebbe provveduto a contattare le/i docenti per l'immediata correzione dell'Allegato C (cfr. il verbale del CCU dell'15 settembre 2020).

Si raccomanda al CCU di continuare la verifica anche il prossimo anno, predisponendo per tempo eventuali azioni correttive.

Per quanto riguarda i dati AlmaLaurea, nel 2018 avevamo evidenziato un leggero miglioramento rispetto all'anno precedente: il 64.4% delle/degli studenti si sarebbe iscritto di nuovo (stessa Classe e stesso Ateneo: due anni prima il dato era di 60.4%, e nel 2017 di 66.0%). Per il 2019-20 si registra un ulteriore, e relativamente consistente aumento del dato: 71.6% (rispetto al 69.71% del dato di Ateneo). Per quanto riguarda l'opinione delle laureate e dei laureati si sottolinea il dato soddisfacente rispetto all'organizzazione degli esami. Per il 2018, in relazione ad appelli, orari, informazioni, prenotazioni, etc., più della metà del campione si dichiarava soddisfatto (57.5%; dato Ateneo: 42.1%, mentre il 64.4% si diceva più che soddisfatto, dove però il dato di Ateneo è 66%). Per il 2019, più della metà (ma il dato è in calo rispetto allo scorso anno, mentre il dato di Ateneo è in crescita) si dichiara soddisfatto (54.3% rispetto al 43.7%). Si raccomanda quindi di continuare nel monitoraggio, intrapreso negli ultimi anni, e di lavorare, come già l'anno scorso, in sinergia con la Segreteria studenti. Al proposito, considerati la deadline per la compilazione dell'Allegato C, nonché il lavoro preliminare del Dipartimento e delle Segreterie studenti, il suggerimento è di abbreviare, per quanto

possibile, i tempi tra la predisposizione dell'orario degli insegnamenti e la pubblicazione, in modo da non arrivare a ridosso dell'apertura dell'anno accademico e agevolare l'organizzazione delle/degli studenti. Il tasso di iscrizione a un corso magistrale nel 2018 era del 79.7% (a fronte di un 67.9% come dato di Ateneo). Per il 2019 il dato scende: 72.2%, a fronte però del 69.3 di Ateneo. Il tasso occupazionale segna una netta decrescita: nel 2018 era del 26.6% (a fronte di un 26.2% come dato di Ateneo), mentre nel 2019 è di 14.8% a fronte di un 25.7% di Ateneo.

La proposta avanzata lo scorso anno da parte della componente studentesca della CPDS, (introdurre un questionario di valutazione della didattica anche per i lettori delle lingue di riferimento, affinché ci sia una valutazione completa del corso di studio), non è stata reiterata, probabilmente anche a fronte della risposta data dalla presidente della Classe nel CCU del 2 aprile 2019 (fonte: verbale CCU 2 aprile 2019): “come risposta alla richiesta (avanzata dai rappresentanti degli studenti e delle studentesse) di predisporre di questionari per i lettori di madrelingua, la Presidente fa notare che a partire dall'a.a. 2019-20 è previsto che anche i lettori avranno una propria pagina docente (con Allegato C semplificato) e che – verosimilmente – gli studenti e le studentesse si iscriveranno alle prove di lettorato tramite ESSE3. Ci si può aspettare quindi che a partire dell'a.a. 2019-20 (relazione CPDS per l'a.a. 2019-20 da commentare nel 2021) il Q8 diventerà obsoleto in quanto sostituito dai questionari per la didattica integrativa”. La componente docente della CPDS ritiene però sia il caso di dare seguito alla proposta tanto più a fronte dell'introduzione di un allegato C semplificato per le/gli esperti linguistici. A partire dall'a.a. 2019-20 infatti, anche i lettori hanno a disposizione una propria pagina docente (con Allegato C semplificato), ma non è cambiata la modalità di iscrizione alle prove di lettorato e non sono stati istituiti questionari per la didattica integrativa.

Per concludere, la CPDS caldeggia un sempre maggior coinvolgimento delle/degli studenti nella valutazione e nell'analisi dei risultati dei questionari, anche per superare le difficoltà nell'interpretazione di alcune delle domande.

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

## ANALISI COMPLESSIVA

La CPDS ha analizzato il dettaglio delle aule e dei laboratori pubblicato nel quadro B4 della scheda SUA-CdS, e ha tenuto conto degli ultimi dati AlmaLaurea. A fronte del numero di studenti frequentanti, gli spazi disponibili sono ancora sotto la sufficienza/poco adeguati sia per quanto riguarda le aule sia per le postazioni informatiche propriamente dette (quelle dei laboratori A, B e C, per un totale di 100 posti). In miglioramento il giudizio sulle attrezzature e molto buono come sempre quello sul funzionamento delle biblioteche. Per le aule, i dati AlmaLaurea 2020 sono ancora critici, e in peggioramento rispetto al 2018. Nel 2018 le aule erano infatti spesso adeguate per il 67.1% (dato di Ateneo: 50.7%), e raramente adeguate per il 21.9%. Nel 2019 le aule sono spesso adeguate per il 55.2% (a fronte però di un 52.2% di Ateneo). Per le postazioni informatiche, nel 2018 le postazioni informatiche erano inadeguate per il 50.8% (dato di Ateneo 49.3%), mentre nel 2019 sono inadeguate per il 55.6% (a fronte peraltro del dato di Ateneo che è 44.4%). In netto miglioramento è invece il dato sulle attrezzature: raramente adeguate nel 2018 per il 37.3% (dato di Ateneo 27.2%), per il 2019 sono raramente adeguate per il 20%.

Anche quest'anno si registra un sostanziale apprezzamento del funzionamento delle biblioteche e i dati sono in crescita. Nel 2018 il funzionamento era decisamente positivo per il 44.4% e abbastanza positivo per il 48.6%, nel 2019 è decisamente positivo per il 57.7% (Ateneo 52.1%) e abbastanza positivo per il 44.8% (Ateneo 44.3%). Si prende atto che è stato dato corso al suggerimento dello

scorso anno di dare informazione e fare pubblicità più dettagliate delle biblioteche e dei relativi posti studio sul sito di Ateneo e nelle pagine dei Dipartimenti, e si ribadisce l'importanza di informare le/gli studenti anche a lezione. La predisposizione di access-point per garantire la copertura wi-fi dell'intero polo didattico Pantaleoni e Garibaldi è sufficiente, e sembra migliorata la ricezione del servizio al Polo Coturfidi. Al di là della situazione attuale di emergenza COVID 19 (dicembre 2020), si segnala ancora una volta l'inaccessibilità delle aule e degli studi docenti a studenti con disabilità temporanea o permanente per la presenza di scale e la mancanza di rampe e/o ascensori.

Al di là poi della valutazione abbastanza positiva da parte delle/degli studenti, la componente docente della CPDS deve ancora sottolineare le numerose criticità, a livello di software, delle attrezzature (per i PC: sistemi e strumenti non periodicamente aggiornati; memoria sovraccarica e conseguente eccessiva lentezza nel caricamento dati). Si chiede infine di nuovo al presidente della Classe di informare le/i docenti dell'opportunità di usare chiavette USB per le lezioni o di cancellare i dati se si decide di copiarli sul PC.

## RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Al di là della consueta richiesta di prendere in analisi i dati sopra sintetizzati e le fonti originali per avviare una riflessione sull'eventuale necessità di acquisire/ricavare ulteriori spazi/postazioni, per quanto riguarda le attrezzature è necessario che sia assicurato un costante e certo aggiornamento software dei PC. Si constata infine che nella scheda SUA è stata inserito il dato relativo al "materiale informatico presente" per quanto riguarda le aule, ma manca ancora quello delle biblioteche.

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

## ANALISI COMPLESSIVA

Dall'analisi degli allegati C emerge l'attenzione del CdS nella compilazione dei quadri relativi alle voci "Obiettivi formativi/risultati di apprendimento attesi" e "modalità di valutazione", poiché in tutte le schede degli insegnamenti (allegato C-Quadro A4-b scheda SUA-CdS) la tipologia di valutazione dichiarata è congrua ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi (cfr. il verbale CCU del 15 settembre 2020, l'attestazione della coerenza dei programmi con esiti e obiettivi formativi previsti dalla scheda SUA-Cds, e il monitoraggio regolare, avviato con costanza dal settembre 2016 al settembre 2020, quindi prima dell'inizio della didattica, delle schede degli insegnamenti per l'a.a. in avviamento). Le prove finali si svolgono generalmente sia in forma scritta sia orale e sono tese ad accertare la conoscenza degli argomenti e la loro pertinenza con le richieste, la capacità critica e argomentativa e il livello di approfondimento delle tematiche trattate, la correttezza e la proprietà del linguaggio, l'eventuale livello linguistico in entrata e in uscita.

Il dato relativo alla domanda Q4 del questionario di valutazione riflette il lavoro della Classe: per le/gli studenti frequentanti un solo insegnamento ottiene una valutazione leggermente inferiore al 7 (6.7), mentre non c'è nulla da segnalare per le/i non frequentanti.

Ai fini della valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento potenziali è utile sottolineare che dai dati della scheda Sua-CdS 2020 la percentuale dei fuori corso, a fronte del 21.49%

dello scorso anno, registra una lieve decrescita: 20.54%, mentre il tasso di abbandono è di nuovo in crescita e passa dal 15.55% al 18.14%. Come richiesto dalla CPDS lo scorso anno, la presidente della Classe ha portato a termine un'analisi dettagliata sia nel 2018 sia nel 2019 (si vedano la SMA e il verbale del CCU del 9 ottobre 2018 e la SMA e il verbale CCU del 12 novembre 2019). A fronte di un quadro generale sostanzialmente positivo nonostante gli eventi sismici, si rilevava, come riportato nelle SMA, che la percentuale di studenti e che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (indicatore iC16bis) è scesa nell'anno di riferimento, a fronte di una lieve crescita a livello regionale e nazionale. Al consiglio, come peraltro stabilito dalla Classe, di monitorare il dato in futuro, per capire se si è trattato di un dato eccezionale legato agli eventi sismici del 2016-17, oppure se è invece un dato dipendente da altre cause, è stato dato seguito. Dai dati riportati nella SMA 2019 l'indicatore in questione era in netta crescita (dato 2016: 55; dato 2017: 72) e si consigliava comunque di continuare a monitorarlo. Dai dati della SMA 2020 (rilevati al 10 ottobre 2020) il dato è 65, e dunque in crescita rispetto al 2016, ma è inferiore rispetto a quello dell'anno scorso. Il suggerimento è quindi di seguirne l'evoluzione.

Per quanto riguarda gli stage formativi, si rileva che a fronte dell'emergenza COVID 19 la Classe ha predisposto modalità di svolgimento miste (quando possibile) e a distanza, per tirocini sia in Italia sia all'estero. Infine, si dà atto che ogni anno, a partire dall'anno 2018-19, la Classe ha verificato che le/i docenti abbiano indicato sul proprio Allegato C il livello linguistico richiesto in ingresso, oltre al livello atteso in uscita, mettendo in atto azioni correttive immediate nei casi eccezionali in cui tali livelli non fossero stati indicati.

## RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

L'analisi complessiva e di dettaglio del CdS è positiva, vista l'analisi dei dati relativi alle schede di insegnamento, la verifica dei parametri e degli indicatori sentinella, le azioni correttive messe in campo a fronte degli effetti del sisma a partire dal 2016-17. La CPDS constata che è stato dato corso alla raccomandazione di predisporre nella pagina di ciascun CdS un link per l'immediata individuazione delle informazioni riguardanti lo sportello senior tutor, allo scopo di favorire il percorso dello/della studente e di fornirgli/le informazioni generali sui CdS, sull'offerta formativa e sui piani di studio.

Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

Le proposte di miglioramento e azioni correttive relative alle criticità segnalate e/o emerse (monitorare costantemente la carriera delle/degli studenti al fine di aumentare il numero dei CFU acquisiti nei primi due anni; migliorare i tempi medi di laurea e monitorare l'andamento degli abbandoni), sono state messe in atto con continuità nel tempo (cfr. anche la SMA 2020), e si consiglia quindi di ripetere l'iter anche il prossimo anno.

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

L'Ateneo rende accessibile e disponibile al pubblico tutte le informazioni relative al CdS ma nella apposita sezione dedicata alla Qualità la scheda SUA-Cds non è di immediato né facile reperimento.

Le parti pubbliche della SUA-CdS sono compilate correttamente, e la Classe svolge il lavoro di compilazione nei tempi previsti, quindi il consiglio, compatibilmente con i tempi tecnici e di lavorazione intermedi, è di pubblicare la scheda appena possibile.

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

La CPDS reitera la richiesta, già formulata a partire dalla relazione 2016, della redazione di un *vademecum* di Ateneo semplice e dettagliato che guidi la/lo studente nella compilazione del questionario di valutazione.

#### **2.4 Corso di Laurea in Discipline della Mediazione Linguistica (Classe L-12)**

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

#### **ANALISI COMPLESSIVA**

L'analisi complessiva dei questionari di valutazione degli insegnamenti del CdS evidenzia dei risultati sostanzialmente allineati alle medie di Ateneo e di Dipartimento, seppur leggermente inferiori, con differenze che tuttavia non superano mai il mezzo punto. I valori medi sono compresi tra il 7,60 (7,17 per i non frequentanti) del Q1 (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) e l'8,43 (7,96 per i non frequentanti) del Q10 (*Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*).

L'analisi dettagliata della valutazione, svolta sugli insegnamenti previsti dal piano di studio e presenti nel report di valutazione, ha riguardato solamente gli insegnamenti il cui numero di questionari compilati sia superiore a 5 per gli studenti e le studentesse frequentanti (che si traduce in 32 corsi utili i fini dell'analisi) e a 3 per i non frequentanti (34 corsi utili), prestando particolare attenzione alle votazioni medie inferiori al 7. Non sono stati presi inoltre in considerazione gli insegnamenti che non fanno parte dell'offerta formativa del corso di laurea, benché frequentati come moduli a scelta da studenti e studentesse di mediazione linguistica.

Dall'analisi dettagliata dei singoli quesiti, che si propone qui di seguito, risulta un quadro sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti, privo situazioni di particolare criticità (per es. sono assenti insegnamenti con giudizi globali insufficienti), ma, al tempo stesso, ancora suscettibile di ampi miglioramenti. L'analisi è stata condotta sui materiali forniti dall'ADOSS ed elaborati il 10/10/2020, i quali tuttavia differiscono anche di due decimi di punto rispetto a quelli estratti dal portale MIA, risalenti al 7/11/2020. Si fa presente la cosa agli uffici dell'ADOSS, affinché si adoperino per mettere la Commissione nella condizione di lavorare su materiali il più possibile congruenti.

#### **FREQUENTANTI**

Quanto ai questionari degli studenti e delle studentesse frequentanti, va sottolineato che solamente un insegnamento ottiene una valutazione globale inferiore a 7. Ciò costituisce un peggioramento,

seppur lieve, rispetto alla relazione 2019, nella quale non si evidenziavano insegnamenti con valutazione globale inferiore al 7.

Sintetizziamo ora di seguito i risultati per domanda relativi ai frequentanti:

**Q1** (*le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) presenta quattro insegnamenti con valutazione inferiore al 7 e un insegnamento con valutazione inferiore a 6.

**Q2** (*il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*) evidenzia tre insegnamenti con valutazione media inferiore a 7 e un insegnamento con valutazione insufficiente.

**Q3** (*il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?*) mostra un solo insegnamento con valutazione media inferiore a 7 e nessuna insufficienza.

**Q4** (*le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*) presenta 2 insegnamenti con votazione inferiore al 7.

**Q5** (*gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati?*) a fronte di un numero elevato di insegnamenti che ottengono valutazioni consistenti, si riscontra un insegnamento che ottiene una votazione insufficiente (4,81 e 4,29).

**Q6** (*il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?*) evidenzia ben sette valutazioni inferiori al 7, ma nessuna nettamente insufficiente.

**Q7** (*il docente espone gli argomenti in modo chiaro?*) presenta ben otto insegnamenti che ottengono votazione inferiore a 7, uno dei quali insufficiente (5,25) e uno notevolmente insufficienti (4,87).

**Q8** (*le attività didattiche integrative [...] sono utili all'insegnamento della materia?*) presenta tre insegnamenti con votazione inferiore a 7, uno dei quali non raggiunge il 6 (5,86).

**Q9** (*l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?*) presenta quattro insegnamenti al di sotto del 7.

**Q10** (*il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*) presenta due insegnamenti con votazione inferiore a 7, uno dei quali non raggiunge la sufficienza (5,79)

**Q11** (*è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento*) evidenzia una sola valutazione inferiore a 7 (6,57).

## **NON FREQUENTANTI**

Tra le valutazioni degli studenti e delle studentesse non frequentanti, vi sono quattro insegnamenti che ottengono una media inferiore al 7, con un lieve miglioramento della situazione rilevata l'anno precedente, che vedeva sei corsi con media inferiore al 7. Tuttavia, l'esame delle singole domande, rivela una generale tendenza all'abbassamento delle valutazioni di singoli aspetti.

Qui di seguito i risultati per domande relativi alle risposte fornite dai non frequentanti:

**Q1** (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) ottiene ben 14 valutazioni inferiori al 7, tra le quali 2 insufficienze gravi (4 e 3,33); il dato appare in forte peggioramento rispetto al 2018-2019

**Q2** (*Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*) dei 12 voti inferiori al 7 ottenuti, 2 insufficienze, una delle quali grave (5,77 e, rispettivamente, 4,90).

**Q3** (*Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia*) 5 voti inferiori al 7 e nessuna insufficienza.

**Q4** (*Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro*) 5 voti inferiori al 7, con due insufficienze (5,50 e 5,54)

**Q10** (*Il docente è reperibile per chiarimenti o spiegazioni?*) 1 voto inferiore al 7 nessuna insufficienza.

**Q11** (*È interessato agli argomenti trattati negli insegnamenti*) 6 voti inferiori al 7, nessuna insufficienza.

Se da un lato tale discrepanza tra i risultati dei frequentanti e dei non frequentanti, dipenderà probabilmente dal fatto che gran parte dell'offerta didattica è costituita da lingue straniere, la cui

preparazione a distanza è difficile, tuttavia il peggioramento del dato va confrontato con i risultati di analoghi corsi di lingua.

Quanto alla situazione dei laureati a un anno dalla laurea in base ai dati AlmaLaurea 2019 (aggiornati ad aprile 2020), il tasso di occupazione è 26,3% contro 25,7% di Ateneo, i laureati attualmente iscritti a un corso di laurea magistrale sono il 62,4%, percentuale bassa, se confrontata con il 69,3% di Ateneo, ma in leggero aumento rispetto all'anno precedente; in lieve aumento anche i laureati che non lavorano, non cercano lavoro, ma sono impegnati in un corso universitario o in un tirocinio/praticantato (52,2 % contro il 53,5 % della media di Ateneo), così come gli occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, che passano dal 25% del 2018 al 37,2% del 2019 (contro il 43,3% della media di Ateneo). La retribuzione mensile netta sale a 1101 euro contro gli 846 della media di Ateneo, mentre la soddisfazione per il lavoro svolto è pari a 7,4 su una scala da 1 a 10, allineata con la media di Ateneo (7.5).

I dati sembrano dunque globalmente soddisfacenti confermando il carattere professionalizzante del CDL, nel quale un numero significativo di studenti e studentesse dopo il corso di laurea triennale si propone nel mondo del lavoro. Sorprende il dato relativo all'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea, dato che risulta inferiore di 6 punti alla media di Ateneo, stante il fatto che il corso è focalizzato sulle competenze linguistiche, di solito molto spendibili nel mondo del lavoro. Si invita pertanto la presidenza a voler approfondire il dato, magari pensando a questionari mirati che chiariscano questo risultato. Rispetto all'anno precedente, appare allineato alla media di Ateneo il dato riguardante la soddisfazione per il lavoro svolto (7,4, contro i 7.5 della media di Ateneo, rispetto a 6.8 e, rispettivamente, 7.4).

Con riferimento al periodo di lockdown nazionale di marzo-maggio 2020 decretato dal Presidente del Consiglio per fronteggiare l'epidemia di Covid-19, considerata la rimodulazione di tutta l'offerta didattica di Ateneo, la Commissione, pur consapevole del fatto che tali valutazioni, effettuate in una situazione di emergenza, non sono indicative della qualità della didattica, ha comunque ritenuto di prendere in esame anche gli esiti dell'apposito questionario somministrato agli studenti effettivamente frequentanti (dati aggiornati al 24/10/2020). ed evidenzia, aldilà di alcune fisiologiche difficoltà, una buona tenuta della didattica. Più nel dettaglio rileva che dei 1132 frequentanti, 743 hanno affermato che la loro frequenza all'insegnamento è stata uguale rispetto a quella che avrebbero avuto con lezioni in presenza, 198 l'hanno dichiarata maggiore, 191 minore. In particolare, con riferimento alla didattica a distanza dell'Università di Macerata hanno espresso la seguente valutazione: adeguata sul piano didattico 3,85; adeguata a confermare/rafforzare il senso di appartenenza a UNIMC 3,49; adeguata sul piano tecnologico 3,62.

## **RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI**

La CPSD ritiene che, complessivamente, il corso di laurea non presenti situazione di criticità evidenti. I dati AlmaLaurea sulla situazione dei laureati a un anno dalla laurea sono in generale abbastanza confortanti. Fra i questionari, si nota una certa disomogeneità di risultati fra studenti e studentesse frequentanti e non frequentanti con particolare riferimento alla più accentuata presenza fra i non frequentanti di valutazioni inferiori al 7 e di valutazioni insufficienti. In particolare, mostrano risultati peggiori rispetto agli altri quesiti, sia tra frequentanti che tra non frequentanti, il quesito 1 (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) e, soprattutto per i non frequentanti, il quesito 2 (*Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*) mentre il quesito 3 (*Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia*) non presenta problematiche per i frequentanti, mentre evidenzia invece alcune difficoltà per i non frequentanti. Si nota in particolare la presenza di valutazioni anche fortemente negative al Q1 (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) nei questionari dei non frequentanti. Tale fatto potrebbe indurre a rivedere le modalità dell'orientamento in entrata in modo che le potenziali future matricole possano meglio giudicare la loro preparazione rispetto ai

prerequisiti richiesti dal corso di laurea. Ugualmente, il dato sulla soddisfazione per il lavoro svolto, inferiore alla media di Ateneo, suggerisce di monitorare con maggiore attenzione l'orientamento in uscita.

Si invita pertanto la presidenza del CDL a porre attenzione ai quesiti sopra indicati. Si invita inoltre la presidenza a verificare la condizione degli studenti e delle studentesse non frequentanti, con particolare riferimento al carico didattico, alla reperibilità dei materiali didattici e alla chiarezza delle modalità d'esame, elementi per loro evidentemente particolarmente importati.

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

### **ANALISI COMPLESSIVA**

Dalla verifica sui questionari AlmaLaurea 2019 emerge una generale insoddisfazione riguardante l'organizzazione del corso, il rapporto con i docenti e, soprattutto, la dotazione delle aule. Infatti, il 40,3% degli studenti e delle studentesse ritiene le aule raramente o mai adeguate, contro il 22,7% della media di Ateneo. Il dato peggiora rispetto a quello del 2017/2018, laddove le aule erano ritenute mai o raramente adeguate dal 25,4% degli studenti e delle studentesse. Analogamente, il 55,4% valuta inadeguato il numero delle postazioni informatiche (contro il 44,4% della media di ateneo) e il 32,1% degli intervistati ritiene del tutto o quasi del tutto inadeguate le attrezzature a disposizione per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.), contro una media di ateneo del 24,6.

La scheda SUA 2019/2020 indica la disponibilità di 16 aule di varie dimensioni nella sede didattica di Palazzo Ugolini-Polo Tucci, tutte con PC, di cui 11 con proiettore. Indica inoltre 5 sale studio per complessivi 326 posti. Tuttavia, dalla consultazione della scheda SUA risulta che la situazione riguardante le aule e i laboratori è ferma al 2017, anno a cui risale anche il *Quadro dei laboratori e delle aule informatiche a disposizione del CdS* riportato nella SUA. Va inoltre tenuto conto del fatto che, con il cambiamento delle modalità didattiche provocato dall'emergenza sanitaria, è stato eseguito un ammodernamento delle attrezzature informatiche presenti in alcune aule.

Quanto ai laboratori, ne vengono indicati 3 a palazzo Ugolini per complessivi 100 posti. Si tenga inoltre presente che nel Polo Didattico interdipartimentale Pantaleoni vi sono 13 aule di varie dimensioni, tutte dotate di PC e videoproiettore, di cui il corso di laurea usufruisce sebbene in via non esclusiva.

La verifica sui programmi dei corsi di insegnamento L-12 2018/2019 sugli allegati C mostra una generale coerenza fra il carico didattico e il numero di crediti.

Inoltre, già dagli anni accademici precedenti, il corso di laurea ha posto in essere una serie di azioni correttive, in particolare in riferimento alla coerenza fra numero di crediti e carico didattico, in particolare delegando ai responsabili delle varie sezioni il controllo della coerenza dei programmi su questo punto in tutti i programmi relativi a quella sezione.

Va infine sottolineato che, come già detto nel quadro A della presente relazione, la soddisfazione è in generale discreta e non evidenzia valutazioni globalmente insufficienti.

### **RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI**

Si dà atto al corso di laurea di aver formulato positivi suggerimenti in merito all'organizzazione delle aule come risulta dai verbali del CDL e dal Monitoraggio annuale 2018/2019. Tuttavia ciò non ha portato ad alcun miglioramento della situazione rispetto a quanto evidenziato nella scorsa relazione. Si nota anzi una tendenza a un abbassamento del livello di soddisfazione, relativamente alla

adeguatezza delle aule stesse. Tale dato appare ancor più significativo se affiancato a quello della costante e significativa diminuzione del numero di iscritti alla L-12 verificatasi negli ultimi anni, in quanto una tale situazione avrebbe dovuto avere come conseguenza un aumento degli spazi a disposizione degli studenti. Per tale motivo si invita il CDL a formulare ulteriori suggerimenti in questo senso.

Si dà atto al CDL di aver lavorato al fine di uniformare il numero di crediti dei vari insegnamenti con il carico didattico. Si invita a proseguire in questo senso per eliminare residuali criticità

Si reitera l'invito ad analizzare la situazione delle postazioni informatiche, eventualmente con l'ausilio del relativo responsabile di sezione, poiché le stesse sono ritenute insufficienti da oltre la metà degli studenti e delle studentesse, e a formulare proposte per il loro incremento/miglioramento.

<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

## **ANALISI COMPLESSIVA**

Dall'analisi degli allegati C, risulta che questi sono stati compilati con cura e, soprattutto, che nella maggior parte dei casi le modalità d'esame sono in generale adeguatamente espone. Esse appaiono inoltre in generale adeguate e coerenti rispetto agli obiettivi formativi previsti sia in base alla verifica degli allegati C che in base al quadro SUA A4.b2. Vanno tuttavia segnalate alcune eccezioni, con riferimento a quattro insegnamenti che non specificano le modalità di esame, limitandosi a un generico "esame scritto e/o esame orale", e a cinque insegnamenti, che pur specificando le modalità di esame, lo fanno in modo molto sintetico, senza alcun riferimento ai criteri di valutazione. Si segnala inoltre un'ambiguità diffusa riguardo alla sezione dedicata a «altre risorse e materiali aggiuntivi»: si va dall'indicazione di materiali per la prova orale all'invito a visitare il portale dell'insegnante; in altri casi si fa riferimento a dispense da applicare in ambito aziendale e per archiviazione di documenti.

Il corso di laurea ha posto in essere una serie di azioni correttive, soprattutto relativamente alla chiarezza delle modalità di esame così come sono espone nell'allegato C, in particolare delegando ai responsabili delle varie sezioni il controllo, sia in generale che su questo punto, di tutti i programmi relativi a quella sezione.

Relativamente all'efficacia dei metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, appare utile analizzare anche, sulla base dell'ultima SMA, i dati percentuali relativi alla carriera degli studenti. Le percentuali evidenziano una situazione di criticità, sia rispetto alle corrispondenti degli anni precedenti, sia rispetto alle medie nazionali. Partendo dal dato relativo agli studenti e alle studentesse iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 cfu nell'anno solare (iC01) e relativo alla percentuale di studenti e studentesse che proseguono al secondo anno, nello stesso corso di studio, tale indicatore per il 2018 si attesta al 50,8%, in calo rispetto al 57,5% del 2017 e al 54,8% del 2016. La percentuale risulta inferiore sia rispetto alla corrispondente percentuale rilevata per i corsi non telematici dell'area geografica (56,2%), sia rispetto alla corrispondente percentuale rilevata nei corsi degli Atenei non telematici (55%).

Ancor meno rassicurante è la percentuale relativa all'indicatore iC16bis, "studenti e studentesse che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno", per il 2018 infatti, tale indicatore si attesta al 35,9%, proseguendo una tendenza discendente, rispetto al 46,3% del 2017 e al 53,3% del 2016, e decisamente più bassa rispetto alle medie rilevate nei corsi non telematici dell'area geografica (46,9%) e negli Atenei non telematici (52,8%).

Viceversa, l'indicatore iC02, "Percentuale di laureati entro la durata normale del corso", il dato per il 2017 è 72,5, seppur in calo rispetto al 2018 (83,9%) e al 2017 (98%), risulta nettamente superiore ai corrispondenti forniti per i corsi non telematici dell'area geografica: 61,6%, e per i corsi degli Atenei non telematici, 63,0%.

Analoga situazione si riscontra per quanto riguarda l'indicatore iC22, "Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso": la percentuale per il 2018 (49,8%) risulta in aumento rispetto al 48,1% del 2017 ed è anche in questo caso superiore ai corrispondenti forniti per i corsi non telematici dell'area geografica (41,6%), e per i corsi degli Atenei non telematici (41,5%).

Quanto all'indicatore iC24, "Percentuale di abbandoni del CDS dopo N+1 anni", il dato per il 2018 è 21,4%. In calo rispetto al 25,1% dell'anno 2017 e inferiore a quello corrispondente dei corsi non telematici nell'area geografica (26%), e alla media per gli Atenei non telematici (24,6%).

Si delinea pertanto una situazione contrastante nella quale a una difficoltà da parte degli studenti di conseguire i crediti nei tempi stabiliti nei primi due anni di corso, fa da contraltare un'alta percentuale di studenti che si laureano in corso.

Sulla base della relazione annuale 2019 fornita dal Nucleo di valutazione si rilevano dati negativi rispetto alla situazione nazionale per quanto attiene a:

- Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (indicatore iC13)
- Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (indicatore iC14)
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (indicatore iC15)
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (indicatore iC15BIS)
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (indicatore iC16).

Sulla base delle schede di monitoraggio, si illustrano, di seguito, i dati relativi ad alcuni indicatori:

## **Immatricolati e iscritti**

Decisamente preoccupante appare il dato relativo alle iscrizioni. Per quanto riguarda gli avvisi di carriera al primo anno (indicatore iC00a), i dati dell'anno 2019 attestano 306 studenti, numero in netto calo rispetto ai 377 studenti 2018, ai 431 del 2017 e ai 503 del 2016. Malgrado il dato 2019 risulti superiore rispetto ai corrispettivi forniti per i corsi non telematici dell'area geografica (294,8) e per i corsi non telematici a livello nazionale, (298,3), la flessione risulta evidente e continuata nel tempo.

Analogamente risultano in calo gli immatricolati puri (iC00b), 278 per l'anno 2019, in confronto ai 337 dell'anno 2018, ai 389 del 2017 e a 454 del 2016. Poco importa il fatto che si mantenga la superiorità numerica rispetto ai dati 2018 forniti per i corsi non telematici dell'area geografica, 255,7 e rispetto ai dati nazionali, 263,2: rispetto agli anni precedenti tale margine di superiorità si è infatti progressivamente assottigliato, fino a divenire scarsamente rilevante.

La flessione nelle immatricolazioni va gradualmente a incidere sul dato "Iscritti" (iC00d), che vede, per l'anno 2019, 1132 studenti iscritti, rispetto ai 1343 del 2018, ai 1375 del 2017 e ai 1240 del 2016. In questo caso, il dato 2019 appare nettamente superiore nel confronto con i dati 2019 forniti sia per i corsi non telematici dell'area geografica (794,0), sia per i corsi telematici a livello nazionale, che risultano in aumento (974) rispetto all'anno precedente.

Gli iscritti regolari ai fini del costo standard (CSTD) (indicatore iC00e) sono 1119 per l'anno 2018, rispetto ai 1231 per il 2017 e al 1229 per il 2016. Il dato 2018 è ampiamente superiore rispetto ai dati 2018 dei corsi non telematici dell'area geografica (794,0), e ai dati dei corsi non telematici a livello nazionale, che risultano in aumento (974) rispetto all'anno precedente 775,6.

Gli iscritti regolari ai fini del costo standard (CSTD) immatricolati puri al CdS in oggetto (indicatore iC00f), sono 1007 per il 2018, 1121 per il 2017, 1112 per il 2016. Il dato 2018 risulta superiore rispetto a quello corrispondente fornito per i corsi non telematici dell'area geografica, 667,7 e a quello fornito per i corsi non telematici a livello nazionale, 678,6.

La tabella fornita nella relazione annuale 2019 del Nucleo di valutazione mostra un dato positivo quanto alla percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni (indicatore iC03).

**Commento:** la flessione progressiva e continuata nel tempo del numero degli immatricolati e degli iscritti, già riscontrata negli anni precedenti, e che fa seguito a una fase di aumento esponenziale occorso nell'occasione del cambio di sede da Civitanova a Macerata, ha ormai assunto aspetti preoccupanti, nonostante i dati del 2019 continuino a risultare superiori rispetto ai corrispettivi forniti per i corsi non telematici dell'area geografica e per i corsi non telematici a livello nazionale (per i quali occorrerebbe peraltro verificare se vi sia o meno presenza di un test di ingresso).

### **Carriera**

La percentuale degli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (indicatore iC01) fornita per il 2017 è 57,1%, rispetto al 55,1% del 2016 e al 38,4% del 2015. Tale percentuale è leggermente inferiore rispetto alla corrispondente fornita per i corsi non telematici dell'area geografica, 59,4, ma un po' superiore rispetto alla corrispondente fornita per corsi non telematici a livello nazionale, 56,8.

La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (indicatore iC16bis) fornita per il 2017 è 46,3%, minore rispetto al dato del 2016, 53,3%; ma più alta del dato dell'anno 2015, 44,0%. La percentuale per il 2017 appare più bassa rispetto alla media fornita per i corsi non telematici dell'area geografica, 55,7% e con la percentuale del dato nazionale per i corsi non telematici, 54,5%.

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (indicatore iC24) per il 2018 è 21,9%, più bassa rispetto al dato del 2017, 25,1%. Il dato è inferiore a quello corrispondente dei corsi non telematici nell'area geografica, 26,6%, e alla media per gli Atenei non telematici, 25,4%. Si rinvia inoltre, come dati utili per l'analisi, ai dati degli indicatori sentinella (iC01, iC02, iC16bis, iC22).

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02) per il 2018 è 83,9%, nettamente superiore ai corrispondenti forniti per i corsi non telematici dell'area geografica, 61,7%, e per i corsi non telematici a livello nazionale, 63,2%.

La percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (indicatore iC22), fornita per il 2017, è 48,1%, superiore ai corrispondenti forniti per i corsi non telematici dell'area geografica, 41,9%, e per i corsi degli Atenei non telematici, 42,4%. E' invece positiva la percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17).

### **RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI**

Benché si dia atto al corso di laurea di aver lavorato al fine di rendere chiare le modalità di esame, non si può fare a meno di notare come alcune delle criticità evidenziate nella precedente relazione della CPDS mostrino un incremento. Si invita pertanto ad operare per eliminare tali criticità, provvedendo non solo a sollecitare in questo senso i singoli docenti ma anche a ricordare ai responsabili di sezione la necessità che gli stessi operino un attento controllo dei programmi di tutti i docenti afferenti alla loro sezione (incardinati e contrattisti), indicando le opportune correzioni e integrazioni, laddove necessario.

Quadro	Oggetto
--------	---------

D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>
---	---

Il monitoraggio annuale L-12 appare compilato in maniera analitica con i dati necessari alla comprensione dell'efficacia e del funzionamento del Corso di laurea.

Si sofferma puntualmente sui dati e anche sui così detti "indicatori sentinella", effettuando opportuni raffronti tanto con la situazione regionale che con quella nazionale. I commenti forniti risultano articolati e analitici. La scheda di monitoraggio individua correttamente i maggiori problemi evidenziati.

Le criticità evidenziate, principalmente riconducibili alle difficoltà di gestione di un alto numero di studenti e studentesse, sono frequentemente oggetto di attenzione del CdL, così come risulta dai verbali dello stesso.

I commenti ai dati appaiono condivisibili, così come sono certamente condivisibili le azioni correttive adottate per superare le criticità: necessità di implementare le azioni di orientamento e di tutorato, in avvio e in itinere, attraverso interventi negli istituti scolastici e attraverso le iniziative di Ateneo, nonché attraverso specifiche azioni del Corso di Laurea per quanto riguarda l'orientamento in modalità a distanza, anche attraverso i canali social; sviluppare questionari di gradimento da somministrare agli studenti in concomitanza con le lezioni, per intercettare difficoltà o criticità di studenti intenzionati ad abbandonare il CdL. Tali azioni si affiancano a quelle proposte negli anni precedenti, quali partizionamento degli insegnamenti e rimodulazione, in collaborazione con i rappresentanti degli studenti e delle studentesse, dell'organizzazione delle prove scritte.

Anche per quanto concerne le criticità riguardanti il raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti del primo anno, la proposta contenuta nel rapporto di riesame di una riflessione sulla copertura degli insegnamenti di lingua del primo anno in modo che il gruppo docente assegnato al primo anno preveda una componente di docenti di ruolo appare finalizzata a un miglioramento della didattica del corso.

Tuttavia un difetto da rilevare nel suddetto rapporto di riesame è la valutazione delle cause della notevole riduzione del numero degli studenti iscritti e immatricolati registrata negli ultimi anni accademici, aspetto critico da analizzare con maggior attenzione. Su tale problema infatti appaiono non del tutto convincenti le motivazioni individuate dal corso di laurea. Se sono infatti del tutto evidenti il problema della presenza di un basso rapporto tra il numero di docenti incardinati e numero degli studenti iscritti (che obbliga ad avvalersi ogni anno di un numero molto elevato di docenti a contratto a tutto svantaggio dell'organizzazione della didattica), e quello della scarsa disponibilità di attrezzature informatiche, laboratori attrezzati e aule adeguate all'elevato numero degli studenti frequentanti, non sembra invece determinante per il numero di iscritti la concorrenza di analoghi corsi presenti nella regione o in regioni limitrofe, dato che, se si esclude la scuola San Domenico di Fermo, tali corsi sono presenti da diversi anni e non erano mai riusciti a esercitare una significativa concorrenza con il corso di Mediazione linguistica dell'ateneo maceratese. A tale proposito si evidenzia invece come la percentuale degli studenti che sceglierebbero di nuovo lo stesso corso di studi nello stesso Ateneo, aggiornata ad aprile 2019, sia del 46,6%, dato nettamente inferiore a quello di Ateneo (68,8%).

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

Dalla analisi delle informazioni riguardanti il corso di studio L12 non sono emerse criticità. Tuttavia, si osserva che, benché l'Ateneo renda accessibile e disponibile al pubblico tutte le informazioni

aggiornate relative al CdS, si auspica una più immediata reperibilità della scheda SUA CdS che, al momento, è pubblicata in una sezione specifica del sito di Ateneo (<http://www.unimc.it/it/qualita/didattica>) che la maggior parte degli studenti ignora.

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

La Commissione reitera la richiesta, già formulata nelle relazioni 2016, 2017, 2018 e 2019, della redazione di un *vademecum* semplice e dettagliato che guidi lo studente nella compilazione del questionario di valutazione. A tale proposito, nel corso delle diverse sedute la Commissione ha ripetutamente esposto la necessità di una riformulazione del questionario per adattarlo alle effettive esigenze di rilevamento della didattica, come espresso nella parte generale. Si ritiene opportuno inoltre un incontro con gli studenti e le studentesse che serva a valorizzare in modo opportuno il significato del questionario e a disambiguare taluni quesiti che si comprende vengono recepiti in modo non corretto dagli studenti e dalle studentesse. La Commissione auspica che le indicazioni esposta nella presente relazione annuale possano essere effettivamente recepite dagli organi preposti, che dovrebbero avere anche la funzione di facilitare lo svolgimento delle procedure. In particolare si ritiene ridondante dover ripetere valutazioni che riguardano assetti strutturali (aule, postazioni informatiche), rispetto ai quali i singoli CdS non hanno un effettivo potere decisionale.

### 3 Corsi di studio – Lauree Magistrali

#### 3.1 Corso di Laurea Magistrale in Filologia classica e moderna (Interclasse LM-14/15)

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

#### ANALISI COMPLESSIVA

L'analisi complessiva dei questionari di valutazione degli insegnamenti del CdS evidenzia dei risultati migliori, o almeno uguali, sia rispetto alla media di Ateneo sia rispetto a quella di Dipartimento, con valori medi compresi tra l'8,26 del Q1 (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) e il 9,23 del Q10 (*Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*). Rispetto all'anno precedente si registra un deciso miglioramento sia del limite inferiore (7,84) sia di quello superiore (8,96), relativi ai medesimi quesiti.

La Commissione ha proceduto anche all'analisi dettagliata della valutazione per gli insegnamenti previsti dal piano di studio e presenti nel report di valutazione, il cui numero di questionari compilati sia non inferiore a 3, rilevando tutte le votazioni medie inferiori al 7. La situazione presenta un deciso miglioramento rispetto a quanto rilevato nella precedente relazione della CPDS, in quanto le valutazioni inferiori ad 8 sono alquanto diminuite, mentre in molti casi esse raggiungono il valore massimo di 10 o sono comunque superiori a 9.

## FREQUENTANTI

**Q1** (*le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) presenta tutti insegnamenti con valutazione superiore al 7, con molti casi compresi tra 8 e 9 e una valutazione massima di 9, 4.

**Q2** (*il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*) evidenzia due insegnamenti con valutazione media inferiore a 7 (6,34 e 6, 12), ma le altre valutazioni sono nettamente positive, toccando un valore massimo di 9, 4.

**Q3** (*il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?*) oltre a non evidenziare punteggi critici, presenta alcune materie che raggiungono il massimo del punteggio. In relazione alla formulazione del quesito il Consiglio di Classe di Lettere e Storia, nella seduta dell'8 Ottobre 2019, ha rilevato la necessità di chiarire meglio che cosa si intende per "materiale didattico".

**Q4** (*le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*) Non presenta insegnamenti con votazione inferiore al 7, mentre in un caso si raggiunge il massimo di 10 e si hanno vari insegnamenti con punteggio superiore a 9 o ad 8. A conferma della inattendibilità delle rilevazioni basate su un numero esiguo di risposte si può citare un solo caso in cui l'unico questionario compilato esprime una valutazione nettamente negativa (5).

**Q5** (*gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati?*) oltre a non evidenziare punteggi critici, presenta diverse materie che raggiungono il 10 o un punteggio compreso tra il 9 e il 10.

**Q6** (*il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?*) come il precedente, oltre a non evidenziare punteggi critici, presenta diverse materie che raggiungono il 10 o un punteggio compreso tra il 9 e il 10. In tre casi, con un numero di risposte inferiore a tre, il punteggio è pari a 7, mentre in un caso si ripete, sempre in relazione al medesimo insegnamento, la valutazione negativa registrata per il Q4.

**Q7** (*il docente espone gli argomenti in modo chiaro?*) non presenta insegnamenti con votazione inferiore a 7, mentre in altre si raggiunge la valutazione massima e sono numerosi i punteggi superiori a 8 e 9. Per le valutazioni inferiori al 7 vale quanto osservato al punto precedente.

**Q8** (*le attività didattiche integrative[...] sono utili all'insegnamento della materia*) Anche se la valutazione complessiva del Corso rimane ampiamente positiva (8, 62 contro 8, 34 dell'anno precedente), la Commissione non può non ribadire la scarsa attendibilità dei dati, in quanto anche la componente studentesca della CPDS conferma che gli studenti e le studentesse sono soliti rispondere al quesito anche quando il programma del corso non prevede attività integrative.

**Q9** (*L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?*) non presenta valutazioni inferiori a 7, con un alto numero di punteggi superiori a 8 e a 9.

**Q10** (*il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*) Il quesito fa registrare la valutazione complessiva più alta (9, 23). La Commissione, tuttavia, continua a ritenere, come già rilevato nella precedente Relazione, che il termine "reperibile", presente nella formulazione del quesito, possa creare dei fraintendimenti: la "reperibilità" dei docenti, infatti, non può essere intesa *ad libitum*, ma all'interno dell'orario di lezione e di ricevimento. Sarebbe più opportuno, pertanto, usare il termine "disponibile", che può valere anche per le richieste di spiegazione inoltrate servendosi della strumentazione informatica. Tale precisazione appare più che mai opportuna alla luce della attuale situazione generale dell'Università, nella quale la comunicazione in forma telematica ha svolto e sta svolgendo un ruolo imprescindibile.

**Q11** (*è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento*) presenta ancora una volta diverse materie che raggiungono un punteggio compreso tra il 9 e il 10, con una valutazione complessiva di 8, 80.

## NON FREQUENTANTI

L'analisi del dato relativo agli studenti e alle studentesse non frequentanti, pur evidenziando una naturale e consueta flessione delle valutazioni rispetto a quelle dei frequentanti, mostra

comunque esiti superiori alle medie di Ateneo e di Dipartimento, con valutazioni che oscillano tra il 7, 88 del Q1 (7, 75 nell'anno precedente)(*le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) e il 9, 04 di Q6 (*il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*), in netto miglioramento rispetto all'anno precedente (8, 76). Il motivo principale della non frequenza è lo svolgimento di un'attività lavorativa (98 casi), seguito dalla sovrapposizione oraria tra i corsi (42 casi), annoso problema di tutti i corsi di studio umanistici, la cui variegata offerta didattica rende impossibile una completa eliminazione del problema. Trascurabili i numeri delle altre motivazioni.

Anche l'analisi dettagliata dei singoli quesiti, svolta esclusivamente sugli insegnamenti con almeno 3 questionari, conferma il netto miglioramento registrato nei questionari riservati ai frequentanti:

**Q1** (*le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) evidenzia una sola valutazione con media al di sotto del 7 (6, 66): lieve miglioramento rispetto ai dati rilevati dalla precedente relazione della CPDS, che registrava due valutazioni inferiori a 7, una delle quali nettamente insufficiente (5).

**Q2** (*il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*) Non presenta valutazioni inferiori al 7, mentre sono numerose quelle superiori a 8 o a 9): si registra quindi un netto miglioramento rispetto alla precedente relazione della CPDS, nella quale si segnalava la presenza di una valutazione al di sotto del 7 (6) e di una nettamente insufficiente (4, 5).

**Q3** (*il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?*) non presenta corsi con valutazioni inferiori a 7 e anche quelle pari a 7 sono soltanto quattro contro le dieci dell'anno precedente.

**Q4** (*le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*) non evidenzia punteggi critici e solo in tre casi la valutazione è appena pari a 7, contro i nove dell'anno precedente, per cui la media complessiva da 8, 42 sale a 8, 51.

**Q5** (*il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*) Non presenta alcuna valutazione inferiore o pari a 7 e la media complessiva sale da 8, 76 a 9, 04.

**Q6** (*È interessato agli argomenti trattati?*) oltre a non evidenziare punteggi critici, presenta varie materie con un punteggio compreso tra il 9 e il 10. La media complessiva (8, 53) è tuttavia leggermente inferiore a quella dell'anno precedente (8, 71), quando era risultata addirittura migliore di quella dei frequentanti (8, 61), salita invece a 8, 80.

Nel complesso la Commissione rileva ottimi risultati, superiori a quelli medi di Dipartimento e di Ateneo, nella valutazione della qualità della didattica da parte degli studenti e studentesse, sia per quanto riguarda il dato aggregato, sia per quanto riguarda quello analitico. I miglioramenti relativi a Q2, Q3 e Q4, in particolare, sembrano trovare riscontro nella più accurata compilazione degli Allegati C.

## **SERVIZIO E-LEARNING**

Il servizio ha coinvolto il solo corso di Grammatica Latina, del quale ha usufruito un solo studente. Le valutazioni, per quanto positive, non sono dunque significative. Un discorso a parte merita la valutazione, da parte degli studenti, dell'attività didattica a distanza messa in atto nel periodo di emergenza sanitaria. Hanno dichiarato di essersene avvalsi 84 studenti, a fronte di 63 che non ne hanno invece usufruito. Tra i problemi incontrati gli studenti interpellati segnalano difficoltà nel reperimento dei materiali bibliografici (28 casi), nella consultazione di altri materiali didattici (16 casi) e nella connessione con il docente (15 casi). In una scala di valutazione da 1 a 5, tra gli strumenti della didattica a distanza sono stati giudicati come i più utili i materiali di supporto didattico nella pagina web del docente (4,

38), i materiali di supporto didattico in OLAT (4, 34), le registrazioni audio/video in OLAT (4, 29), il ricevimento on-line (4, 17): all'ultimo posto, con una valutazione di 3, 98, le lezioni in videoconferenza. Nel complesso la proposta didattica messa in atto per l'Interclasse LM 14, 15 è giudicata adeguata sul piano didattico (4, 18) e su quello tecnologico (4, 14) ed è ritenuta funzionale alle esigenze di apprendimento (4, 00).

## RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Da parte della componente studentesca della CPDS vengono segnalate alcune criticità, alcune delle quali ricorrenti da anni, come la sovrapposizione oraria tra i corsi che impedisce a molti una regolare frequenza. Pur consapevoli della complessità del problema, e dell'impossibilità di evitare tutte le sovrapposizioni, gli studenti e le studentesse raccomandano che il calendario didattico possa essere loro dato in visione prima della pubblicazione, per poter cercare soluzioni al maggior numero possibile di problemi. Tra i suggerimenti presentati dagli studenti frequentanti il più condiviso è l'alleggerimento del carico didattico complessivo (100 casi), seguito dalle richieste di prove d'esame intermedie (76 casi) e di un migliore coordinamento tra gli insegnamenti (59 casi). Da non trascurare anche l'esigenza di maggiori conoscenze di base (53 casi). Per quanto concerne il carico didattico di alcuni corsi, giudicato eccessivo, la componente studentesca ritiene che sarebbe auspicabile poter sostenere l'esame parcellizzandolo in una serie di prove parziali. Si raccomanda altresì di evitare, per quanto possibile, la collocazione di troppi appelli di esami differenti nello stesso giorno. E' inoltre auspicata una più equilibrata distribuzione dei corsi tra primo e secondo semestre.

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

## ANALISI COMPLESSIVA

La Commissione, sulla base dei questionari per la valutazione della didattica, evidenzia come il quesito Q3 (*il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?*) non presenti alcuna criticità e registri una valutazione media per gli studenti e le studentesse frequentanti di 8, 82, in netto miglioramento rispetto ai dati rilevati nella precedente relazione della CPDS (8, 56).

Inoltre, avendo preso in esame il dettaglio delle aule e dei laboratori pubblicato nel quadro B4 della scheda SUA CdS, valuta in maniera sostanzialmente positiva gli spazi disponibili in termini di dislocazione e capienza, sebbene le aule siano in uso anche ad altri corsi del dipartimento; più complessa e articolata è la valutazione della dotazione strumentale di aule e laboratori, che rispecchia ancora la situazione certificata all'11 Aprile 2017.

Dalle rilevazioni AlmaLaurea (Laureati anno solare 2019) risulta un giudizio ancora positivo sulla dotazione delle aule e sul sistema bibliotecario, che fa registrare un miglioramento rispetto ai dati del 2018: infatti l'80% dei laureati ha ritenuto adeguato il numero delle aule, contro il precedente 70%; il 96, 1% ha giudicato positivamente il servizio bibliotecario, contro il precedente 80%. Il miglioramento dei dati sembra indicare un lento ma progressivo superamento della situazione critica venutasi a creare dopo il sisma dell'ottobre 2016 e del gennaio 2017, a seguito del quale vari locali sono tuttora inagibili.

A questo proposito occorre rilevare il perdurante disagio di vari docenti, i cui uffici personali sono presso Palazzo Ugolini, che ancora non dispongono di uno spazio adeguato. Relativamente al sistema bibliotecario la progressiva contrazione dei fondi disponibili per l'acquisto di libri ha inevitabilmente determinato il mancato aggiornamento del patrimonio librario, il che non manca di creare problemi soprattutto agli studenti che hanno in corso di elaborazione la tesi. Le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche), sono state giudicate adeguate dall'80% degli intervistati (il 40% le ritiene sempre o quasi sempre adeguate e l'altro 40% spesso adeguate), mentre nella precedente relazione della CPDS si esprimeva positivamente soltanto il 53,4% degli intervistati (contro il 45,2% del 2017). Per quanto concerne, infine, il giudizio sulle postazioni informatiche, il 55,6% degli intervistati, inoltre, ritiene presenti in numero adeguato le postazioni informatiche (contro il 50% dell'anno precedente), mentre il 44,4% (contro il 50% dell'anno precedente), le giudica insufficienti. Si mantiene sostanzialmente costante, intorno al 30%, la percentuale di coloro che dichiarano di non avere usufruito delle postazioni informatiche.

### RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

La Commissione, pur valutando positivamente il quadro che emerge dall'analisi delle infrastrutture, ribadisce al CdS la necessità di una riflessione in merito al dato riguardante gli spazi per lo studio individuale e, soprattutto, quello delle postazioni informatiche. Sebbene il quadro B4 della scheda SUA CdS riporti un numero di 71 postazioni nel polo didattico di palazzo Ugolini e 132 postazioni nel polo didattico Pantaleoni, esse, evidentemente, non risultano congrue rispetto alle reali esigenze.

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

### ANALISI COMPLESSIVA

L'esito relativo al quesito Q4 (*le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*) risulta positivo tanto nel valore medio (8,64, rispetto al dato della precedente relazione CPDS, di 8,38) quanto nell'esame di dettaglio.

Dall'analisi degli allegati C (programmi dei corsi) emerge una generale attenzione dei docenti, anche di quelli a contratto, salvo un numero molto limitato di casi, nella compilazione dei quadri relativi alle voci "Obiettivi formativi" e "modalità di valutazione"; nella prima voce, si nota una generalizzata attenzione all'esplicitazione dei risultati di apprendimento attesi, nella seconda viene dato ampio risalto sia alla struttura dell'esame sia ai criteri di valutazione impiegati. In quasi tutte le schede degli insegnamenti (allegato C-Quadro A4-b scheda SUA-CdS) la tipologia di valutazione dichiarata appare congrua ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi.

Relativamente all'efficacia dei metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, è utile analizzare anche, sulla base dell'ultima SMA, il dato percentuale relativo agli studenti e alle studentesse iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 cfu nell'anno solare (iC01) e quello relativo alla percentuale di studenti e studentesse che proseguono al secondo anno, nello stesso corso di studio, che hanno acquisito almeno 40

cfu al primo anno (iC16 bis); il primo (iC01) presenta un miglioramento per la LM14 (dal 38, 6% al 54, 4%) attestandosi su livelli più alti di quelli dell'area geografica di riferimento (d'ora in poi AGR), che sono al 50,0%, ma leggermente inferiori a quelli degli Atenei non telematici (d' ora in poi ANT), che si attestano al 55, 6 %; mentre per la LM15 si sale dal 41, 7% al 60%, al di sopra delle medie dell'AGR (55, 9%) ma leggermente sotto quelle degli ANT (62, 2%). Per quanto concerne il secondo indicatore (iC16bis), il dato è in netto miglioramento per la LM 14 (al 65, 7% dal 52, 9%), che si pone molto al di sopra della media dell'AGR (54,2%) e degli ANT (58,6%). Anche per la LM15 anche questo indicatore registra un significativo incremento rispetto all'anno precedente (dal 50,0% al 66,7%), con un valore leggermente superiore alla media dell'AGR (65,9%) e degli ANT (65,0%). Complessivamente, dunque, si rilevano dati percentuali superiori rispetto all'anno precedente, che ben reggono il confronto con quelli dell'AGR e degli ANT.

Ai fini della valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento potenziali, si rileva che, sulla base l'indicatore iC02, la percentuale degli studenti e delle studentesse che si laureano entro la durata normale del corso è sensibilmente migliorata nella LM 14 (71, 4% contro il 57,9% del 2018), mentre la percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22), è del 47,1% contro il 46, 4% della precedente rilevazione; migliora leggermente il dato anche per quelli con brevi ritardi (iC17: 78,6% contro 76, 7 % del 2018). Tutti gli indicatori, inoltre, si posizionano intorno alle medie dell'AGR e degli ANT, tranne iC02 che è nettamente superiore. Anche per la LM15 gli indicatori iC02 e iC17 registrano dati molto positivi per il 2019 (rispettivamente 100% contro 81, 8% del 2018 e 84, 6% contro 85, 7%) e al di sopra delle medie dell'AGR e degli ANT (52, 7% e 55, 4% per l'indicatore iC02 e 81,6% e 83, 1% per l'indicatore iC17). Il dato iC22 rileva una netta flessione rispetto all'anno precedente (40% rispetto alla precedente percentuale dell'84,6%), per quanto le medie siano alquanto basse anche nell'AGR (53%) e negli ANT (56%).

L'andamento relativo al dato degli abbandoni (iC24) registra un sensibile aumento, passandodallo 0% al 10, 7% per la LM 14, mentre per la LM 15 gli abbandoni dopo un anno sono dello 0,0% contro il 14,3% dell'anno precedente. Sono dati significativi dal momento che, relativamente alla LM 14, la media dell'AGR si attesta all'8,6% e quella degli ANT al 7, 8%, valori decisamente inferiori, mentre per la LM 15 i dati dell'AGR e degli ANT si attestano rispettivamente su 3, 7% e 2, 7%.

## **RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI**

L'analisi complessiva e di dettaglio del CdS è positiva, tenuti in considerazione l'esame dei dati relativi alle schede di insegnamento e la verifica dei parametri e degli indicatori sentinella.

La CPDS raccomanda comunque al CdS un costante monitoraggio dei CFU acquisiti dagli studenti e dalle studentesse nel corso dell'anno accademico e dell'anno solare.

La componente studenti richiede inoltre di predisporre nella pagina di ciascun CdS un link per l'immediata individuazione delle informazioni riguardanti lo sportello senior tutor, allo scopo di favorire il percorso dello studente e di fornirgli informazioni generali sui CdS, sull'offerta formativa e sui piani di studio.

<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

Il monitoraggio annuale, che non ha evidenziato particolari criticità, è stato correttamente realizzato; i dati relativi agli indicatori sentinella, sono stati ben interpretati e illustrati in seno al CdS (Consiglio dell' 1/12/2020), alla luce delle linee guida del PQA datate al 9 Marzo 2020. Non si sono rilevate particolari criticità, anche se i dati per la LM 14 appaiono alquanto altalenanti e quelli della LM 15 sono evidentemente condizionati dal basso numero di iscritti, per cui anche una minima variazione in termini assoluti può avere un riflesso appariscente in termini di percentuale.

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

Benché l'Ateneo renda accessibile e disponibile al pubblico tutte le informazioni aggiornate relative al CdS, la CPDS ribadisce la necessità di una più immediata reperibilità della scheda SUA CdS, al momento pubblicata in una sezione specifica del sito di Ateneo (<http://www.unimc.it/it/qualita/didattica>), suggerendo la creazione di un link nella pagina del corso di studio.

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

La CPDS reitera la richiesta già formulata fin dalla relazione 2016 della redazione di un *vademecum* semplice e dettagliato che guidi lo studente nella compilazione del questionario di valutazione.

### 3.2 Corso di Laurea Magistrale in Lingue, culture e traduzione letteraria (Classe LM-37)

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

#### ANALISI COMPLESSIVA

Avvertenze: 1. Come sottolineato nel verbale della CPDS del 13 ottobre 2020, La composizione attuale della CPDS è sbilanciata e vede per la L-11 e la LM-37 una docente e una sola studente di riferimento. Per ovviare a uno sbilanciamento a quanto pare non risolvibile, si è fatto ricorso al generoso aiuto di un collega docente di altra Classe. Come sempre, la CPDS ha lavorato attraverso il dialogo costante preliminare tra tutte le parti e poi con il lavoro tra docente e studente nelle fasi intermedie e con la consueta divisione dei compiti (cfr. ancora il verbale della riunione della CPDS del 13 ottobre 2020); 2. come da indicazione del PQA, i dati analizzati sono i dati parziali dell' anno 2019-20. Quando possibile, si è fatta una valutazione comparativa con i dati del recente passato perché a fronte delle tempistiche di rilevazione, elaborazione, analisi dei dati, formulazione dei suggerimenti e predisposizione delle eventuali azioni correttive si ritiene che il metodo possa fornire uno strumento utile per interpretare al meglio i dati.

Per quanto riguarda i dati aggregati MIA dell' anno 2019-20, la valutazione degli insegnamenti del CdS è in tutti i casi, senza alcuna eccezione, superiore alla media delle valutazioni del Dipartimento e dell'Ateneo. La valutazione media delle/degli studenti frequentanti si attesta a 8.80 contro gli 8.35 del 2019, l'8.28 del Dipartimento, e l'8.32 dell'Ateneo; quella delle/degli studenti non frequentanti invece è invece 8.04 (contro l'8.31 del 2019), ma rimane al di sopra delle medie di Dipartimento (7.89) e di Ateneo (7.87).

Sia per quanto riguarda coloro che frequentano, sia per quanto riguarda coloro che non frequentano, il quadro è dunque più che positivo, e la valutazione più 'bassa' è 8.37 (frequentanti, a fronte del 7.73 di Dipartimento e del 7.68 di Ateneo) e 7.60 (non frequentanti, a fronte di un 7.30 di Dipartimento e 7.35 di Ateneo) per la domanda Q1. Per quanto riguarda i dati disaggregati, e per capire la portata dei miglioramenti e delle criticità, ci si limiterà qui, come fatto sopra per la L-11, all' esempio della domanda anche per la LM-37 'storicamente' più problematica: la Q1 (Le conoscenze preliminari sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti [...]). Nella relazione dell' anno scorso si suggeriva di monitorare il dato, perché costituiva l' unico dato negativo, o non del tutto positivo, in un quadro generalmente molto buono. Quest' anno per la domanda Q1 non c' è nulla da segnalare, e l' assenza di valutazioni al di sotto del 7 sia per le/gli studenti frequentanti sia per le/gli studenti non frequentanti pare indicare che le criticità 'storiche' sottolineate per il quesito nella L-11 siano state alla fine in buona parte superate e colmate. Si ribadisce quindi che una diversa formulazione del quesito aiuterebbe: come già sottolineato nelle ultime due relazioni, anche quest' anno la CPDS ribadisce che la formulazione della domanda Q1 non permette di capire se nel corso del modulo, e/o con lo studio, la mancanza di conoscenze preliminari sia stata colmata. Nulla da segnalare anche per la domanda Q2. Le criticità riguardano per le/i frequentanti il quesito Q5: sono 3 gli insegnamenti della Classe che ottengono una valutazione leggermente inferiore al 7, mentre per le/i non frequentanti il quesito più problematico (3 valutazioni leggermente al di sotto del 7) è il Q4.

Di seguito si fornisce l'analisi della valutazione per i 56 insegnamenti previsti dal piano di studio della Classe il cui numero di questionari compilati sia superiore a 5; sono state prese in considerazione tutte le votazioni medie inferiori al 7.

## FREQUENTANTI

**Q1** (*le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*): come detto nulla da segnalare.

**Q2** (*il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*): come detto nulla da segnalare.

**Q3** (*il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?*): nulla da segnalare.

**Q4** (*le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*): presenta un insegnamento con votazione inferiore al 7 (6.5).

**Q5** (*gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati?*): si riscontrano 3 valutazioni inferiori al 7 (6.62, 6.4 e 6).

**Per le domande Q6** (*il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?*), **Q7** (*il docente espone gli argomenti in modo chiaro?*), **Q8** (*le attività didattiche integrative [...] sono utili all'insegnamento della materia?*), **Q9** (*l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?*), **Q10** (*il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*) e **Q11** (*è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento*), nulla da segnalare, se non, in positivo, che le valutazioni sono piuttosto alte, alcune delle quali superiori al 9.

## NON FREQUENTANTI

Si ricorda che le/gli studenti non frequentanti rispondono a 6 quesiti del questionario, ovvero i nn. 1, 2, 3, 4, 10 e 11. Di seguito, sono riportati i risultati alle singole domande (l'analisi ha preso in esame solo gli insegnamenti con almeno 5 questionari):

**Q1** (*le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*): un insegnamento ottiene una valutazione leggermente al di sotto del 7.

**Q2** (*il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*): anche qui un insegnamento ha un punteggio inferiore al 7 (6.5).

**Q3** (*il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?*): nulla da segnalare.

**Q4** (*le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*): come detto sopra, è il dato 'peggiore': sono 3 gli insegnamenti con valutazione inferiore al 7 (6.85, 5.75, e 5.87).

**Q10** (*il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*): nulla da segnalare anche se va detto che 3 insegnamenti (che però non raggiungono il numero minimo di risposte), hanno valutazioni inferiori al 7 e due delle votazioni sono piuttosto negative (5.7 e 4.75).

**Q11** (*È interessato agli argomenti trattati?*): un insegnamento ottiene la votazione di 5.8.

## E-LEARNING

Il Cds non offre corsi in e-learning.

Per quanto riguarda i dati forniti in modalità esclusivamente aggregata relativi agli insegnamenti impartiti a distanza nel secondo semestre dell'anno accademico 2019-20, si segnala che non sono di facile lettura (per esempio perché per le modalità asincrone la domanda è doppia), e che a fronte di una valutazione generale più che buona, sembra esserci una lieve differenza tra la modalità sincrona e le modalità asincrone a favore delle seconde.

## RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

In generale si rileva che la Classe ha fatto attenta lettura della relazione annuale della CPDS 2019 e accurata analisi dei dati del 2018-19 in sede di CCU l'11 febbraio 2020, mettendo in atto azioni correttive in relazione al dato sulle conoscenze preliminari predisponendo un test orientativo in ingresso per la lingua inglese e azioni minime di recupero per chi sia sotto il livello d'ingresso richiesto (cfr. il verbale della riunione del CCU dell'11 febbraio 2020).

Per quanto riguarda le azioni correttive rispetto alle valutazioni 2019-20, l'analisi degli Allegati C non evidenzia problemi e anzi in alcuni casi sembra mettere in discussione il dato offerto dalla valutazione, ma si chiede alla Classe di discutere con le/i docenti interessati le votazioni insufficienti per cercare di interpretare il dato. Si prende atto della verifica operata e documentata dal verbale della riunione di CCU del 15 settembre 2020 e si chiede di fare il riscontro anche il prossimo anno avendo cura di controllare che tutti le/i docenti C indichino numero di pagine/estensione dei documenti primari e secondari. A fronte di quei pochi casi che la CPDS ha potuto rilevare, si ricorda che oltre alle modalità d'esame vanno indicati anche i criteri di valutazione. Si ricorda infine che *non* possono essere previsti programmi con un numero di CFU superiore a quelli indicati per il modulo.

Il lavoro della Classe sui dati relativi ai questionari di valutazione della didattica ha in generale prodotto risultati più che positivi. Come suggerito dalla CPDS nella relazione 2017, e come già constatato nella relazione del 2018 e del 2019, anche quest'anno si rileva che la Classe si è fatta carico in maniera sistematica di analizzare i risultati parziali e poi *definitivi* della valutazione della didattica per ciascun singolo insegnamento, ha monitorato il complesso dell'offerta formativa,

individuato le criticità, attivato e portato a termine azioni correttive (cfr. i verbali del 10 aprile 2018, del 2 aprile 2019 e dell' 11 febbraio 2020). I dati sottoposti ad analisi dalla Classe sono stati poi dal gruppo AQ per verificare criticità e avviare eventuali, ulteriori azioni correttive. Nel complesso, la CPDS rileva che la valutazione della qualità della didattica da parte delle/degli studenti, sia frequentanti sia non frequentanti è ottima, pur presentando alcune criticità tra cui, oltre a quelle segnalate sopra, si riportano qui quelle relative a un caso per la domanda **Q10** (*il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*).

Per quanto riguarda i dati AlmaLaurea 2019, il 75% delle/degli studenti intervistati si iscriverebbe di nuovo (stessa Classe e stesso Ateneo), mentre per l' opinione dei laureati e delle laureate, si sottolinea che il dato riguardante l' organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, etc.) ha fatto registrare un indice di soddisfazione per più della metà degli esami del 44.2% a fronte del 36.9% di Ateneo. Complessivamente soddisfatto è il 46.2% a fronte del 53.6% del dato di Ateneo, mentre il "più sì che no" registra un 46.2% a fronte del 37.9% di Ateneo. Si raccomanda quindi come sempre di continuare nel monitoraggio, intrapreso negli ultimi anni, e di lavorare in sinergia con la Segreteria studenti. Al proposito, considerati la deadline per la compilazione dell' Allegato C, nonché il lavoro preliminare del Dipartimento e delle Segreterie studenti, il suggerimento è di abbreviare, per quanto possibile, i tempi tra la predisposizione dell' orario degli insegnamenti e la pubblicazione, in modo da non arrivare a ridosso dell' apertura dell' anno accademico e agevolare l' organizzazione delle/degli studenti.

Scende invece il tasso occupazionale a tre anni dalla laurea, (a fronte del 100% dell' anno scorso abbiamo 88.5% per il Corso e 82.1% per l' Ateneo).

Da parte della rappresentante delle/degli studenti della CPDS, la proposta avanzata lo scorso anno (introdurre un questionario di valutazione della didattica anche per i lettori delle lingue di riferimento, affinché ci sia una valutazione completa del corso di studio), non è stata reiterata. La componente docente della CPDS ritiene però sia il caso di dare seguito alla proposta tanto più a fronte dell' introduzione di un allegato C semplificato per le/gli esperti linguistici. A partire dall' a.a. 2019-20, infatti, anche i lettori hanno a disposizione una propria pagina docente (con Allegato C semplificato), ma non è cambiata la modalità di iscrizione alle prove di dottorato e non sono stati istituiti questionari per la didattica integrativa.

Per concludere, la CPDS caldeggia, come già l' anno scorso, un sempre maggior coinvolgimento delle/degli studenti nella valutazione e nell' analisi dei risultati dei questionari, anche per superare le difficoltà nell' interpretazione di alcune delle domande.

<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

## **ANALISI COMPLESSIVA**

La CPDS, prendendo in esame il dettaglio delle aule e dei laboratori pubblicato nel quadro B4 della scheda SUA-CdS, sottolinea che gli spazi disponibili sono ancora insufficienti. In generale, per quanto riguarda le aule, i dati AlmaLaurea aggiornati all' aprile 2020 e relativi all' anno solare sono del resto ancora critici, anche se in miglioramento rispetto al 2018. Le aule sono spesso adeguate per il 62,7% (contro il 53.7% del 2019), e anche le postazioni informatiche sono adeguate per il 52.1% delle/degli studenti, un indice di gradimento in leggero calo rispetto al 53.6% del 2019. Molto alto è poi il numero di intervistati che trova inadeguate o raramente adeguate le attrezzature, che si attesta

al 34.7%, dato decisamente peggiore di quello di Ateneo (17.7). Anche in relazione ai dati per la Classe magistrale, la CPDS constata invece il generale apprezzamento del funzionamento delle biblioteche (decisamente positivo per il 52%, e abbastanza positivo per il 42%). Si prende atto che è stato dato corso al suggerimento dello scorso anno di dare informazione e pubblicità più dettagliate delle biblioteche e dei relativi posti studio sul sito di Ateneo e dei Dipartimenti, e si ribadisce l'importanza di informare le/gli studenti anche a lezione. La predisposizione di access-point per garantire la copertura wi-fi dell'intero polo didattico Pantaleoni e Garibaldi è sufficiente e sembra migliorata la ricezione del servizio al Polo Coturfidi. Per il Coturfidi, si segnala ancora una volta l'inaccessibilità delle aule e degli studi docenti a studenti con disabilità temporanea o permanente per la presenza di scale e la mancanza di rampe e/o ascensori. Per quanto riguarda le attrezzature, al di là della valutazione abbastanza positiva da parte delle/degli studenti, la componente docente della CPDS deve sottolineare le numerose criticità, a livello di software, delle attrezzature informatiche (sistemi e strumenti non periodicamente aggiornati; memoria sovraccarica e conseguente eccessiva lentezza nel caricamento dati). Si chiede poi di nuovo, al presidente della Classe, di informare le/i docenti dell'opportunità di usare chiavette USB per le lezioni o di cancellare i dati se si decide di copiarli sul PC.

## RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Al di là della consueta richiesta di prendere in analisi i dati sopra sintetizzati e le fonti originali per avviare una riflessione sull'eventuale necessità di acquisire/ricavare ulteriori spazi/postazioni, per quanto riguarda le attrezzature, è necessario che sia assicurato un costante e certo aggiornamento software dei PC. Si constata infine che nella scheda SUA è stata inserito il dato relativo al "materiale informatico presente" per quanto riguarda le aule, ma manca ancora quello delle biblioteche.

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

## ANALISI COMPLESSIVA

Al di là delle poche criticità segnalate sopra, dall'analisi generale degli Allegati C emerge l'attenzione del CdS nella compilazione dei quadri relativi alle voci "Obiettivi formativi/risultati di apprendimento attesi" e "modalità di valutazione", poiché in tutte le schede degli insegnamenti (allegato C-Quadro A4-b scheda SUA-CdS) la tipologia di valutazione dichiarata è congrua ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi (cfr. il verbale CCU del 15 settembre 2020, l'attestazione della coerenza dei programmi con esiti e obiettivi formativi previsti dalla scheda SUA-Cds, e il monitoraggio regolare, avviato con costanza dal settembre 2016 al settembre 2020, quindi prima dell'inizio della didattica, delle schede degli insegnamenti per l'a.a. in avviamento). Le prove finali si svolgono generalmente sia in forma scritta sia orale e sono tese ad accertare la conoscenza degli argomenti e la loro pertinenza con le richieste, la capacità critica e argomentativa e il livello di approfondimento delle tematiche trattate, la correttezza e la proprietà del linguaggio, l'eventuale livello linguistico in entrata e in uscita.

Il dato relativo alla domanda Q4 del questionario di valutazione, che nell'A.a. 2018-2019 presentava alcune criticità, continua come detto sopra a registrare, soprattutto tra gli studenti non frequentanti, alcune valutazioni inferiori al 7, anche se dall'esame analitico degli Allegati C condotto dalla CPDS, come scritto sopra, tali valutazioni non sembrano avere fondamento. Ai fini

della valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento potenziali è utile ribadire che dalla scheda Sua-CdS 2020 la percentuale dei fuori corso è in crescita rispetto alla precedente rilevazione: dal 19.31% al 23.53%. Il tasso occupazionale a 3 anni dalla laurea, infine, scende e passa dal 100% all' 88.5%.

L'analisi, effettuata sulla base dell'ultima SMA, del dato percentuale relativo alle/agli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 cfu nell'anno solare (iC01) e relativo alla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio mostra come tale indicatore per il 2018 sia 43,5%, proseguendo una tendenza al decremento, che va dal 55,2% del 2016 al 47,9% del 2017. In decrescita è anche la percentuale relativa all' indicatore iC16bis, *studenti e studentesse che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno*: per il 2018 il dato era 52%, 54,3% nel 2017 e 62,7% nel 2016. Il tasso di abbandono dopo N+1 anni (indicatore iC24), registra invece nel 2018 un nettissimo calo, scendendo dall'11,4% al 4,5%, e risultando inferiore di circa la metà rispetto alle medie sia locali sia nazionali, e aumenta decisamente la percentuale di laureati entro la durata normale del corso, che passa dal 60% del 2017 al 70.5% del 2018.

Si ricorda che come richiesto dalla CPDS lo scorso anno, la presidente della Classe aveva portato a termine un'analisi dettagliata dei dati (si vedano la SMA e il verbale del CCU del 9 ottobre 2018 e la SMA e il verbale CCU del 12 novembre 2019), e il consiglio è di monitorare i dati definitivi. Infine, la CPDS rileva che a partire dall'anno 2018-19 è stato verificato che tutti i docenti abbiano indicato sul proprio Allegato C il livello linguistico richiesto in ingresso, oltre al livello atteso in uscita.

## RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

L'analisi complessiva e di dettaglio del CdS è positiva, vista l'analisi dei dati relativi alle schede di insegnamento, la verifica dei parametri e degli indicatori sentinella, le azioni correttive messe in campo e tenuto conto degli effetti del sisma a partire dal 2016-17. La CPDS constata che è stato dato corso alla raccomandazione di predisporre nella pagina di ciascun CdS un link per l'immediata individuazione delle informazioni riguardanti lo sportello senior tutor, allo scopo di favorire il percorso dello/della studente e di fornirgli/le informazioni generali sui CdS, sull'offerta formativa e sui piani di studio.

Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

Le proposte di miglioramento e azioni correttive relative alle criticità segnalate e/o emerse (monitorare costantemente la carriera delle/degli studenti al fine di aumentare il numero dei CFU acquisiti; migliorare i tempi medi di laurea e monitorare l'andamento degli abbandoni), sono state messe in atto con continuità nel tempo (cfr. anche la SMA 2020), e si consiglia quindi di ripetere l'iter anche il prossimo anno.

## RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Nulla da segnalare.

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

L'Ateneo rende accessibile e disponibile al pubblico tutte le informazioni relative al CdS ma nella apposita sezione dedicata alla Qualità la scheda SUA-Cds non è di immediato né facile reperimento. Le parti pubbliche della SUA-Cds sono compilate correttamente, e la Classe svolge il lavoro di compilazione nei tempi previsti, e il consiglio, compatibilmente con i tempi tecnici e di lavorazione intermedi, è di pubblicare la scheda appena possibile.

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

Come per la L-11, la CPDS reitera la richiesta, già formulata a partire dalla relazione 2016, della redazione di un *vademecum* di Ateneo semplice e dettagliato che guidi la/lo studente nella compilazione del questionario di valutazione.

### **3.3 Corso di Laurea in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (Classe LM-38)**

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

#### **ANALISI COMPLESSIVA**

L'analisi complessiva dei questionari di valutazione degli insegnamenti del CdS evidenzia dei risultati allineati alle medie di Ateneo e di Dipartimento, con valori medi compresi tra il 7,33 del Q1 (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) e 8,66 del Q5 (*gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati?*).

L'analisi dettagliata della valutazione per gli insegnamenti previsti dal piano di studio e presenti nel report di valutazione ha riguardato solamente gli insegnamenti il cui numero di questionari compilati sia superiore a 5 per gli studenti e le studentesse frequentanti (che si traduce in 31 corsi utili ai fini dell'analisi) e a 3 per i non frequentanti (20 corsi), prestando particolare attenzione alle votazioni medie inferiori al 7. Non sono stati presi inoltre in considerazione gli insegnamenti che non fanno parte dell'offerta formativa del corso di laurea, benché frequentati come moduli a scelta da studenti e studentesse di mediazione linguistica. Rispetto agli anni precedenti, la situazione si presenta in lieve miglioramento, confermato anche dall'analisi dettagliata dei singoli quesiti, che si propone qui di seguito.

#### **FREQUENTANTI**

**Q1** (*le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) presenta 6 insegnamenti con valutazione inferiore al 7 e nessun insegnamento con valutazione inferiore a 6 (11 inferiori alla media di Dipartimento).

**Q2** (*il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*) evidenzia 4 insegnamenti con valutazione media inferiore a 7 (da 6,6 a 6,95) ma nessun insegnamento con valutazione inferiore a 6.

**Q3** (*il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?*) mostra un solo insegnamento con valutazione media inferiore a 7.

**Q4** (*le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*) non presenta nessun insegnamento con votazione inferiore al 7 (9 inferiori alla media di Dipartimento ma con valori che vanno da un minimo di 7,44 a un massimo di 8,23).

**Q5** (*gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati?*) a fronte di un numero elevato di insegnamenti che ottengono valutazioni elevate, si riscontra una sola valutazione insufficiente (5,9).

**Q6** (*il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?*) evidenzia 5 valutazioni inferiori al 7, di cui due insufficienti (5,8 e 5,9).

**Q7** (*il docente espone gli argomenti in modo chiaro?*) presenta solo 3 insegnamenti che ottengono votazione inferiore a 7 (da 6,3 a 6,8).

**Q8** (*le attività didattiche integrative [...] sono utili all'insegnamento della materia?*) presenta 2 insegnamenti con votazione inferiore a 7 (6,4 e 6,8).

**Q9** (*l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?*) presenta un solo insegnamento insufficiente (5,9).

**Q10** (*il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*) non presenta insegnamenti con votazione inferiore a 7.

**Q11** (*è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento*) evidenzia due valutazioni inferiori a 7 (6,35 e 6,39).

## **NON FREQUENTANTI**

Com'è prevedibile, l'analisi del dato relativo agli studenti e alle studentesse non frequentanti evidenzia medie inferiori rispetto a quelle dei frequentanti, ma mostra comunque esiti in linea con le medie di Ateneo e di Dipartimento, con valutazioni che oscillano tra il 7,23 del Q1 (*le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) e l'8,18 di Q5 (*il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*).

Anche l'analisi dettagliata dei singoli quesiti, svolta esclusivamente sugli insegnamenti con almeno 3 questionari (vale a dire 20 corsi), evidenzia invece alcune criticità che tuttavia, contrariamente a quanto accade per i questionari compilati dagli studenti e dalle studentesse frequentanti, risultano inferiori a quelle registrate nella precedente relazione:

**Q1** (*le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) ottiene il risultato peggiore: 6 valutazioni con media al di sotto del 7.

**Q2** (*il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*) presenta 4 insegnamenti con un punteggio inferiore al 7 (da 6,00 a 6,55).

**Q3** (*il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?*) evidenzia due corso con valutazione inferiore a 7 (6,00 e 6,92).

**Q4** (*le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*) mostra un solo corso con valutazione inferiore a 7 (6,6).

**Q5** (*il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*) presenta un solo corso con valutazione inferiore a 7 (6,55).

**Q6** (*È interessato agli argomenti trattati?*) evidenzia 2 corsi con valutazioni inferiori a 7, ma nessuna insufficienza.

Anche quest'anno la Commissione rileva una certa discrepanza tra le valutazioni degli studenti e dalle studentesse frequentanti e quelle dei non frequentanti. Oltre all'ormai consueta differenza tra le valutazioni delle due categorie di studenti e studentesse (più alte quelle dei frequentanti). I risultati delle valutazioni dei frequentanti mostrano una situazione in leggero miglioramento rispetto alla valutazione precedente, con tre corsi che ottengono risultati poco incoraggianti, uno dei quali presenta insufficienze piuttosto marcate. I risultati degli studenti e delle studentesse non frequentanti offrono un panorama sostanzialmente allineato a quello degli anni precedenti e a quello dei frequentanti, con quattro corsi che non raggiungono valutazioni uguali o superiori al 7 in uno o più quesiti e una sola insufficienza.

Si consiglia pertanto una valutazione di tali risultati, per poter individuare azioni correttive e un attento monitoraggio della situazione sia degli studenti frequentanti sia dei non frequentanti. Infatti, benché le azioni correttive messe in atto dal CdS (controllo della rispondenza fra crediti e mole di studio assegnata, controllo della chiarezza delle modalità di valutazione così come esposte nell'allegato C e verifica su insegnamenti che presentano eventuali criticità specifiche) risultino adeguate, esse non hanno impedito il verificarsi di tale situazione.

Vanno tuttavia notati alcuni aspetti: innanzi tutto, il risultato del Q3 appare in contrasto con i risultati emersi dall'analogo quesito presente nel questionario AlmaLaurea, secondo i quali il 91,4% (in leggera flessione rispetto all'anno precedente) degli intervistati ha ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio; inoltre, almeno per quanto riguarda il dato aggregato, i risultati si mantengono allineati alle medie di Ateneo e di Dipartimento.

Si ritiene opportuno avviare una riflessione sulla possibilità di valutare separatamente anche la didattica erogata dai CEL delle lingue di riferimento, al fine di giungere a una valutazione più efficace del corso di studio.

#### **DIDATTICA PERIODO PANDEMIA:**

Nel periodo in esame la maggior parte degli studenti ha frequentato le lezioni in modalità sincrona (97 su 132) e pochi casi in modalità asincrona (7), alcuni hanno utilizzato entrambe le modalità (28). 88 studenti non hanno frequentato corsi a distanza in questo periodo.

La modalità di erogazione delle lezioni non sembra aver influito sulla frequenza degli studenti. I problemi principali sono stati riscontrati dagli studenti nella connessione con il docente (43) e, in percentuale minore nel reperimento del materiale bibliografico (25); un grande numero di studenti dichiara di non aver incontrato nessun problema (43). Le lezioni online e i materiali di supporto didattico messi a disposizione risultano utili per la partecipazione e l'apprendimento. La partecipazione attiva con interventi degli studenti non sembra influenzata in maniera rilevante dalla diversa modalità di erogazione delle lezioni. Dati analoghi risultano per la partecipazione ai ricevimenti.

La tipologia di lezione sincrona (videoconferenza) risulta essere preferita alla modalità asincrona (82 rispetto a 18). Ciò può essere ricondotto alla specificità del Corso, che si concentra prevalentemente sulle competenze linguistiche (traduttive e interpretative). Come prevedibile, le lezioni a distanza risultano aver influito negativamente sulla comunicazione verbale tra gli studenti (56) con un incremento della comunicazione (scritta e orale) via smartphone.

Nel complesso, per quanto risulta dalla raccolta dei dati e una valutazione generale esplicitamente richiesta agli studenti, l'attività didattica a distanza sembra non aver avuto un impatto negativo sulle possibilità di apprendimento/studio/frequenza delle lezioni e risulta discretamente soddisfacente (il voto degli studenti risulta poco inferiore a 4 su un massimo di 5).

<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

## ANALISI COMPLESSIVA

La Commissione, sulla base dei questionari per la valutazione della didattica, evidenzia come il quesito Q3 (*il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?*) registri un miglioramento rispetto alla valutazione media degli studenti e delle studentesse frequentanti dell'anno precedente e risulti sostanzialmente vicino alla media di Dipartimento (8,07 rispetto a 8,23).

Per gli studenti e le studentesse frequentanti, i quesiti mostrano un leggero miglioramento rispetto alle valutazioni degli anni precedenti.

Inoltre, avendo preso in esame il dettaglio delle aule e dei laboratori pubblicato nel quadro B4 della scheda SUA CdS, vengono valutati abbastanza positivamente gli spazi disponibili in termini di dislocazione e capienza; a fronte di una media di utilizzo di postazioni informatiche e attrezzature didattiche superiori alla media di Ateneo, non risulta, invece, troppo positiva la valutazione della dotazione strumentale di aule e laboratori, questi ultimi quasi esclusivamente limitati al polo Pantaleoni, il cui utilizzo è condiviso con altri corsi dell'ateneo. A questo proposito si segnala che nell'allegato della scheda SUA al Polo Pantaleoni per le aule 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.2, 2.3 (in realtà laboratori) non sono indicate le postazioni informatiche disponibili, presenti invece per i laboratori della sede di Palazzo Ugolini.

In base ai dati tratti dalle rilevazioni AlmaLaurea (Laureati 2019) risulta un giudizio abbastanza positivo sulle aule, sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche...), con una valutazione non troppo positiva sulle attrezzature informatiche: infatti l'86,6 % dei laureati ha ritenuto adeguati il numero e l'ampiezza delle aule; per il 70,5% degli intervistati le attrezzature per le altre attività didattiche sono adeguate; il numero delle postazioni informatiche risulta adeguato per il 56,8%; è pienamente positiva la valutazione del sistema bibliotecario con il 95,4% di giudizi positivi.

## RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

La Commissione, pur valutando positivamente il quadro che emerge dall'analisi delle infrastrutture, ribadisce al CdS la necessità di una riflessione in merito al dato riguardante gli spazi, invitando a un'attenta valutazione della situazione riguardante le aule del Dipartimento, spesso sovraffollate e carenti dal punto di vista della sicurezza, le attrezzature e le postazioni informatiche, al fine di formulare proposte per il loro miglioramento/incremento. Si evidenzia che le postazioni informatiche e la disponibilità dei laboratori del Polo Pantaleoni per le lezioni sono essenziali per un adeguato svolgimento delle lezioni del CdL analizzato.

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

## ANALISI COMPLESSIVA

L'esito relativo al quesito Q4 (*le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*) risulta positivo (8,34 e 8,12 rispettivamente per frequentanti e non frequentanti). Questo dato appare coerente con quanto rilevato negli allegati C (programmi dei corsi), che risultano mediamente migliorati rispetto agli anni precedenti, con una sostanziale riduzione del problema riscontrato in precedenza per gli allegati C dei docenti a contratto. Infatti, per la maggior parte dei corsi le modalità d'esame appaiono adeguate e coerenti rispetto agli obiettivi formativi previsti sia in base alla verifica degli allegati C che in base al quadro SUA A4.b2.

Dunque, risultano efficaci le azioni correttive poste in essere dal corso di laurea, che ha delegato ai responsabili delle varie sezioni il controllo della coerenza dei programmi e della chiarezza nell'esposizione delle modalità di esame che, in alcuni casi rimangono ancora poco precise. Tuttavia si esorta il CdS a mantenere alta l'attenzione, soprattutto nei confronti dei contrattisti.

Emerge d'altro canto, una generale attenzione da parte dei docenti di ruolo nella compilazione dei quadri relativi alla voce "Obiettivi formativi" e "modalità di valutazione". Tuttavia, si riscontrano alcuni casi nei quali le modalità di valutazione potrebbero essere espone in maniera più dettagliata, sebbene questo non appare come un dato problematico nelle valutazioni delle studentesse e degli studenti. In quasi tutte le schede degli insegnamenti (allegato C-Quadro A4-b scheda SUA-CdS) la tipologia di valutazione dichiarata appare congrua ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi.

Si rileva che i dati a nostra disposizione sono in gran parte quelli del 2018 riportati nella relazione dell'anno 2020.

Relativamente all'efficacia dei metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, è utile analizzare anche, sulla base dell'ultima SMA, il dato percentuale relativo agli studenti e alle studentesse iscritti entro la durata normale del CdS *che hanno acquisito almeno 40 cfu nell'anno solare* (iC01) e relativo alla *percentuale di studenti e studentesse che proseguono al secondo anno*, nello stesso corso di studio viene fornita la percentuale per il 2018, che è 54,9% (anno 2017, 51,7%; anno 2016, 57,1%). La percentuale è sostanzialmente in linea con la corrispondente fornita per i corsi non telematici dell'area geografica, 53,6, ma inferiore rispetto alla corrispondente per corsi degli Atenei non telematici, 62,8. Quanto all'indicatore iC16bis, *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno*, viene fornito il dato per il 2018, che è 61,5% (anno 2017, 60,0%; anno 2016, 58,7%). La percentuale per il 2018 appare in linea rispetto alla media fornita per i corsi non telematici dell'area geografica, 63,3%, ma inferiore alla percentuale fornita per gli Atenei non telematici, 68,1%. Quanto all'indicatore iC02, *Percentuale di laureati entro la durata normale del corso*, il dato per il 2019 è 61%. Il dato 2019 è superiore ai corrispondenti forniti per i corsi non telematici dell'area geografica, 57,4%, ma inferiore rispetto ai corsi degli Atenei non telematici, 70,7%. Quanto all'indicatore IC17, *Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio\*\**, il dato più recente fornito, 2018, indica una percentuale del 79,4% (2017 81%, 2016 72,2%) è sostanzialmente analogo al dato per i corsi non telematici dell'area geografica, 80,8%, e per gli Atenei non telematici (81,1%). all'indicatore iC22, *Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CDS, entro la durata normale del corso*, viene fornito il dato per il 2018, che è 65,3%. Il dato 2018 è sensibilmente superiore ai corrispondenti forniti per i corsi non telematici dell'area geografica, 60,0%, e per i corsi degli Atenei non telematici, 58,9%. Quanto all'indicatore iC25 *Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CDS*, la percentuale del 2019 è 87,3% (anno 2018, 89,6%). La percentuale per il 2019 risulta sensibilmente superiore all'81,8%, media dei corsi non telematici nell'area geografica, e superiore anche all'86,7%, media Atenei non telematici. Quanto all'indicatore IC26, *Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita* (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) il dato 2019 indica una percentuale del 76,7% (2018 60,5%), nettamente superiore al 66,2% dei corsi non telematici nell'area geografica e al 70,8% relativa alla media Atenei non telematici. Quanto all'indicatore iC24, *Percentuale di abbandoni del CDS dopo N+1 anni*, il dato più recente disponibile è per il 2018 ed è 7,9% (anno 2017, 9,5%). Il dato è inferiore rispetto a quello corrispondente fornito per i corsi non telematici nell'area geografica, 9,2%, ed è invece leggermente superiore alla media fornita per gli Atenei non telematici, 5,7%. Si rinvia inoltre, come dati utili per l'analisi, ai dati degli indicatori sentinella (iC01, iC02, iC16bis, iC22). Quanto all'indicatore iC10, *Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la normale durata del corso*, viene fornito il dato per il 2018, che è 55,5 per mille (anno 2017, 133,2 per mille). Il dato 2018 appare superiore alla media fornita per i corsi non telematici dell'area geografica, 46,1 per mille e leggermente inferiore rispetto alla media

fornita per gli Atenei non telematici, 73,6 per mille. Quanto all'indicatore iC12, *Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (LM) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*, la percentuale per il 2019 è di 52,1 per mille (anno 2018, 0,0). La percentuale è superiore a quella corrispondente fornita per i corsi non telematici nell'area geografica, 21,7 per mille, e al 27,7 per mille, media Atenei non telematici.

Rispetto all'ultimo monitoraggio effettuato, nell'anno 2019, gli iscritti risultano in costante aumento (98) rispetto agli anni precedenti e anche rispetto ai dati regionali, mentre i numeri risultano ancora inferiori alla quota nazionale. Rispetto al ritmo di acquisizione dei CFU rilevato nell'ultimo monitoraggio, le percentuali risultano in linea rispetto alle medie fornita per i corsi non telematici dell'area geografica e lievemente inferiori alle percentuali fornita per gli Atenei non telematici. Quanto agli indicatori di internazionalizzazione, è in aumento la percentuale dei CFU acquisiti all'estero. Tutte le situazioni rilevate vengono, nelle opportune sedi, costantemente monitorate e discusse, per quanto attiene alle competenze e alle condizioni di azione della Classe.

## **RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI**

L'analisi complessiva e di dettaglio del CdS è positiva, tenuti in considerazione l'esame dei dati relativi alle schede di insegnamento e la verifica dei parametri e degli indicatori sentinella.

La CPDS raccomanda comunque al CdS il potenziamento delle postazioni e delle strumentazioni informatiche. Si raccomanda, inoltre, un costante monitoraggio dei CFU acquisiti dagli studenti e dalle studentesse nel corso dell'anno accademico e dell'anno solare, al fine di prevenire oscillazioni negli indicatori sentinella, che a volte possono rivelarsi anche significative. Il CdS si è impegnato a incrementare l'attività dei senior tutor (come suggerito dalla CPDS nella precedente relazione), tuttavia tale potenziamento è avvenuto solamente per il corso triennale. La CPDS auspica che tale potenziamento del servizio del senior tutor venga esteso anche alla LM38.

<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

Il monitoraggio annuale, che non ha evidenziato particolari criticità, è stato correttamente realizzato; i dati relativi agli indicatori sentinella sono stati ben interpretati e illustrati in seno al CdS (Consiglio del 2/12/2020).

<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

Si rileva che dopo le sollecitazioni della CPDS i collegamenti alla SUA e agli altri documenti relativi alla qualità sono ora disponibili e facilmente accessibili nella pagina del CdS di Mediazione.

<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

Considerata l'importanza di una corretta compilazione dei questionari di valutazione della didattica ai fini del monitoraggio dell'andamento dei corsi di studio e considerato che non è stato ancora accolto il suggerimento della CPDS di approntare un vademecum per la loro compilazione, la commissione, al fine di incrementare la consapevolezza degli studenti e delle studentesse sull'importanza di tali strumenti, propone l'attuazione di un piano organico di sensibilizzazione verso un'attenta compilazione dei questionari.

### 3.4 Corso di Laurea Magistrale in Scienze filosofiche (Classe LM-78)

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

#### ANALISI COMPLESSIVA

Come si è avuto modo di precisare anche negli anni passati, va premesso che i dati relativi all'anno accademico 2019-2020 sono parziali, essendo aggiornati al 28 novembre 2020. Anche quest'anno si registra un miglioramento dei numeri per quanto riguarda i questionari di studentesse e studenti frequentanti, una fondamentale stabilità nel caso dei non frequentanti e infine flessione riguardo a studentesse e studenti appartenenti a corsi in modalità e-learning.

Dall'analisi complessiva dei questionari è possibile rilevare, in riferimento ai dati di AlmaLaurea e agli esiti della valutazione degli insegnamenti del CdS, che le medie della soddisfazione delle studentesse e degli studenti del Corso di Laurea 42.1% (sempre o quasi sempre) e 52.6 (per più della metà degli esami) sono in flessione rispetto ai valori dello scorso anno (60%, sempre o quasi sempre) e anche rispetto alle medie di Ateneo (53,3%). Anche quest'anno, i dati disaggregati mostrano che le insoddisfazioni riguardano le conoscenze preliminari ritenute necessarie per seguire un determinato corso e il carico di studio più e meno proporzionato rispetto ai crediti assegnati. Va precisato che le insoddisfazioni si riferiscono soprattutto alle studentesse e studenti non frequentanti e agli iscritti e iscritte in modalità e-learning piuttosto che ai frequentanti. Anche in questo caso, i dati disegnano una tendenza che sembra essere costante negli anni. Va da sé che studenti e studentesse frequentanti sono esposti ad un maggior numero di informazioni e chiarimenti data la natura stessa della didattica in presenza condivisa in uno stesso ambiente fisico.

Presa nota di queste situazioni, va comunque detto che la valutazione della didattica offre un quadro molto buono del Corso di Laurea in Scienze filosofiche – Classe LM-78. Le valutazioni di studenti e studentesse frequentanti (286 risposte esaminate) sono tutte superiori all'8,04, per ogni voce considerata, e sono in genere superiori sia alla media di Dipartimento sia alla media di Ateneo. Le valutazioni di studentesse e studenti non frequentanti (su un campione di 158 risposte), tutte superiori alla media di Dipartimento e di Ateneo, non scendono sotto l'8,04, superiore al valore di 7,88 dello scorso anno. Le valutazioni di studenti e studentesse iscritte in modalità e-learning (20 risposte) si caratterizzano quest'anno per valori ragguardevolmente alti, da 8,00 ("il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni") a 9,40 ("supporti adeguati" e "motivazione dell'interesse"). Si tratta di medie superiori a quelle di Ateneo, ma inferiori (quest'anno) a quelle del Dipartimento.

Per l'anno 2019-2020, le valutazioni per i docenti continuano ad essere molto buone.

#### FREQUENTANTI

Come accennato, nel complesso le valutazioni sono molto soddisfacenti. Su un campione di 286 risposte, le medie vanno da 8,55 (attività didattiche integrative) a 9,53 (reperibilità del docente), valori

superiori a quelli dello scorso anno. Riguardo ai singoli insegnamenti, non si scende al di sotto della soglia 8,00.

**Q1** (“le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame?”): il dato è superiore a quello dello scorso anno. La media è 8,56 (Dipartimento: 7,83; Ateneo: 7,68).

**Q2** (“il carico di studio dell’insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?”): la media è di 9,06, rispetto al Dipartimento che è di 8,12 e di Ateneo che è di 7,97.

**Q3** (“il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato allo studio della materia?”): la maggior parte degli insegnamenti sono più che soddisfacenti. La media è di 9,20, migliorato rispetto all’8,93 dello scorso anno. Quelle del Dipartimento e di Ateneo sono rispettivamente 8,38 e 8,27.

**Q4** (“le modalità d’esame sono state definite in modo chiaro?”): in questo caso si nota una leggera flessione rispetto ai valori dello scorso anno (si passa da 9,01 a 8,97). Le medie del Dipartimento e dell’Ateneo sono rispettivamente 8,50 e 8,44.

**Q5** (“gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati?”): la media complessiva è di 9,15 rispetto alla media del Dipartimento, che è di 8,72, e di Ateneo, che è di 8,70.

**Q6** (“il docente stimola/motiva l’interesse verso la disciplina?”): la media è di 9,18 rispetto al Dipartimento, che è di 8,39, e di Ateneo, che è di 8,32.

**Q7** (“il docente espone gli argomenti in modo chiaro?”): la media è di 9,29 (superiore a quella dello scorso anno: 8,98). I valori del Dipartimento e dell’Ateneo sono, rispettivamente, 8,47 e 8,35.

**Q8** (“le attività didattiche integrative sono utili all’insegnamento della materia?”): qui la media si attesta su un buon valore: 8,57. Il Dipartimento è a 8,06, mentre l’Ateneo a 8,05. Si torna a ribadire, anche quest’anno, come il dato debba essere considerato con una certa prudenza dal momento che molti insegnamenti non prevedono attività integrative.

**Q9** (“l’insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?”): la media conferma il dato positivo emerso dalle singole valutazioni ed è di 9,31 rispetto al Dipartimento, che è di 8,69, e di Ateneo, che è di 8,61.

**Q10** (“il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?”): qui il valore è elevato, 9,53. Il Dipartimento è a 8,74, mentre l’Ateneo a che è di 8,72.

**Q11** (“è interessato o interessata agli argomenti trattati nell’insegnamento?”): la media è di 8,88, mentre Dipartimento e Ateneo si assestano su 8,51 e 8,31

Tra i suggerimenti indicati dagli studenti sono da segnalare le richieste di aumentare le attività di supporto tecnico, di offrire maggiori conoscenze di base e di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti.

## **NON FREQUENTANTI**

Molte valutazioni medie rimangono superiori sia a quelle di Ateneo che a quelle del Dipartimento. Questi nel dettaglio i dati più significativi:

**Q1** (“le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame?”): la media si conferma essere quella dello scorso anno: 8,04 (Dipartimento: 7,39; Ateneo: 7,35).

**Q2** (“il carico di studio dell’insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?”): la media è di 8,49 rispetto al Dipartimento, che è di 7,61 e di Ateneo, che è di 7,55.

**Q3** (“il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato allo studio della materia?”): qui la media di 8,72 è in crescita rispetto al valore dello scorso anno (8,11). Rimane comunque superiore alla media del Dipartimento, che è di 7,91, e a quella di Ateneo, che è di 7,87.

**Q4** (“le modalità d’esame sono state definite in modo chiaro?”): la media è in crescita anche rispetto allo scorso anno, da 8,03 a 8,84. Il confronto con le medie, rispettivamente di Dipartimento e di Ateneo, è il seguente: 8,15 e 8,15, anch’esse in crescita rispetto agli scorsi anni.

**Q5** (“il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?”): si evidenzia un’ottima media di 9,03. Quella del Dipartimento è di 8,32. L’Ateneo si attesta su 8,29.

**Q6** (“è interessato o interessata agli argomenti trattati?”): la media è di 8,29, rispetto a quelle del Dipartimento e dell’Ateneo, che sono rispettivamente: 7,95 e 8,00.

Tra i suggerimenti, si propone di alleggerire il carico didattico complessivo e fornire più conoscenze di base.

## **E-LEARNING**

Per quanto riguarda i corsi in modalità e-learning, la valutazione complessiva, su un campione di 20 risposte, risulta particolarmente buona, con valori molto alti, sempre superiori all’8,00:

**Q1** (“le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame?”): la media è 9,25 (Dipartimento: 8,28; Ateneo: 7,65).

**Q2** (“il carico di studio dell’insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?”): la media complessiva è di 9,30, rispetto alla media di Dipartimento, che è di 8,96, e a quella di Ateneo, che è di 7,91.

**Q3** (“il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato allo studio della materia?”): il valore di 9,25, in leggera flessione rispetto al 9,57 dello scorso anno, rimane comunque molto elevato. Le medie del Dipartimento e dell’Ateneo sono rispettivamente 8,96 e 8,31.

**Q4** (“le modalità d’esame sono state definite in modo chiaro?”): la media complessiva è di 9,25, superiore a quella del Dipartimento (9,11) e a quella di Ateneo (8,61).

**Q5** (“il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?”): la media complessiva di 9,15 è in leggera flessione rispetto al 9,71 dello scorso anno. La media del Dipartimento è di 9,40; quella dell’Ateneo di 8,69.

**Q6** (“è interessata o interessato agli argomenti trattati nell’insegnamento?”): la media indica una flessione dai 9,71 e 9,67 degli anni precedenti. Quest’anno il valore si attesta infatti su 8,75. Le medie del Dipartimento e dell’Ateneo sono rispettivamente di 9,36 e 8,76. Rimane la questione della particolare elusività della categoria di ‘interesse’, così come viene formulata in questo contesto, questione più volte discussa nelle riunioni della CPDS.

**Q7** (“le attività didattiche on line – filmati multimediali, unità ipertestuali – sono di facile accesso e utilizzo?”): Rispetto alla media dei tre anni passati (8,62; 7,78; 6,56), continua a registrarsi un incremento consistente – 8,70 – superiore all’8,59 del Dipartimento e al 8,10 dell’Ateneo.

**Q8** (“il docente stimola/motiva l’interesse verso la disciplina?”): le valutazioni sono molto buone. La media complessiva è di 9,40 in rapporto alla media del Dipartimento, che è di 9,22, e a quella dell’Ateneo, che è di 8,48.

**Q9** (“il docente predispone supporti adeguati a una chiara presentazione degli argomenti?”): la media complessiva di 9,40 è di poco inferiore rispetto a quella dello scorso anno (9,43). Il Dipartimento è a 9,08, l’Ateneo a 8,37.

**Q10** (“le attività didattiche diverse dalle lezioni, ove presenti sono state utili all’apprendimento della materia?”): la media complessiva è un ragguardevole 9,20, superiore a quella del Dipartimento, che è 8,48, e a quella dell’Ateneo, che è di 8,03.

**Q11** (“il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?”): quest’anno la media è 8,00, in calo rispetto allo scorso anno (9,46), ma pur sempre buona rispetto ai valori 6,28 e 7,67 del 2017 e 2016). Le medie del Dipartimento e dell’Ateneo rimangono alte, rispettivamente 8,99 e 8,32.

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

## ANALISI COMPLESSIVA

I dati sono aggiornati al 20 aprile 2020.

Il 47% di laureate e laureati del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche, in base ai dati forniti da AlmaLaurea, si dice soddisfatto delle aule, che considerano sempre o quasi sempre adeguate. La soddisfazione riguardante la valutazione delle attrezzature in aula oscilla tra un 11.1% degli utenti che dice di averle trovate sempre o quasi sempre adeguate e un 66.7% che le ritiene spesso adeguate. Molto buono anche il livello di soddisfazione attribuito all'utilizzo delle Biblioteche: il 15.8 di laureate e laureati offre una valutazione decisamente positiva, mentre la valutazione dell'84.2% è abbastanza positiva. Nel complesso, si può dire che il livello di soddisfazione espresso da laureate e laureati per il Corso di Laurea in Scienze Filosofiche rimane elevato: l'89,5% di laureati e laureate si iscriverebbero di nuovo al corso, nonostante si registri una flessione rispetto al sì incondizionato dello scorso anno espresso dal 100,0% del campione consultato.

Per il resto delle voci, i valori rimangono molto buoni. Laureati e laureate dicono di aver frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti. Il 57% di laureate e laureati dice di essere decisamente soddisfatto dei rapporti con i docenti in generale. Il 75% di laureate e laureati ritiene che il numero delle postazioni informatiche sia inadeguato (rispetto al 65.9% che si riferisce all'Ateneo. "Decisamente sì" è la risposta che il 73.7% di laureate e laureati del Corso di ha fornito alla domanda riguardante l'adeguatezza del carico di studio rispetto alla durata del corso (rispetto alla media di Ateneo, che è del 63,6%), mentre il 42,1% (leggermente superiore al 40% dello scorso anno) ha ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) soddisfacente (rispetto alla media di Ateneo, che è del 53,3%).

Sulla valutazione dell'adeguatezza delle aule incombe ancora la lentezza con cui si sta provvedendo a riparare i danni del terremoto del 2016 (sono passato ormai quattro anni). Alcune aule continuano ad essere inagibili. Un leggero miglioramento riguarda invece le attrezzature per le attività didattiche.

## RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Avendo considerato i dati di AlmaLaurea e la Scheda di Monitoraggio annuale, la CPDS, pur valutando positivamente il quadro complessivo, ritorna sulla questione dolente delle infrastrutture, con particolare riferimento al problema delle aule, che viene segnalato con scarsa soddisfazione degli studenti. Ritorna il dato insoddisfacente relativo alle postazioni informatiche, ritenute presenti ma non in numero sufficientemente adeguato. Anche quest'anno, si spera che gli stanziamenti previsti dall'Ateneo per i lavori di ripristino ed anche per un potenziamento dell'offerta di spazi a disposizione della didattica porteranno nei prossimi anni a offrire luoghi e servizi più adeguati.

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

## ANALISI COMPLESSIVA

Per quanto concerne l'efficacia dei metodi di trasmissione delle conoscenze, delle abilità acquisite, in relazione ai risultati di apprendimento attesi, si registra che le medie sono generalmente soddisfacenti e in linea con le medie di Dipartimento e di Ateneo. Come si è evidenziato, attraverso la lettura dei questionari, le medie sono positive. Anche quest'anno, la verifica effettuata sulle schede dei singoli insegnamenti evidenzia una crescente attenzione da parte di tutti i docenti ai criteri di valutazione. Il CdS ha prestato particolare attenzione al monitoraggio di tutte le schede compilate dai docenti, verificando la correttezza ed esaustività delle indicazioni fornite in relazione agli indicatori sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

## RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Si insiste sull'importanza di continuare con una regolare e accurata attività di monitoraggio sulle schede degli insegnamenti da parte del CdS.

Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

Le osservazioni relative alla scheda di monitoraggio annuale della classe LM-78 riguardano 6 indicatori principali: 1) Percentuale di studenti e studentesse iscritte; 2) Percentuale laureati e laureate in corso; 3) Percentuale occupati e occupate a un anno dalla laurea; 4) Risultati opinione studenti e studentesse; 5) Cura dello studente e della studentessa; 6) Sviluppo dell'internazionalizzazione e apertura al mondo. Ciascun indicatore viene ulteriormente specificato e indicate le eventuali azioni correttive o le osservazioni.

Nel Consiglio Unificato del 12 novembre 2019, si è proposto, come azione correttiva, di procedere ad un monitoraggio annuale del quadro degli iscritti e delle iscritte e degli avvii di carriera mediante questionari con cui verificare la situazione e con cui valutare la soddisfazione di studenti e studentesse. La percentuale di occupate e occupati relativa al 2018 è del 31,8%, in diminuzione rispetto all'anno precedente (62,5%), in cui però era stato registrato un fortissimo aumento rispetto al 2016 (35,3%). Come azione correttiva, ci si propone di continuare ed incrementare i cicli di incontri tra corpo studentesco ed esponenti del mondo del lavoro

Quest'anno, rispetto agli indicatori sentinella, si rileva:

1) Nel caso della percentuale di studentesse e studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s., il dato è positivo in quanto si registra un aumento, anche se lieve: dal 43,0% del 2017 al 43,5% del 2018. Riguardo all'indicatore che monitora la percentuale di studenti e studentesse che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno, si nota una flessione nelle percentuali passando dal 62,5% nel 2017 al 55,6% nel 2018. Si tratta di una flessione che occorre monitorare cercando di individuarne le cause.

2) Percentuale laureati e laureate in corso. Quando passiamo a considerare la percentuale di immatricolati e immatricolate che si laureano nel CdS entro la data normale del corso, si registra un aumento della percentuale in questione dal 2017 (45,7%) al 2018 (46,9%). Riguardo alla percentuale di laureati e laureate (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso, il numero di laureati e laureate in corso è in aumento, passando da 9 nel 2017, a 12 nel 2018 e a 15 nel 2019. Il dato relativo

alla percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio si segnala infine per il valore positivo: da 68,8% nel 2017 a 71,4% nel 2018.

3) L'indicatore sentinella riguardante la percentuale di occupati e occupate a un anno dalla laurea registra un notevole risultato. Si passa infatti dal 31,8% del 2018 al 73,7% del 2019.

4) Opinione studenti. In riferimento alla percentuale di laureandi e laureande complessivamente soddisfatte del CdS, si registra una leggera flessione nel passaggio da 2018 (100% soddisfatti) al 2019 (93,3%). Trattandosi però di una percentuale estremamente elevatissima di soddisfazione espressa, il risultato, per quanto vada monitorato nel tempo, non è tale da destare particolare preoccupazione.

5) Cura dello studente e della studentessa. Nel passaggio dal 2017 (in cui la percentuale di abbandoni era al 6,3%) al 2018, si registra un aumento degli abbandoni stessi (attestati al 11,4%). Si deve però tener conto di due dati: 1) che rispetto al 2016, in cui si registrava un abbandono dell'11,8 %, il dato risulta stabile; 2) che si tratta comunque di numeri molto bassi. Il dato va comunque monitorato attentamente, continuando anche a tenere alta l'attrattività del CdS.

6) Internazionalizzazione. Riguardo alla percentuale di CFU acquisiti all'estero, il dato in questione è positivo. Dal 57% del 2017 si passa al 69,6% del 2018. Positivo anche il dato relativo all'indicatore della percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero: 2018: 0,0%; 2019: 26,3%. Si tratta, in ogni caso, di numeri molto bassi, confermati anche a livello di area geografica e nazionale.

Riguardo agli altri indicatori, va detto come si evidenzino degli incrementi rispetto alle iscrizioni per la prima volta a LM 78 (nel 2018 erano 27, nel 2019 sono 34) e agli avvii di carriera (nel 2018 erano 33, nel 2019 sono 38). Occorre sottolineare come il numero di avvii sia aumentato anche in virtù di specifiche azioni correttive messe in opera lo scorso anno.

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

La scheda SUA offre il quadro dell'attività di consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni. Viene definito il profilo professionale e si indicano i possibili esiti occupazionali e professionali previsti per laureati e laureate.

I dati esposti possono essere letti alla luce di quanto espresso da AlmaLaurea, che presenta i dati relativi ai laureati e laureate della LM-78 che non lavoravano al momento della laurea e che hanno trovato occupazione. Se paragonate allo scorso anno, le cifre presentano una certa flessione. Dopo un anno, la percentuale è del 70%, dopo tre anni la percentuale è del 63,3%, e dopo cinque anni 90%. Accanto a questi dati si possono anche considerare quelli relativi agli occupati e occupate che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea. Dopo tre anni, sono pari al 33,3% e dopo cinque anni al 53,4%.

Per quanto riguarda l'attività di orientamento in entrata e in itinere, si conferma anche quest'anno che la scheda SUA ha ampiamente esplicitato il supporto offerto dall'Area Didattica e dall'azione di collaborazione dei singoli Dipartimenti. Sull'assistenza per lo svolgimento di periodi all'estero viene dato ampio risalto ai servizi offerti, ma si registra un non ancora adeguato livello di attività di internazionalizzazione di studenti e studentesse sia in entrata che in uscita. Molto puntuale

l'aspetto connesso con l'accompagnamento al lavoro nel quale la scheda SUA è molto analitica. Essa precisa tutte le azioni disposte dal CdS per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro. Si evidenziano infine attività di supporto che consentono l'acquisizione di competenze trasversali, espressamente organizzate con la collaborazione di studenti e studentesse.

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

La CPDS reitera la richiesta già formulata nella relazione 2019 della redazione di un *vademecum* semplice e dettagliato, che possa guidare studenti e studentesse nella compilazione del questionario di valutazione.

### 3.5 Corso di Laurea Magistrale in Ricerca storica e risorse della memoria (Classe LM-84)

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

#### ANALISI COMPLESSIVA

L'analisi complessiva dei questionari rileva che le medie della valutazione degli insegnamenti del CdS sono ampiamente superiori sia a quelle di Ateneo sia a quelle di Dipartimento, con valori compresi tra il 7,95 di Q1 (*le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*), in lieve calo rispetto all'8,16 della recedente relazione della CPDS, e il 9,44 di Q10 (*il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*), in netta crescita rispetto al 9,04 della precedente rilevazione.

La Commissione ha proceduto, quindi, all'analisi dettagliata della valutazione per i soli insegnamenti previsti dal piano di studio e presenti nel report di valutazione con almeno tre questionari compilati. Inoltre ha ritenuto di dover rilevare tutte le votazioni medie inferiori al 7.

#### FREQUENTANTI

**Q1** (le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) registra un netto miglioramento rispetto alla rilevazione precedente, in quanto non sono presenti criticità: l'unica valutazione insufficiente, infatti (5), è basata su due sole risposte, mentre sono numerosi i casi di punteggi superiori a 8 o a 9, fino al massimo di 10.

**Q2** (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) evidenzia un solo insegnamento con valutazione media nettamente inferiore a 7 (5,16).

**Q3** (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?) non presenta alcuna valutazione inferiore a 7, contro una della precedente rilevazione (6,33).

**Q4** (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) non presenta alcuna valutazione inferiore a 7, contro una della precedente rilevazione (6,87). Tutti i punteggi, tranne uno (7,5), sono superiori a 8, fino al massimo di 10.

**Q5** (gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati?) non

presenta criticità, con una valutazione media complessiva molto alta (9, 28 prece), in ulteriore crescita rispetto all'8, 95 della precedente rilevazione.

**Q6** (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?) Anche in questo caso non vi sono valutazioni inferiori a 7, con una media complessiva di 9, 14, contro l'8, 80 della precedente rilevazione.

**Q7** (il docente espone gli argomenti in modo chiaro?) Non si registra alcuna valutazione inferiore a 7, con media complessiva di 9, 10, in netto progresso rispetto all'8, 73 dello scorso anno.

**Q8** (le attività didattiche integrative ... sono utili all'insegnamento della materia?) non presenta insegnamenti con medie sotto al 7, tranne un 6 basato su due sole risposte, ma il dato è di difficile interpretazione, come per la per la Magistrale LM 14-LM 15, perché gli studenti e le studentesse rispondono anche quando l'insegnamento non ne ha previste.

**Q9** (l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?) Non si registra alcuna valutazione inferiore a 7, con una media complessiva molto alta di 9, 28, in crescita rispetto all'8, 93 dello scorso anno.

**Q10** (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni) e **Q11** (è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento) mostrano un miglioramento rispetto alla precedente rilevazione non presentando alcuna criticità, con una valutazione media complessiva rispettivamente di 9, 44 (contro il precedente 9, 04) e 8, 87, in miglioramento rispetto all'8, 64 della precedente rilevazione.

## **NON FREQUENTANTI**

L'analisi del dato relativo agli studenti e alle studentesse non frequentanti offre valutazioni medie quasi sempre superiori o almeno pari a quelle di Ateneo e di Dipartimento comprese tra 7, 73 (conoscenze preliminari), in miglioramento rispetto al 7, 14 dello scorso anno, e 9, 05 (reperibilità del docente), che segna un progresso rispetto all'8, 78 della precedente rilevazione. Anche in questo caso la non frequenza è motivata da ragioni di lavoro (123 casi), mentre solo 12 risposte indicano la sovrapposizione con altri corsi e vi sono 48 casi non meglio specificati.

La Commissione ha poi proceduto all'analisi dei dati disaggregati rilevando quanto segue:

**Q1** (le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) presenta una sola valutazione insufficiente (5, 2), con un miglioramento rispetto alla precedente rilevazione (tre punteggi inferiori a 7).

**Q2** (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) presenta una sola valutazione inferiore a 7 (6, 66) in netto miglioramento rispetto all'anno scorso, quando si erano registrate 6 valutazioni inferiori a 7, di cui 4 sotto a 6 (tre volte 5 e 5, 85).

**Q3** (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?) Non presenta valutazioni inferiori a 7, contro le tre della precedente rilevazione (6; 5; 3, 5 rispettivamente).

**Q4** (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) presenta una sola valutazione insufficiente (6, 66), contro le tre registrate lo scorso anno (due volte 5 e 2).

**Q5** (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) non si registra alcuna valutazione inferiore a 7, con un punteggio complessivo di 9, 05. Anche qui, dunque, si ha un netto progresso rispetto alla precedente rilevazione.

**Q6** (È interessato agli argomenti trattati?) non presenta alcuna valutazione inferiore a 7, mentre lo scorso anno se ne erano registrate due (6, 66), e altre tre nettamente insufficienti (due volte 5 e 5, 9).

## **E-LEARNING**

La valutazione complessiva da parte degli studenti e delle studentesse che hanno scelto la modalità e-learning risulta pienamente soddisfacente con medie che oscillano tra l'8, 88 del secondo quesito

(Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?), in netto miglioramento rispetto al 7, 56 dello scorso anno, e il 9, 65 10, 00 di Q5 (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?), in lieve calo rispetto al 10, 00 della precedente rilevazione. Anche l'esame di dettaglio, condotto su un numero esiguo di questionari, non sembra presentare significative criticità. Per quanto riguarda la didattica a distanza erogata nel primo periodo della pandemia, dichiarano di essersene avvalsi 62 studenti, contro 29 che non ne hanno usufruito. Tra le difficoltà segnalate figurano i problemi relativi al reperimento dei materiali bibliografici (19 casi), la consultazione di altri materiali didattici (8 casi) e la precarietà della connessione (4 casi). Tutte gli strumenti impiegati per la didattica a distanza sono stati giudicati utili: secondo una scala di valutazione da 1 a 5 si distinguono, in particolare, le lezioni in video conferenza (4, 59) e le registrazioni audio/video in OLAT, ma tutte le valutazioni superano ampiamente il punteggio di 4.

## RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

La Commissione rileva che nel complesso la valutazione della qualità della didattica da parte degli studenti e delle studentesse è ampiamente soddisfacente con riferimento sia al dato al dato aggregato sia al dato analitico sopra dettagliato.

La Commissione ribadisce, peraltro, che il CdS dovrebbe, come già suggerito nelle precedenti relazioni, condurre un'analisi di dettaglio dei risultati della valutazione della didattica per ciascun singolo insegnamento, in modo da controllare il complesso dell'offerta formativa, individuare le criticità e attivare le necessarie azioni correttive; in particolare si suggerisce una maggiore attenzione al controllo delle schede degli insegnamenti nella parte relativa al carico didattico anche per le discipline **mutuate** e per le quali la verifica viene demandata alle rispettive classi.

Da ultimo la Commissione conferma la necessità di un maggior coinvolgimento degli studenti e delle studentesse nella valutazione e nell'analisi dei risultati dei questionari (ovviamente nella forma aggregata, dal momento che i dati dei singoli insegnamenti sono riservati) e un impegno dei singoli docenti nell'illustrazione del questionario, così da ovviare ad eventuali equivoci ed incomprensioni soprattutto fintanto che non venga predisposto un vademecum che ne spieghi l'utilità e guidi ad una corretta compilazione. Tra i suggerimenti avanzati dagli studenti frequentanti il più ricorrente è quello di fornire maggiori conoscenze di base (35 casi), seguito dalle richieste di alleggerimento del carico didattico complessivo (24 casi), di attivazione di prove d'esame intermedie (20 casi) e di un migliore coordinamento con altri insegnamenti (15 casi). Da parte dei non frequentanti i suggerimenti in oggetto sono indicati, rispettivamente, in 17, 20, 7 e 0 casi, mentre sono da rilevare 11 richieste di miglioramento del materiale didattico e 16 di attivazione di insegnamenti serali. Per quanto concerne le cause della non frequenza, quella di gran lunga più ricorrente è legata a motivi di lavoro (123 casi), mentre vi sono 48 casi con motivi di varia natura. La Commissione ha altresì preso atto della decisione, maturata in seno al CCU di Lettere e Storia, di formulare una proposta di modifica della LM 84, allo scopo di renderla più attrattiva anche per studenti provenienti da altri Atenei. Su tale proposta la Commissione ha espresso il proprio parere positivo nella riunione straordinaria dell'1/12/2020.

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

## ANALISI COMPLESSIVA

Sulla base dei questionari della valutazione della didattica, la Commissione rileva il dato positivo in tutti i quesiti per gli studenti e le studentesse frequentanti, sempre superiore alle medie di Ateneo e di Dipartimento, ed una buona situazione di dettaglio. Il dato è parimenti positivo per quanto riguarda gli studenti e le studentesse non frequentanti e per quelli in modalità e-learning. Anche i quesiti specifici per agli studenti e le studentesse in modalità e-learning registrano buone valutazioni: in particolare il quesito *Le attività didattiche on line... sono di facile accesso ed utilizzo?* ottiene un voto medio pari a 9, 71 (contro l'8,11 dello scorso anno), superiore all' 8, 10 dell'Ateneo e all'8, 59 del Dipartimento, mentre il quesito *Le attività didattiche diverse dalle lezioni ... ove presenti sono state utili all'apprendimento della materia?* Passa dal voto medio di 6, 67, registrato nella precedente rilevazione, al 9,12, contro l' 8, 48 del Dipartimento e l'8, 03 dell' Ateneo. Diversamente dal quesito Q8 per i frequentanti la domanda, in questo caso, è formulata senza ambiguità, essendo specificato che le attività in questione non sono sempre attivate (“ove presenti”), per cui si deve valutare molto positivamente questo aumento del livello di soddisfazione degli studenti e le studentesse.

Inoltre, sulla base dell'esame del prospetto delle aule e dei laboratori pubblicato nel quadro B4 della scheda SUA CdS, la Commissione valuta abbastanza positivamente gli spazi disponibili in termini di dislocazione e capienza, come pure la dotazione strumentale di aule e laboratori.

Dalle rilevazioni AlmaLaurea (Laureati 2018) emerge un giudizio meno positivo rispetto al 2018 riguardo alla valutazione delle aule, ritenute adeguate solo dal 54, 6% dei laureati (contro il 66,6% precedente); da tenere presente che gli effettivi utilizzatori sono il 91, 7% del totale, contro l'81,8% dell'anno precedente; quanto alle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche,...) il 40,0% le ha ritenute raramente o mai adeguate, mentre il 16, 7% (contro il precedente 54, 5%) ha dichiarato di non averle mai utilizzate e il 60% si è espresso positivamente, analogamente alla rilevazione del 2018. I dati restano comunque al di sotto delle medie di Ateneo, che fanno registrare una percentuale di soddisfatti dell'82, 3%. E' tuttavia positiva la crescente percentuale degli utilizzatori, che si attesta all'83, 3% contro il 78, 4% di Ateneo. Non favorevole anche il giudizio sulle postazioni informatiche: solo il 33, 3% le ha ritenute presenti in numero adeguato, con un netto miglioramento rispetto al 20% del 2018 ma ben lontano dal 65, 9% di Ateneo, mentre il 50 % ha affermato di non averle utilizzate (contro il 26, 7% di Ateneo).

Del tutto positiva, invece, la valutazione dei servizi bibliotecari (100%), utilizzati dal 91, 7% degli intervistati .

## RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

La Commissione , pur consapevole delle difficoltà organizzative connesse alle necessità degli altri corsi di studio, suggerisce al CdS un costante monitoraggio e azioni correttive per una migliore organizzazione degli spazi; auspica, peraltro, un potenziamento delle postazioni informatiche in quanto evidentemente non congrue rispetto alle reali esigenze.

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

## ANALISI COMPLESSIVA

L'analisi degli allegati C (programmi dei corsi) registra una generale attenzione dei docenti nella compilazione dei quadri relativi alle voci "Obiettivi formativi/risultati di apprendimento attesi" e

"modalità di valutazione"; quest'ultima, in particolare, è di norma dettagliata sia in relazione alla struttura dell'esame sia in relazione ai criteri docimologici. In quasi tutte le schede degli insegnamenti (allegato C-Quadro A4-b scheda SUA-CdS) la tipologia di valutazione dichiarata appare congrua ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi.

Inoltre, il dato relativo al quesito del questionario di valutazione Q4 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) registra un dato ampiamente positivo sia tra gli studenti e le studentesse frequentanti (9, 09 contro l'8,66 della precedente rilevazione) sia tra quelli non frequentanti (8, 94 contro l'8,44 della precedente rilevazione).

Quanto all'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è opportuna peraltro l'osservazione dei dati evidenziati dalla SMA, ovvero i dati percentuale relativi agli studenti e alle studentesse iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 cfu nell'anno solare (iC01) e quello relativo alla percentuale di studenti e studentesse che proseguono al secondo anno, nello stesso corso di studio, che hanno acquisito almeno 40 cfu al primo anno (iC16 bis); il primo sale al 41, 9% dal precedente 33,5%, allineandosi quindi ai valori propri degli ANT (45, 5%) e dell'AGR (40, 9%); il secondo, invece, scende al 42, 9% dal precedente 50,0%, confermando un trend discendente rispetto al 63,2% del 2016, ma con un valore abbastanza vicino alla media dell'AGR (45, 5%), mentre la media degli ANT si attesta al 56, 0% (entrambi questi due valori si riferiscono al 2018). Per quanto riguarda la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), si è passati dal 23,5% del 2017 al 71,4% del 2018 per poi calare leggermente al 63, 6% del 2019, un dato tuttavia decisamente superiore all'AGR e agli ANT (45, 0% e 46,2% rispettivamente nel 2019). Per quanto riguarda la percentuale di immatricolati short-term delay, cioè che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17), si è passati dal 42,9% del 2016 e dal 52,6% del 2017 al 68,4% del 2018, confermando la tendenza positiva. E' cresciuta nettamente la percentuale di immatricolati puri che si laureano entro la durata normale del corso (, passata dal 21,1% del 2016 e 2017 al 37, %% (su 16) del 2018. La percentuale relativa agli abbandoni (iC24) raggiunge nel 2018 il valore del 10, 5%, contro il 21% del 2016 e il momentaneo calo al 5,3% del 2017: il valore si colloca quindi al di sopra di quello medio AGR (6, 7%) e ANT (7, 4%).

## RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

La CPDS, oltre a ribadire la necessità un costante monitoraggio dei cfu acquisiti dagli studenti e dalle studentesse nel corso dell'anno accademico e dell'anno solare, sottolinea l'opportunità di una riflessione circa i dati riguardanti la durata delle carriere che paiono allungarsi almeno al secondo anno fuori corso, pur nella consapevolezza che, con ogni verosimiglianza, ciò sia da correlare alla tipologia di parte degli studenti e delle studentesse della LM-84, lavoratori non iscritti part time (presumibilmente per una convenienza economica che tuttavia viene ad incidere sugli esiti complessivi del corso).

La componente studenti richiede di predisporre nella pagina di ciascun CdS un link per l'immediata individuazione delle informazioni riguardanti lo sportello senior tutor, allo scopo di favorire il percorso dello studente e di fornirgli informazioni generali sui CdS, sull'offerta formativa e sui piani di studio.

Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

Il Monitoraggio annuale è stato correttamente realizzato; i dati relativi agli indicatori sentinella sono stati ben interpretati e illustrati in seno al CdS dell' 1/12/2020, alla luce delle linee guida del PQA datate al 9 Marzo 2020. Nella suddetta riunione si è osservato che i dati appaiono molto altalenanti in relazione, probabilmente, al basso numero di iscritti, per cui una minima variazione in termini assoluti può determinare una variazione in percentuale apparentemente rilevante. Nella stessa riunione si è discusso e approvato il rapporto di riesame ciclico sul corso di studio LM-84, nel quale si è sottolineata, tra l'altro, la necessità di rafforzare le materie spendibili nel mondo delle professioni legate al patrimonio culturale, ai fini di una formazione più completa. A questa esigenza vuole dare una risposta la proposta di modifica degli ordinamenti della LM 84 approvata nel CdS dell'1/12/2020 e nel CdD del 2/12/2020.

## RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

La Commissione, che apprezza la maggiore semplicità ed incisività della Scheda di Monitoraggio annuale nell'analisi dei dati, raccomanda però al CdS di prevedere un gruppo di lavoro che monitori le aree di migliorabilità della performance, al fine di aumentare il numero dei cfu acquisiti nei primi due anni, abbreviare i tempi medi di laurea e contrastare l'andamento degli abbandoni.

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

Le parti pubbliche della SUA del CdS LM 84 sono correttamente compilate. L'Ateneo le rende accessibili e disponibili al pubblico; tuttavia la CPDS auspica una più immediata reperibilità della scheda SUA CdS che, al momento, è pubblicata in una sezione specifica del sito di Ateneo (<http://www.unimc.it/it/qualita/didattica>) che la maggior parte degli studenti e delle studentesse ignora.

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

La CPDS reitera la richiesta, già più volte formulata, della redazione di un *vademecum* semplice e dettagliato che guidi gli studenti e le studentesse (frequentanti e non frequentanti) nella compilazione del questionario di valutazione.

